L'ETERNAUTA

Sommario del n. 71

DOBBIAMO BATTERE IN VELOCITA' I "BLUE BELLIES"!* USCIRE DA QUI COI NOSTRI MEZZI, PRIMA CHE I NOSTRI CAPITINO QUI, CADENDO NEL TRANELLO CHE GLI HANNO TESO!
* PANCE BLU: SOPRANNOME DATO AI SOLDATI DELL'UNIONE DAI CONFEDERATI.
APPUNTO! PER NOSTRA FORTUNA! SCAVEREMO UN TUNNEL FINO ALLA STRADA!
SEI PAZZA?! QUESTA CELLA E' SOTTERRANEA! E NON SI PUO' USCIRE CHE DALLA PORTA!
EEH?!
QUESTI VECCHI MATTONI SONO MARCI! E IL MURO DI CINTA E' A MENO DI DIECI METRI IN QUESTA DIREZIONE! ENTRO DUE NOTTI NE SAREMO FUORI!

SCAVARE, EH? E CON COSA?!
CON LE STECCHE D'ACCIAIO DEI VOSTRI CORSETTI! CI DAREMO IL TURNO! AL LAVORO!
UN MOMENTO!
IL TUO FOCOSO DIFENSORE, QUEL TENENTINO DAL NOME RIDICOLO* E' RINCHIUSO NELLA CELLA SOPRASTANTE LA NOSTRA, AL PIANTERRENO!
CI SENTIRA' INEVITABILMENTE SCAVARE E CI DENUNCERA'!
NIENT'AFFATTO! SO CHE LANE VUOLE LA SUA PELLE! E CHE PER LUI L'UNICA POSSIBILITA' DI USCIRNE VIVO E' EVADERE! CONTO DI PORTARLO CON NOI!
* BLUEBERRY = MIRTILLO
AL LAVORO, RAGAZZE! DUE DI NOI ASCOLTERANNO DALLA PORTA OGNI MINIMO RUMORE NEL CORRIDOIO! LE ALTRE FARANNO I TURNI A SCAVARE!
E CHE COSA FAREMO DELLE PIETRE E DELLA TERRA SCAVATE DAL TUNNEL?
DENTRO I MATERASSI E SOTTO I LETTI!
KATHRYN! TU MI AIUTERAI A SCAVARE UN PRIMO STRETTISSIMO BUCO NEL SOFFITTO! GIUSTO QUEL CHE BASTA PER COMUNICARE CON BLUEBERRY!
CANTANDO IN CORO VECCHIE BALLATE SUDISTE PER COPRIRE IL RUMORE, LE PRIGIONIERE SI SONO MESSE AL LAVORO...
FUNZIONA, NUGGET!
AVEVI RAGIONE, NUGGET! QUESTA CALCE SI SBRICIOLA CON NIENTE! I MATTONI SI STACCANO DA SOLI!
E' COME IL BURRO! QUESTO SOFFITTO HA MENO DI UN PIEDE DI SPESSORE! E' SOLO GESSO FRA LE TRAVI!

QUELLA STESSA NOTTE, LA BANDA DI QUANTRILL, CAVALCANDO A PICCOLI GRUPPI, SI RADUNA NEI BOSCHI ATTORNO A KANSAS CITY...

ATTACCHEREMO LA NOTTE PROSSIMA! FINO AD ALLORA, NIENTE FUOCHI NE' RUMORI, E LASCIATE SELLATI I CAVALLI! POSTI DI GUARDIA AI MARGINI DEL BOSCO!

BILL! TROVA QUATTRO O CINQUE VOLONTARI CHE VADANO IN CITTA' A PERLUSTRARE ATTENTAMENTE IL POSTO, LE VIE D'ATTACCO E DI RITIRATA!

ALLA PRIGIONE...
NON NE USCIRO' VIVO! LANE TROVERA' IL MODO DI LIQUIDARMI! LO SO BENE QUALE PERICOLO RAPPRESENTO PER LUI!

SONO L'UNICO CHE OSERA' DENUNCIARE I SUOI ARBITRII E LE SUE...
?¿!!
EHI! DA DOVE VIENE, QUESTO RUMORE? PICCHIANO DA SOTTO LA LASTRA DI PIETRA!

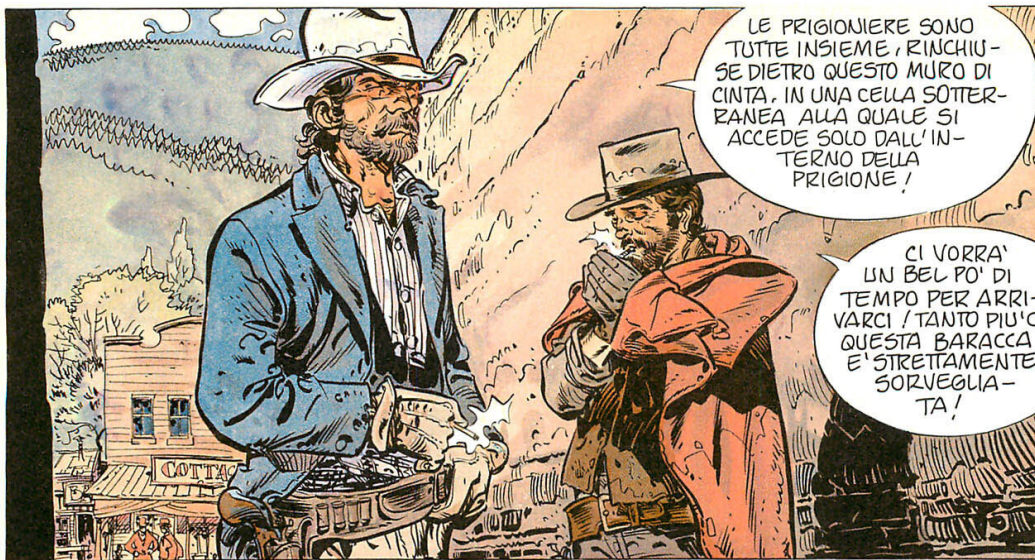
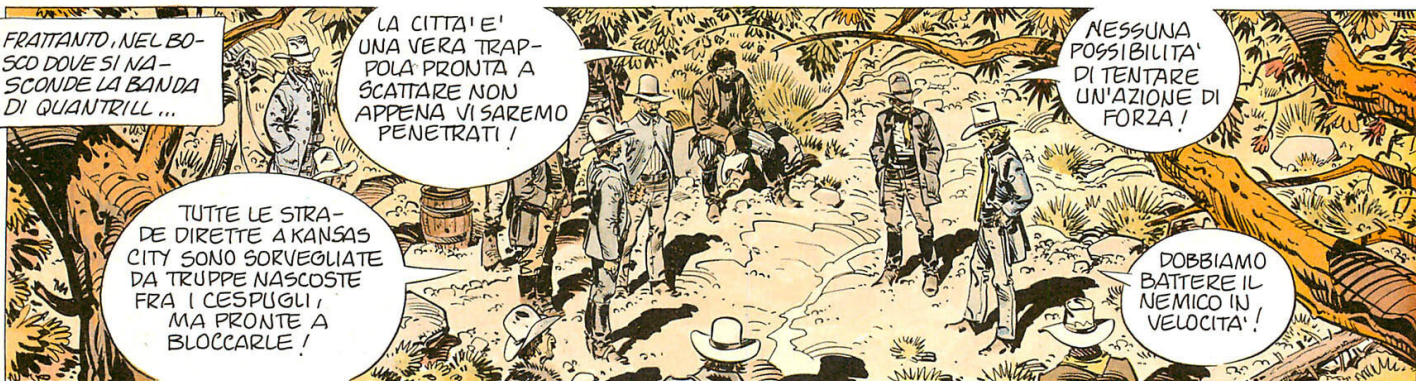
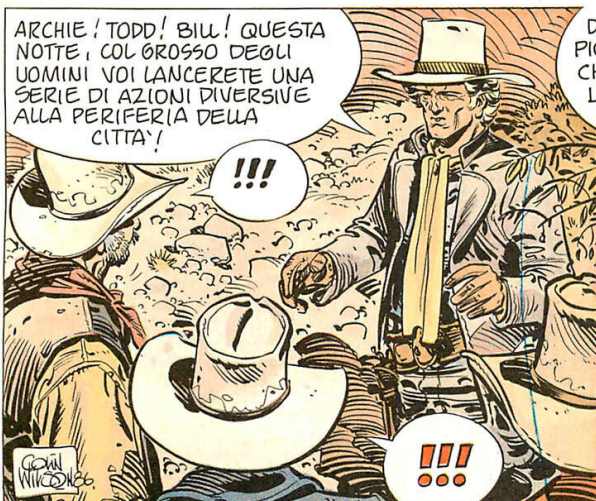
AIUTATO DA NUGGET, BLUEBERRY E' RIUSCITO A DIVELLERE LA PIETRA.

?

MIKE? E' LEI? MI SENTE? SONO NUGGET! SONO NELLA CELLA SOTTO LA SUA, INSIEME A TUTTE LE ALTRE GIOVANI ARRESTATE!...
NUGGET! LANE NON MI HA DATO IL TEMPO DI TELEGRAFARE AL PRESIDENTE! E NESSUNO HA CERTO TRASMESSO LA SUA DOMANDA DI GRAZIA!
MI DISPIACE! NON MI RESTA CHE UN'ESIGUA POSSIBILITA' DI AVVERTIRE TOTTEN E...
NON HA IMPORTANZA, MIKE! LA PROSSIMA NOTTE SAREMO TUTTI FUORI, LEI COMPRESO!

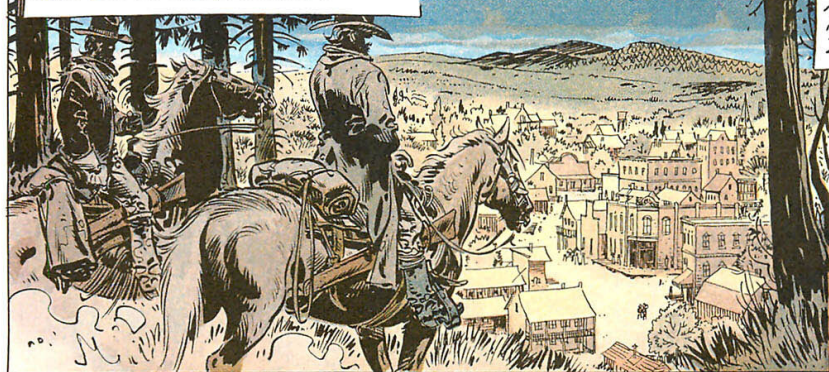
STIAMO SCAVANDO UN TUNNEL PER EVADERE E...
IO NON VI DENUNCERO, NUGGET, MA QUANTO A ME NON SE NE PARLA NEANCHE! SPECIALMENTE INSIEME A VOI!

SAREBBE COME RICONOSCERMI COLPEVOLE! E FORNIRE COSI' A LANE UN PRETESTO LEGALE PER IMPICCARMI, PER TRADIMENTO E FELLONIA! QUALUNQUE SIA IL RISCHIO, IO RIMANGO!

L'INDOMANI, DURANTE IL GIORNO, ALL'ESTERNO DELLA PRIGIONE...
FACENDO SBRONZARE UNO DEI GUARDIANI, SONO RIUSCITO A STRAPPARGLI QUALCHE INFORMAZIONE!

LE PRIGIONIERE SONO TUTTE INSIEME, RINCHIUSE DIETRO QUESTO MURO DI CINTA, IN UNA CELLA SOTTERRANEA ALLA QUALE SI ACCEDE SOLO DALL'INTERNO DELLA PRIGIONE!
CI VORRA' UN BEL PO' DI TEMPO PER ARRIVARCI! TANTO PIU' CHE QUESTA BARACCA E' STRETTAMENTE SORVEGLIATA!
HMM... MI PUZZA TANTO DI TRAPPOLA! NON SI VEDONO PERCHE' SONO BEN NASCOSTI, MA GIUREREI CHE LA CITTA' FORMICOLA DI YANKEES!
FRATTANTO, DENTRO LA PRIGIONE...
PER FORTUNA IL TERRENO E' MOLTO FRIABILE! DATA L'ESIGUITA' DEL TUNNEL, SOLO UNA DI NOI PUO' SCAVARE! LE ALTRE FACCIANO SPARIRE I DETRITI!
SECONDO I MIEI CALCOLI, SIAMO GIA' AL DI LA' DEL MURO DI CINTA! LA STRADA E' DIECI PIEDI PIU' IN ALTO!
COMINCIATE A SCAVARE VERTICALMENTE FINO A CIRCA TRE PIEDI DALLA SUPERFICIE! FINIREMO QUESTA NOTTE, AL MOMENTO DI USCIRE.
SONO PREOCCUPATA!
NON SI RESPIRA, IN QUEL BUCO! E LA TERRA FRANA DAPPERTUTTO! NON C'E' NIENTE PER RIPULIRE! MENO MALE CHE E' BREVE!
19A
FRATTANTO, NEL BOSCO DOVE SI NASCONDE LA BANDA DI QUANTRILL...
LA CITTA' E' UNA VERA TRAPPOLA PRONTA A SCATTARE NON APPENA VI SAREMO PENETRATI!
NESSUNA POSSIBILITA' DI TENTARE UN'AZIONE DI FORZA!
TUTTE LE STRADE DIRETTE A KANSAS CITY SONO SORVEGLIATE DA TRUPPE NASCOSTE FRA I CESPUGLI, MA PRONTE A BLOCCARLE!
DOBBIAMO BATTERE IL NEMICO IN VELOCITA'!
ARCHIE! TODD! BILL! QUESTA NOTTE, COL GROSSO DEGLI UOMINI VOI LANCERETE UNA SERIE DI AZIONI DIVERSIVE ALLA PERIFERIA DELLA CITTA'!
!!!
!!!
DOBBIAMO GETTARE LO SCOMPIGLIO, PERSUADERE GLI YANKEES CHE KANSAS CITY E' ATTACCATA DA UN'INTERA ARMATA DI CONFEDERATI SUDDIVISA IN DIVERSE COLONNE!
CREATE LA MASSIMA CONFUSIONE, MA SENZA MAI IMPEGNARVI A FONDO! QUESTO ATTIRERA' LONTANO DALLA PRIGIONE LE TRUPPE IMBOSCATE NEI DINTORNI!
E TU?..
19B

FIN D'ORA, E SINGOLARMENTE, UNA TRENTINA DI VOLONTARI E IO CI INFILTREREMO IN CITTA'! E A MEZZANOTTE CI TROVIAMO TUTTI ALLA PRIGIONE!

A COLPI DI DINAMITE FAREMO SALTARE IL MURO DI CINTA E POI QUELLO DELLA PRIGIONE ALL'ALTEZZA DEL PIANTERRENO! TUTTO IN DUE MINUTI!

ATTRAVERSO LE BRECCE, IRROMPENDO DIRETTAMENTE NELLA CELLA DELLE PRIGIONIERE, EVITANDO IL GIRO ALL'INTERNO DELLA PRIGIONE.
SE TUTTO VA BENE, NE USCIREMO IN MENO DI CINQUE MINUTI DALL'INIZIO DELL'AZIONE! META' DEGLI UOMINI CI COPRIRANNO DALL'ESTERNO!
COME MI HA ORDINATO, COLONNELLO, HO RILEVATO UN ITINERARIO DI FUGA MOLTO CONTORTO, MA CHE EVITA TUTTE LE VIE SUSCETTIBILI DI ESSERE BLOCCATE!
IL CIELO E' CON NOI, WILL! GUARDA! SI STA PREPARANDO UN TREMENDO URAGANO! E SCOPPIERA' SENZ'ALTRO DURANTE LA NOTTE!

QUALCHE ISTANTE DOPO, ISOLATI O A COPPIE, I VOLONTARI COMINCIANO A RAGGIUNGERE KANSAS CITY, LUNGO VIE DIVERSE...

CIASCUNO PORTA, NASCOSTI, DIVERSI CANDELOTTI D'ESPLOSIVO, MA ATTRAVERSA I POSTI DI GUARDIA SENZA PROBLEMI...

...SENZA SOSPETTARE CHE IL LORO ARRIVO E' BEN LUNGI DAL PASSARE INOSSERVATO...
SECONDO I SUOI ORDINI, SENATORE, NON SONO STATI MESSI IN ALLARME!
PERFETTO, CAPITANO!
A QUEST'ORA, VENTI O TRENTA RIBELLI SI SONO GIA' INFILTRATI IN CITTA'!
...SICURAMENTE PER PRENDERCI ALLE SPALLE E FACILITARE L'ENTRATA AL GROSSO...

E' SCESA LA NOTTE... E, COME PREVISTO, UNO SPAVENTOSO URAGANO SCOPPIA IMPROVVISO SULLA ZONA...
E' ORA DI RAGGIUNGERE I PUNTI STABILITI! ATTENZIONE AL TEMPO CHE CI IMPIEGATE!
ALL'UNA SCATTA L'OPERAZIONE! RADUNO ALL'UNA E MEZZA ALL'USCITA NORD DELLA CITTA', PER RACCOGLIERE QUANTRILL E IL SUO GRUPPO!

FRATTANTO, ALLA PRIGIONE ...
UN MIRACOLO! CI FACILITERA' L'EVASIONE! GLI SCROSCI D'ACQUA HANNO CERTAMENTE SVUOTATO LE STRADE! E ANCHE LE SENTINELLE SI SARANNO MESSE AL RIPARO!
GIA'! MA L'ACQUA CHE IMBEVE IL SUOLO SCORRE DENTRO IL NOSTRO TUNNEL! CHE RISCHIA DI CROLLARE, A CAUSA DELLE INFILTRAZIONI!
ASCOLTATE! E' UN VERO URAGANO QUELLO CHE SI STA SCATENANDO LI' FUORI!
DOBBIAMO FILARE, PRIMA CHE SI RIEMPIA!
MEZZANOTTE! POSSIAMO TENTARE! SARA, TU METTITI ALLA TESTA, PER TERMINARE LO SCAVO FINO ALLA STRADA! LE ALTRE DIETRO, IN FILA INDIANA!

APPENA FUORI, NON ASPETTATE! CIASCUNA PER SE'! SCAPPATE VERSO PUNTI DIVERSI, PER RENDERE DIFFICILE UN EVENTUALE INSEGUIMENTO!
E TU? SEI LA PIU' ESPOSTA!

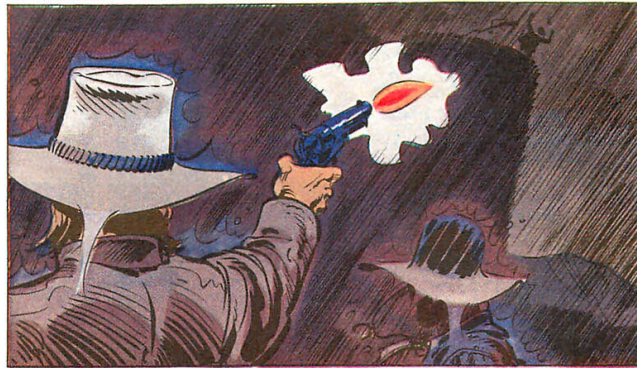
SONO IO CHE COMANDO! PERTANTO PASSERO' PER ULTIMA! E VOGLIO FARE UN ULTIMO TENTATIVO PER CONVINCERE QUEL TESTARDO DI BLUEBERRY A SEGUIRCI!
E MENTRE LE PRIGIONIERE SCIVOLANO NEL LORO PERICOLOSO TUNNEL...
21A

OOOH! MIKE! **NOI ANDIAMO!** PER L'AMOR DEL CIELO, VENGA ANCHE LEI! SE CI LAVORIAMO INSIEME, IN DIECI MINUTI AVREMO FORATO IL SOFFITTO!

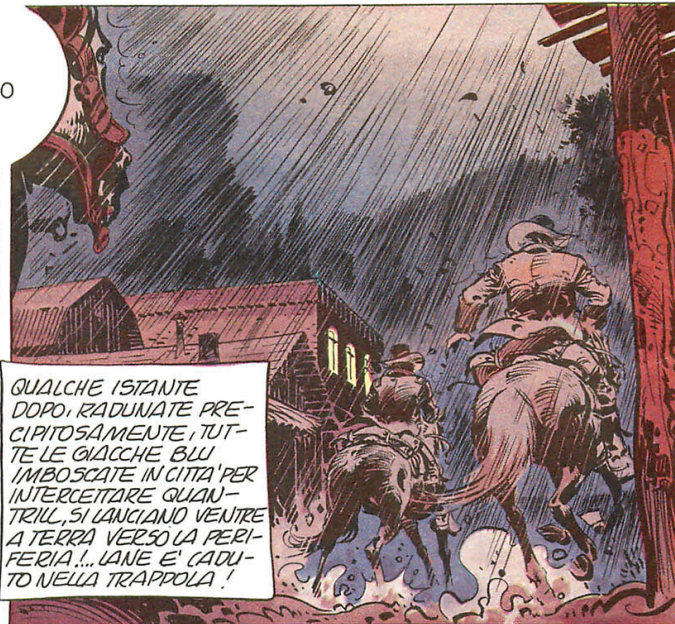
NON HO CAMBIATO IDEA, NUGGET! RIMANGO! ALLERTI IL GENERALE TOTTEN, SE LE RIESCE! ADDIO E BUONA FORTUNA!

INTANTO, AI MARGINI DELLA CITTA'...
E' IL MOMENTO! DAI, KEN! LANCIA IL SEGNALE D'ATTACCO AGLI ALTRI DUE GRUPPI!
ED ORA A NOI! DISPONETEVI IN ORDINE SPARSO E ALL'ATTACCO! **SENZA AVVICINARSI AL NEMICO!**
NELLO STESSO MOMENTO, A NORD, A EST E A SUD DI KANSAS CITY UN FUOCO D'INFERNO SI ABBATTE SU TRE DELLE POSTAZIONI NORDISTE, BLOCCANDONE L'ACCESSO!
FUOCO A VOLONTA', KIDS! SENZA RISPARMIO DI MUNIZIONI! QUELLE CANAGLIE DEI "BLUE BELLIES" DEVONO CREDERCI DIECI VOLTE PIU' NUMEROSI!
21B

FRATTANTO IN CITTA', NELLA STRADA DESERTA ADIACENTE ALLA PRIGIONE, OMBRE FURTIVE SORTE DALLA NOTTE COSTEGGIANO IL MURO DI CINTA PER RIUNIRSI: SONO I VOLONTARI DI QUANTRILL E DEL SUO GRUPPO D'ASSALTO!
GLI ESPLOSIVI IN QUEL BUCO! **PRESTO!**

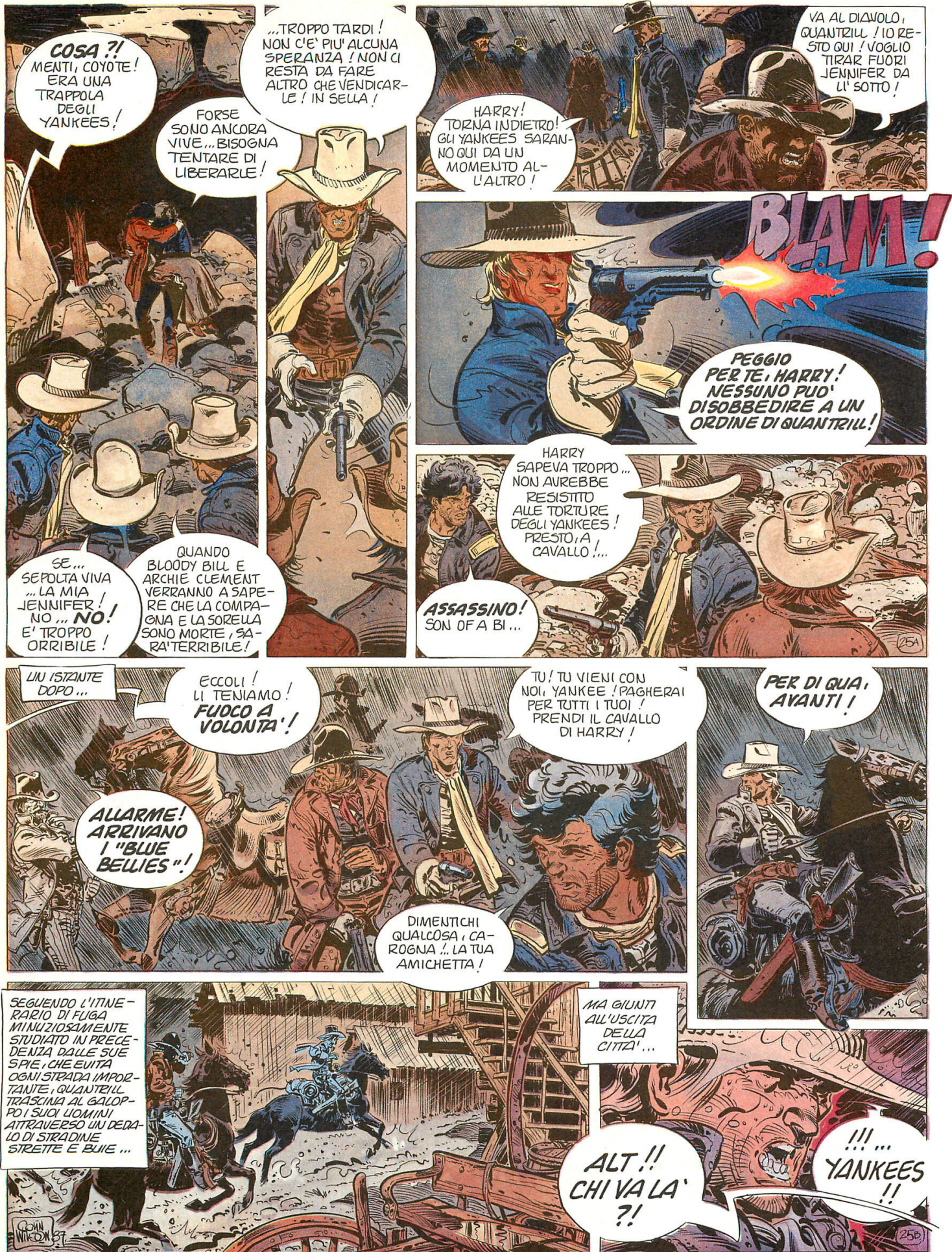
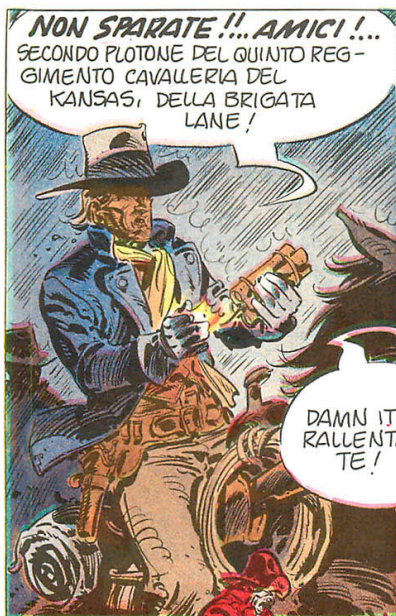
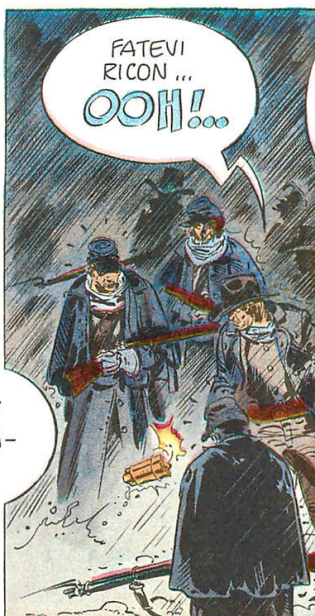
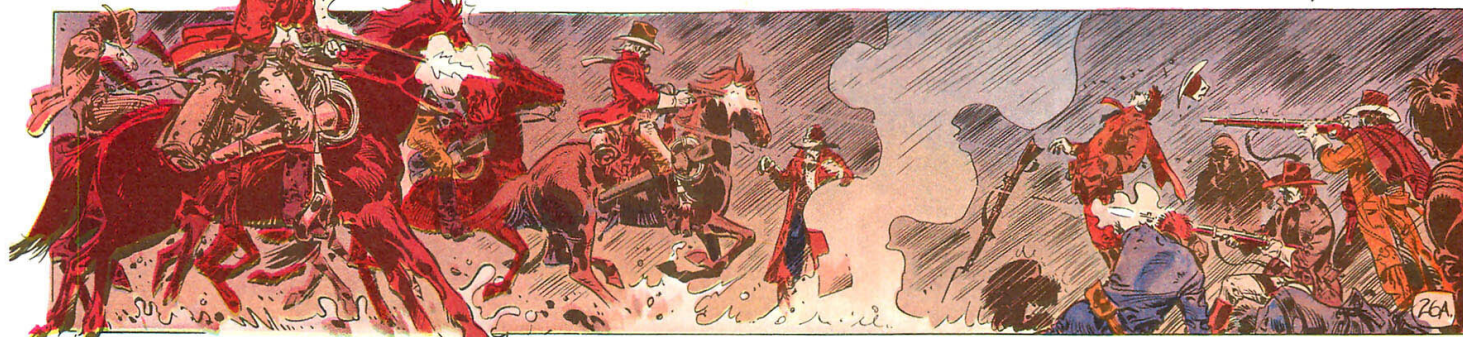
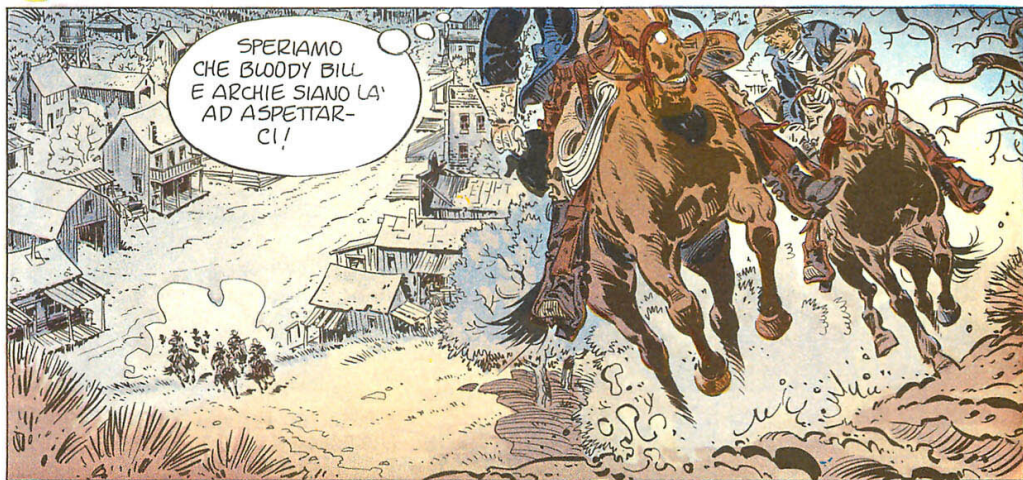
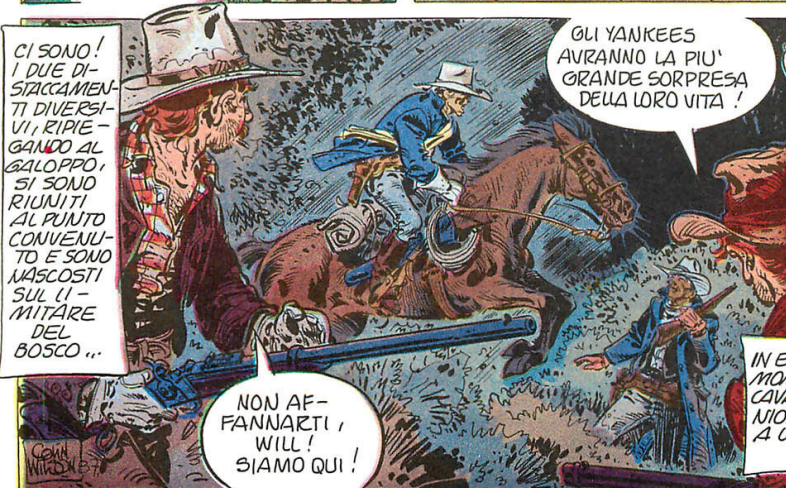
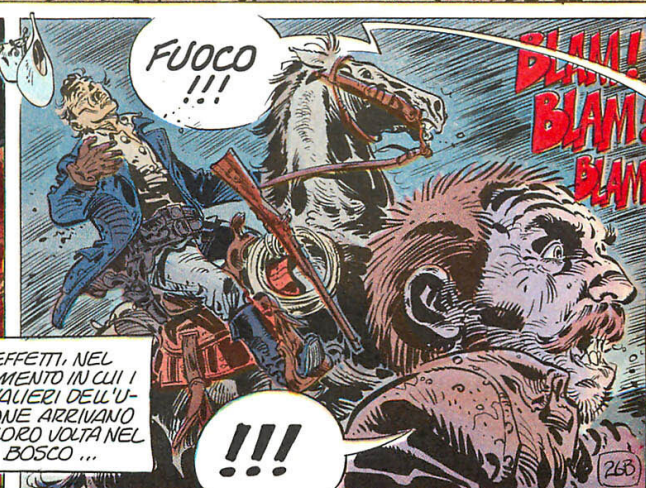
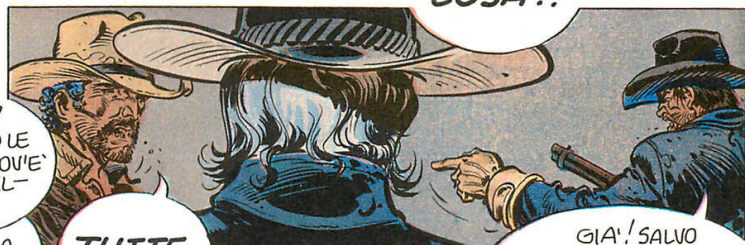
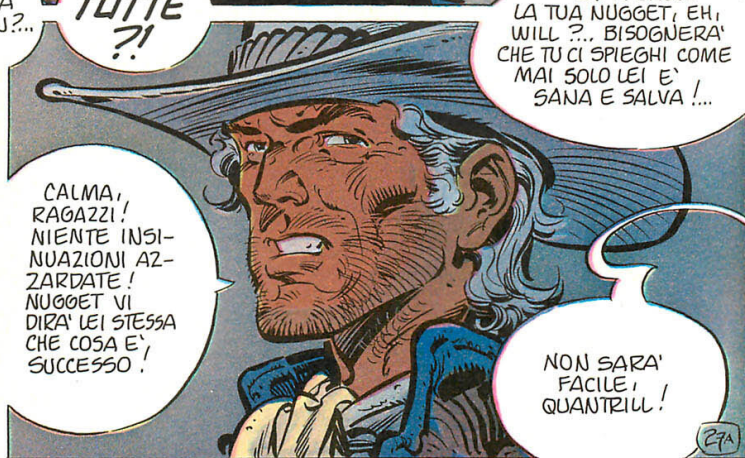
MA COSA?... **OOH!.. CHI VA LA'?**

UN COLPO DI FORTUNA! IL RUMORE DEL TUONO HA COPERTO QUELLO DEL MIO SPARO! SBRIGHIAMOCI, RAGAZZI! SONO GIA' QUINDICI MINUTI CHE I NOSTRI GRUPPI DI DIVERSIONE SONO AL LAVORO!
224

FRATTANTO, AL Q.G. DI LANE E EWING...
GENERALE! IL NEMICO ATTACCA DA OGNI PARTE CON INGENTI FORZE!

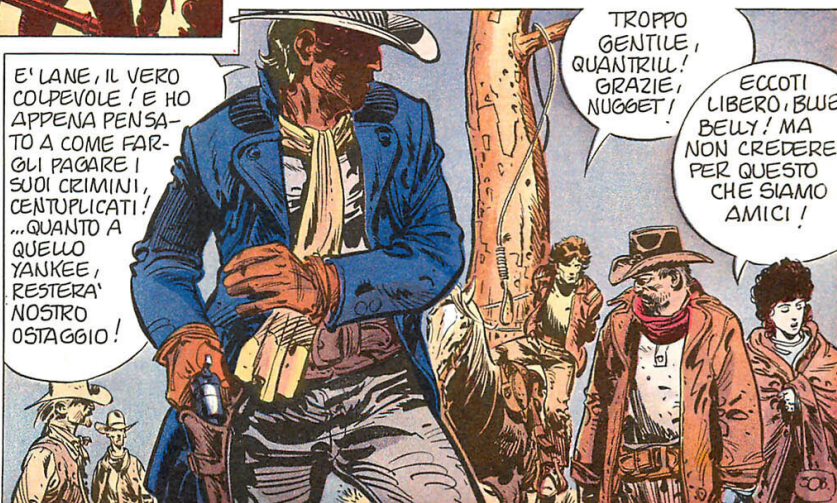
NON E' LA SEMPLICE INCURSIONE CHE CI ASPETTAVAMO, BENSI' UN ATTACCO MASSICCIO, SIR!
DAMN IT! SPIEGATE TUTTE LE TRUPPE DISPONIBILI VERSO I PUNTI PIU' DEBOLI!...

QUALCHE ISTANTE DOPO, RADUNATE PRECIPITOSAMENTE, TUTTE LE GIACCHE BLU IMBOSCATE IN CITTA' PER INTERCETTARE QUANTRILL, SI LANCIANO VENTRE A TERRA VERSO LA PERIFERIA!... LANE E' CADUTO NELLA TRAPPOLA!

INTANTO...
MICCIA ACCESA! **TUTTI AL RIPARO! PRESTO!**
ORA, PER UNA TERRIBILE FATALITA', LE FUGGITIVE, STIPATE L'UNA DIETRO L'ALTRA NEL TUNNEL PERICOLANTE, SONO SUL PUNTO DI ABBATTERE L'ULTIMO OSTACOLO CHE LE SEPARA DALLA LIBERTA'... **SOLTANTO A POCHI METRI DALLA CARICA INNESCATA!!**
CORTILE
MURO DI CINTA
STRADA
226

AD UN TRATTO, ECCO L'ESPLOSIONE! DIECI VOLTE TROPPO FORTE PER QUEL VECCHIO MURO FATISCENTE E PER QUEL SUOLO FRIABILE E IMBEVUTO D'ACQUA SU CUI POGGIA ...LO SCUOTE COME UN AUTENTICO TERREMOTO!
DUE METRI PIU' SOTTO, E' LA TRAGEDIA! TERRIBILE! IL TERRENO MOLLE, INSTABILE, CROLLA PER L'INTERA LUNGHEZZA DEL TUNNEL, SEPPELLENDO TUTTE LE FUGGITIVE!
SCOSSO DALLA TREMENDA ONDA D'URTO, PROPAGATASI FINO ALLA CELLA SOTTERRANEA, E RESO INSTABILE DALL'ENORME CAVITA' CREATASI IN SEGUITO ALL'ESPLOSIONE, IL MURO MARCIO DELLA VECCHIA PRIGIONE CROLLA A SUA VOLTA!
FORTUNATAMENTE, PER L'EFFETTO CONGIUNTO DELLO SPOSTAMENTO D'ARIA E DEL VUOTO CREATOSI ALLA BASE, LA FACCIATA S'E' ABBATTUTA IN BLOCCO, PER TUTTA LA SUA ALTEZZA, VERSO L'ESTERNO, SENZA SFIORARE BLUEBERRY...
BLOODY, HELL!
MA BUONA PARTE DEL PAVIMENTO CHE SEPARA LA CELLA SOTTERRANEA DA QUELLA DI BLUEBERRY E' UGUALMENTE CROLLATA, SEPPELLENDO SOTTO I SUOI DETRITI LE FUGGITIVE CHE A LORO VOLTA ATTENDEVANO DI INFILARSI NEL TUNNEL!
MIRACOLOSAMENTE NUGGET, DESTINATA A USCIRE PER ULTIMA, AVEVA APPENA SOSTITUITO LE PRIGIONIERE DI GUARDIA ALLA PORTA IN FONDO ALLA CELLA: L'UNICO PUNTO IN CUI IL PAVIMENTO NON E' CROLLATO!
OH! NUGGET? NUGGET?!

FRATTANTO, I RINFORZI RACIMOLATI IN FRETTA DA LANE ARRIVANO AI PUNTI PERIFERICI ATTACCATI DAI GRUPPI DI DIVERSIONE DI QUANTRILL ...
SIA LODATO IL CIELO! TEMEVO CHE IL NEMICO VI AVESSE GIA' SOPRAFFATTI!
AVREBBERO POTUTO FARLO SENZA FATICA, SIR! QUEI DEMONI ME NE HANNO AMMAZZATI UN BEL PO'! MA E' STRANO! INVECE DI CARICARCI, CONTINUANO A MITRAGLIARCI!
NELLO STESSO MOMENTO, AL DI LA'...
I "BLUE BELLIES" ARRIVANO DA OGNI PARTE, BILL!
PRESTO, IL SEGNALE! E' ORA DI RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RADUNO CONCORDATO!
OOH! CESSATE IL FUOCO! IN SELLA! RITIRATA!
IL FUOCO CESSA OVUNQUE ALL'ISTANTE, MENTRE GLI ASSALITORI SVANISCONO NEL BUIO COME OMBRE ...
PER L'INFERNO! PIU' NEMMENO UN COLPO! I RIBELLI SI SONO RITIRATI!
DI FRONTE, PRESSO GLI YANKEES, E' LO STUPORE!
24A
NELLO STESSO MOMENTO, FRA LE ROVINE DELLA PRIGIONE DI KANSAS CITY...
OH, NUGGET! E' L'UNICA A NON ESSERE RIMASTA SEPOLTA!
DAMN IT! LA CARICA ERA DIECI VOLTE PIU' FORTE PER QUESTI MURI MARCI E QUESTO SUOLO ALLENTATO! ED E' CROLLATO TUTTO!
FRATTANTO, QUANTRILL E I SUOI SI SONO LANCIATI ALL'ASSALTO, SPAVENTATI DALLE INATTESE CONSEGUENZE DELL'ESPLOSIONE!
RESPIRA! E' VIVA! GOOD LORD! E' SOLTANTO STORDITA DALL'ESPLOSIONE!
!!! QUANTRILL !!!
DANNATO YANKEE! DOVE SONO LE PRIGIONIERE?
SOTTO I VOSTRI PIEDI, BANDA DI ASSASSINI! AVEVANO SCAVATO UN TUNNEL PER EVADERE! E VOI GLI AVETE FATTO CROLLARE TUTTO ADDOSSO!
COLIN WILSON 86
24B

COSA ?! MENTI, COYOTE! ERA UNA TRAPPOLA DEGLI YANKEES!
FORSE SONO ANCORA VIVE... BISOGNA TENTARE DI LIBERARLE!
...TROPPO TARDI! NON C'E' PIU' ALCUNA SPERANZA! NON CI RESTA DA FARE ALTRO CHE VENDICARLE! IN SELLA!
HARRY! TORNA INDIETRO! GLI YANKEES SARANNO QUI DA UN MOMENTO ALL'ALTRO!
VA AL DIAVOLO, QUANTRILL! IO RESTO QUI! VOGLIO TIRAR FUORI JENNIFER DA LI' SOTTO!
BLAM!
PEGGIO PER TE, HARRY! NESSUNO PUO' DISOBBEDIRE A UN ORDINE DI QUANTRILL!
SE... SEPOLTA VIVA ...LA MIA JENNIFER! NO... NO! E' TROPPO ORRIBILE!
QUANDO BLOODY BILL E ARCHIE CLEMENT VERRANNO A SAPERE CHE LA COMPAGNA E LA SORELLA SONO MORTE, SARA' TERRIBILE!
HARRY SAPEVA TROPPO... NON AVREBBE RESISTITO ALLE TORTURE DEGLI YANKEES! PRESTO, A CAVALLO!...
ASSASSINO! SON OF A BI...
254
UN ISTANTE DOPO...
ECCOLI! LI TENIAMO! FUOCO A VOLONTA'!
ALLARME! ARRIVANO I "BLUE BELLIES"!
TU! TU VIENI CON NOI, YANKEE! PAGHERAI PER TUTTI I TUOI! PRENDI IL CAVALLO DI HARRY!
DIMENTICHI QUALCOSA, CAROGNA!.. LA TUA AMICHETTA!
PER DI QUA, AVANTI!
SEGUENDO L'ITINERARIO DI FUGA MINUZIOSAMENTE STUDIATO IN PRECEDENZA DALLE SUE SPIE, CHE EVITA OGNI STRADA IMPORTANTE, QUANTRILL TRASCINA AL GALOPPO I SUOI UOMINI ATTRAVERSO UN DEDALO DI STRADINE STRETTE E BUIE...
MA GIUNTI ALL'USCITA DELLA CITTA'...
ALT!! CHI VA LA'?!
!!!... YANKEES!!
258

NON SPARATE!!... AMICI!... SECONDO PLOTONE DEL QUINTO REGGIMENTO CAVALLERIA DEL KANSAS, DELLA BRIGATA LANE!
FATEVI RICON... OOH!..
DAMN IT! RALLENTATE!
CARICA!!! E FUOCO A VOLONTA'!!!
BLAW!
MA ALLORCHE' FINALMENTE I FUGGITIVI ESCONO DALLA CITTA'...
HELL! SIAMO INSEGUITI! HURRY UP, PALS!
SPERIAMO CHE BLOODY BILL E ARCHIE SIANO LA' AD ASPETTARCI!
CI SONO! I DUE DISTACCAMENTI DIVERSIVI, RIPIEGANDO AL GALOPPO, SI SONO RIUNITI AL PUNTO CONVENUTO E SONO NASCOSTI SUL LIMITARE DEL BOSCO...
GLI YANKEES AVRANNO LA PIU' GRANDE SORPRESA DELLA LORO VITA!
NON AFFANNARTI, WILL! SIAMO QUI!
FUOCO!!!
BLAM! BLAM! BLAM!
IN EFFETTI, NEL MOMENTO IN CUI I CAVALIERI DELL'UNIONE ARRIVANO A LORO VOLTA NEL BOSCO...
!!!

SOTTO UN'AUTENTICA GRANDINE DI COLPI, FALCIATI A DOZZINE, SPAVENTATI E BLOCCATI NEL LORO SLANCIO, I "BLUES" ONDEGGIANO, SI DISPERDONO, SBANDANO...
UN... UN AGGUATO!! TROMBETTIERE! LA RITIRATA! PRESTO!
AH! AH! AH! FUGGONO COME CONIGLI!
WILL? DOVE SONO LE DONNE? DOV'E' MIA SORELLA?
E LA MIA KATHRYN?...
TUTTE ?!
SPIACENTE, RAGAZZI! QUEI PORCI DI YANKEES HANNO FATTO SALTARE IL TUNNEL DAL QUALE TENTAVANO DI RAGGIUNGERCI! SONO TUTTE MORTE!
CHE COSA?!
GIA'! SALVO LA TUA NUGGET, EH, WILL?... BISOGNERA' CHE TU CI SPIEGHI COME MAI SOLO LEI E' SANA E SALVA!...
CALMA, RAGAZZI! NIENTE INSINUAZIONI AZZARDATE! NUGGET VI DIRA' LEI STESSA CHE COSA E' SUCCESSO!
NON SARA' FACILE, QUANTRILL!
27A
NUGGET HA SUBITO UNA COMMOZIONE CEREBRALE! E' ANCORA SVENUTA! HA BISOGNO DI UN MEDICO!
PIU' TARDI! PRIMA BISOGNA RAGGIUNGERE AL PIU' PRESTO IL NOSTRO RIFUGIO E NASCONDERSI!... ARCHIE, BILL!... IN SELLA!
O.K., WILLIAM! MA REGOLEREMO IL CONTO APPENA RIENTRATI!
...E SE C'E' STATO IL MINIMO ERRORE DA PARTE TUA, SAPRAI PERCHE' MI CHIAMANO "BLOODY BILL"...!*
* SANGUINARIO
UN'ORA PIU' TARDI, LA COLONNA HA RIATTRAVERSATO IL MISSOURI...
C'E' UN DOTTORE IN QUEL VILLAGGIO! LO SVEGLIEREMO!
SALVE! PRENDA SU' LA SUA BORSA E SALGA DIETRO AD UNO DEI MIEI RAGAZZI! LA PORTIAMO NOI! QUESTA DONNA E I NOSTRI FERITI HANNO BISOGNO DI CURE!
!!!... IO... IO NON POSSO ASSENTARMI! STO ASPETTANDO UNA CHIAMATA PER UN PARTO! IO... LASCIATEMI I VOSTRI FERITI! LI CURERO' QUI DA ME!
PERCHE' GLI YANKEES LI CATTURINO, EH?... SIAMO INSEGUITI E IL KANSAS E' TROPPO VICINO! IN SELLA, AMICO! ALTRIMENTI QUESTO BUCO PERDERA' DEFINITIVAMENTE IL SUO DOTTORE!
27B

MATT! BENDALO! E' INUTILE CHE QUESTO VECCHIO CHIACCHIERONE SAPPIA DOVE LO PORTIAMO!
CHE DIO TI MALEDICA, MISERABILE!
TRE ORE PIU' TARDI, QUANTRILL E LA SUA BANDA RAGGIUNGONO IL PIU' VICINO DEI LORO NUMEROSI RIFUGI...
DOTTORE! SUBITO AL RIPARO, SI OCCUPI DEI FERITI! A COMINCIARE DALLA RAGAZZA! SUBITO DOPO, LA RIPORTEREMO INDIETRO!
E' GIUNTO IL MOMENTO DELLE SPIEGAZIONI, WILL! E CERCA DI ESSERE CONVINCENTE, ALTRIMENTI...
IMBECILLE! ABBIAMO RISCHIATO TUTTI LA VITA PER LIBERARE LE DONNE CHE AMIAMO! CREDI CHE ABBIA POTUTO PENSARE DI SEPPELLIRLE VIVE, VISTO CHE C'ERA NUGGET CON LORO?
CIO' NON TOGLIE CHE SEI STATO TU A FAR SALTARE IL MURO DI CINTA!
ESATTO! SOLO CHE E' CROLLATA ANCHE UNA PARTE DELLA PRIGIONE! CHIEDETELO A QUELLI CHE MI ACCOMPAGNAVANO! E QUESTO, NON E' NORMALE!...
CHE COSA VUOI DIRE?...
28A
SONO SICURO CHE LANE CONOSCEVA IL PIANO D'EVASIONE DELLE PRIGIONIERE! ECCELLENTE OCCASIONE, PER LUI, DI SBARAZZARSENE COLPENDOCI AL CUORE!
!!!
LANE NON AVREBBE MAI OSATO FARLE IMPICCARE, SOLO PER IL FATTO CHE CI ERANO VICINE! NE' L'OPINIONE PUBBLICA NE' L'ESERCITO NORDISTA L'AVREBBERO ACCETTATO!
ALLORA?... QUEL DEMONIO HA FATTO MINARE IL MURO E IL SOTTOSUOLO DELLA PRIGIONE PER SEPPELLIRE LE EVASE, APPENA FOSSERO STATE TUTTE NEL TUNNEL!...
E ALLORA?
DUE SONO I CASI: O E' STATA LA NOSTRA CARICA A FAR ESPLODERE QUELLE DI LANE... OPPURE HA FATTO SALTARE LE SUE QUANDO ABBIAMO DISTRUTTO IL MURO DI CINTA!
BLOODY HELL! POTREBBE ESSERE! MA COME HA POTUTO, QUEL PORCO SANGUINARIO, SAPERE DEL LORO PIANO D'EVASIONE E SEGUIRNE LO SVILUPPO!?
GRAZIE A QUESTO SPIONE, RINCHIUSO NELLA CELLA PROPRIO SOPRA A QUELLA DELLE PRIGIONIERE! DA LI', POTEVA SPIARE TUTTI I LORO PREPARATIVI!
CHE COSA?!
COLIN WILSON
28B

GLI BASTAVA FARE UN BUCO NEL PAVIMENTO DELLA CELLA PER SENTIRE TUTTO CIO' CHE SI TRAMAVA SOTTO I SUOI PIEDI!
DANNAZIONE! E' OVVIO! NON E' PER CASO CHE QUEL LERCIO TOPO ERA CHIUSO LA'!...
E' FALSO! QUESTO FURFANTE INVENTA DELLE COSE PER DISSIMULARE I PROPRI ERRORI!
NON TE LA CAVERAI COSI' FACILMENTE, PORCO!...
SEI PERSONALMENTE RESPONSABILE DI CIO' CHE E' SUCCESSO! E LA PAGHERAI!
QUANTRILL! PORCO! TU SAI BENISSIMO CHE IO NON... OW!!!
CHIUDI IL BECCO!
TRASCINATELO FUORI, RAGAZZI! ANDIAMO A REGALARGLI UN BEL COLLARE DI CANAPA, COME COMPENSO PER I SUOI TRADIMENTI!...
UN ISTANTO DOPO...
SVEGLIATI, SPORCO FETENTE!
PORTATE UN CAVALLO, RAGAZZI, E METTETECELO SOPRA! GLI METTERO' LA CORDA AL COLLO CON LE MIE MANI!...
!!!
HELL! ASCOLTATEMI!
RISPARMIATI IL FIATO, YANKEE! CHIEDI PERDONO A DIO PER I TUOI PECCATI, PIUTTOSTO!
DAI, ARCHIE! FRUSTA IL CAVALLO!!
GO TO HELL, YANKEE!
GOOD LORD! SPERAVO PROPRIO DI FINIRE DIVERSAMENTE CHE APPESO COME UN PROSCIUTTO!
FERMI!

LIBERATE QUELL'UOMO !... E' DEL TUTTO ESTRANEO ALLA MORTE DELLE MIE COMPAGNE !
SOLO LUI HA AVUTO IL CORAGGIO DI AFFRONTARE LE PEGGIORI MINACCE, PER DIFENDERMI DAVANTI AL TRIBUNALE YANKEE !.. E HA FATTO L'IMPOSSIBILE PER SALVARMI !
BLAST IT !! E' RINVENUTA UN ATTIMO TROPPO PRESTO !
LANE LO ODIA ! E' LUI CHE L'HA FATTO GETTARE IN PRIGIONE ! E GLI AVREBBE FATTO PAGARE CARI I SUOI SFORZI IN MIO FAVORE !
!!! NUGGET !!!
?!
SONO STATA IO A CONFIDARE A BLUEBERRY IL MIO PIANO D'EVASIONE ! MI HA MESSA IN GUARDIA CONTRO I PERICOLI ! MA L'IDEA DI DENUNCIARCI NON L'HA NEMMENO SFIORATO !
E' IL NEMICO PIU' ONESTO E PIU' LEALE CHE ABBIA MAI AFFRONTATO ! LO GIURO DAVANTI A DIO : LA MORTE DELLE MIE AMICHE E' STATA SOLO UNA FATALITA' !...
TORCETEGLI UN SOLO CAPELLO E ME NE VADO IMMEDIATAMENTE DAL CAMPO ! QUANTO A TE, WILL, NON TI PERDONERO' MAI !
HMM !
AMICI ! NUGGET NON HA MAI MENTITO ! QUALSIASI SIANO I SUOI SENTIMENTI, NON SCAGIONEREBBE MAI UNO DEGLI ASSASSINI DI TANTE DELLE SUE PIU' CARE AMICHE.
FINO A PROVA CONTRARIA, DOVREMO DUNQUE CREDERLE ! HO SEMPRE RISPETTATO UN BUON NEMICO !
LIBERATE QUELLO YANKEE !
CHE COSA ?!
WILL, TUTTI I BLU SONO CANI ! SEI IMPAZZITO ?!...
IO TI VOGLIO BENE, BILL ! MA NON RIDIRLO MAI ! MAI !
E' LANE, IL VERO COLPEVOLE ! E HO APPENA PENSATO A COME FARGLI PAGARE I SUOI CRIMINI, CENTUPLICATI ! ...QUANTO A QUELLO YANKEE, RESTERA' NOSTRO OSTAGGIO !
TROPPO GENTILE, QUANTRILL ! GRAZIE, NUGGET !
ECCOTI LIBERO, BLUE BELLY ! MA NON CREDERE PER QUESTO CHE SIAMO AMICI !

NELLO STESSO MOMENTO A KANSAS CITY, AL QUARTIER GENERALE DI EWING...

PER TUTTI I DIAVOLI DELL'INFERNO, LANE, MI HAI CACCIATO IN UN BEL GUAIO! LA NOTIZIA DELLA MORTE DI QUELLE DISGRAZIATE SI STA SPARGENDO A MACCHIA D'OLIO E PROVOCA UNA GRAN CAGNARA!

NON NE SIAMO RESPONSABILI NE' TU NE' IO, TOM! SONO STATI QUEI CANI DI RIBELLI, CHE...

BELL'IDIOTA AVERTI DATO RETTA! PERFINO QUI, L'OPINIONE PUBBLICA E' COMPLETAMENTE SCONVOLTA PER QUESTO ORRENDO MASSACRO! E SIAMO NOI AD ESSERNE RITENUTI RESPONSABILI!

TU, SOPRATUTTO! TU HAI PRESO QUELLE RAGAZZE! TU LE HAI GETTATE IN PRIGIONE!

COL TUO CONSENSO, TOM!

CALMATI, E LASCIALI SBRAITARE!

SEI IMPAZZITO? IL GENERALE TOTTEN ESIGE DELLE SPIEGAZIONI SULLA SCOMPARSA DEL SUO COCCO BLUEBERRY! E SMUOVERA' M... FINO A WASHINGTON!

IL PRESIDENTE E' TROPPO ONESTO PER COPRIRTI IN QUESTA SPORCA FACCENDA, LANE! E ANCHE SHERMAN!

SMETTI DI TREMARE! CONTATTERO' LINCOLN E...

ALLORA MOBILITERO' IL MIO ESERCITO E LANCERO' UN RAID SUL MISSOURI PER FARLA FINITA CON QUANTRILL. QUESTO RISTABILIZZERA' LA SITUAZIONE!

TE LO PROIBISCO!

CONGEDA I TUOI UOMINI, LASCIA IMMEDIATAMENTE KANSAS CITY E VA' A FARTI DIMENTICARE NELLA TUA CASA A LAWRENCE, CHIARO?

EHM...

INTANTO, AL RIFUGIO DI QUANTRILL...

GRAZIE, DOTTORE! ECCO, PER IL SUO DISTURBO! LA RIPORTIAMO INDIETRO! CON GLI OCCHI BENDATI, NATURALMENTE!

ED IO, QUANTRILL? LASCIAMI ANDARE! NON TI TRADIRO', PAROLA D'UFFICIALE...!

NO, TU RESTI CON NOI!

NON CREDO MAI ALLA PAROLA DI UNO YANKEE! TU SEI UN OSTAGGIO PREZIOSO, AMICO! E SOPRATTUTTO SAI TROPPO!

DOVRAI RASSEGNARTI E SOPPORTARCI, RAGAZZO!

PIU' TARDI...

IL TUO E' UN PIANO AFFASCINANTE, WILL!... SOLO CHE E' UNA FOLLIA!

NON CI SIAMO MAI INOLTRATI COSI' PROFONDAMENTE NEL KANSAS!

(continua)

ABBONAMENTO PER 12 NUMERI ALLA RIVISTA L'ETERNAUTA

CHI VERSA 66.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE L'ETERNAUTA E PUBBLICAZIONI OMAGGIO PER PARI IMPORTO SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO DELLA EDITRICE COMIC ART

INOLTRE

VI PROPONIAMO L'ABBONAMENTO ALLE RIVISTE L'ETERNAUTA E COMIC ART CON 132.000 LIRE RICEVERETE LE 2 RIVISTE A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER 132.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART

ATTENDIAMO DUNQUE LE VOSTRE SOTTOSCRIZIONI INDIRIZZATE A:

«COMIC ART - AC» Via Flavio Domiziano n. 9 - 00145 ROMA
c.c. postale 70513007

SPECIFICATE GLI OMAGGI DESIDERATI VI SARANNO INVIATI IMMEDIATAMENTE

Carissimi Eternauti...

spesso i personaggi di carta esagerano così tanto che ci aiutano a capire come vanno le cose realmente. È questa una fantastica arma della comunicazione, tipica della comicità. Si descrive qualcosa di reale, solo si dilata un po'. Ci sono persone che riescono a raccontare i fatti in modo assai avvincente: esagerano sempre, e se magari si è stati testimoni assieme a loro dell'episodio in questione li si guarda con aria di sufficienza, come a dire che, pur di far ridere, quelli si inventano di tutto. E invece quel racconto grazie al loro gonfiaggio si avvicina assai alla verità, e un qualsiasi sincero precisino, attento all'esattezza dei dettagli ma incapace di disegnare le atmosfere, non avrebbe saputo offrire che un briciolo di ovvietà. E poi tanto nessun racconto è mai vero davvero.
Fortuna che ci sono gli eroi di carta a raccontarci balle così grosse da avvicinarsi sorprendentemente alla realtà delle cose. E il vocabolo «cartoons», che in americano sta sia per vignette che per cartoni animati e fumetti, originariamente indica proprio le caricature, prima forma e più evidente di esagerazione.
Tex Avery, uno dei più grandi registi del cinema, uno dei più grandi umoristi della storia (per capirci il vero ispiratore di Roger Rabbit), quando fa innamorare uno dei suoi personaggi lo costringe a performances straordinarie, quali tirarsi con il piede sonori calcioni sulla faccia, rovinare a mozzichi travi di legno, mettere tra le sue due mani fette varie di formaggio o altro e masticare il tutto, mentre con gli occhi continua a fissare l'oggetto del desiderio. Non è forse davvero questo ciò che accade a un innamorato? La nostra disciplina sociale ci insegna a moderare la manifestazione delle nostre emozioni, ma sappiamo bene che anche noi, da innamorati, ingurgitiamo travi di legno. E visto che parliamo di nutrimento, avete visto che succede quando Popeye/Braccio di Ferro trangugia il contenuto di una scatola di spinaci? O quando Roger Rabbit beve un sorso di alcool? Be', anche in questo caso la realtà non è poi troppo lontana. Di certo il nostro corpo reagisce in maniera diversa ai diversi cibi che ingeriamo: siamo diversi se mangiamo carote o lenticchie. Ogni cibo ha il suo contenuto proteico, calorico, vitaminico e di ogni cibo il nostro corpo prende ciò di cui ha bisogno, se c'è, e subisce gli eccessi. Ma, nella norma, non lo diamo a vedere.
Su quest'argomento la letteratura dei fumetti comici e quella animata sono abbastanza povere di esempi. Raramente sappiamo che cosa i personaggi mangino nel corso delle loro avventure, o tra un'avventura e l'altra. Bugs Bunny solo carote, Wellington Wimpy panini con l'hamburger, Popeye l'abbiamo già detto, Superpippo noccioline, i Puffi la salsapariglia, Snoopy e i suoi uccellini le toffolette. Alcuni personaggi di Winsor McCay facevano sogni terribili dopo aver mangiato la fonduta di formaggio. Noi, per riuscire a fare qualche piccola trasformazone dovremmo avvelenarci con il manganese, e sì e no riusciremmo a parlare più del solito, a cantare e ballare saltellando. Ben poca cosa, e pericolosa per giunta, in confronto anche al più piccolo strabuzzamento di Droopy, al tremolio di paura di Silvestro, ad una sfuriata di Paperino, alla delusione del coniglietto di Bambi, Tamburino. Le riconosciamo tutte quelle emozioni, ma noi ce le portiamo dentro mostrandone solo un tantinello. Anche perché da noi solo chi è potente può esternare le proprie emozioni. Potente spiritualmente, gerarchicamente, o economicamente, fate voi. Gli eroi di carta invece lo sono sempre e comunque; comunicare se stessi, essere, è l'unico senso del loro esistere.
Va bene, forse sto esagerando con questa retorica sugli eroi dei cartoons. Arrivo subito alla conclusione, non del tutto felice. Roger Rabbit è grande, ma è un caso ormai isolato. Nei disegni animati degli anni Ottanta, gli eroi di cui sopra non si vedono più. Oggi aprono e chiudono la bocca, battono le palpebre e hanno spesso una goccia di sudore ferma immobile sulla fronte. Quando si parla dei cartoons televisivi, giapponesi o americani che siano, quasi tutti parlano di computer (che non ci sono) e di violenza, ma nessuno mette a confronto l'espressività dei nuovi eroi con quelli vecchi. Nessuno sottolinea che si può seguire un cartone Disney o Warner degli anni Quaranta anche azzerando il volume, mentre se si capisce qualcosa anche con quelli di oggi è solo perché già sappiamo chi sono i nemici e chi è che, alla fine, vince.
Ad alcuni eroi di carta è stata tolta la libertà di comunicare: non ai nostri, naturalmente, buona lettura.

Luca Raffaelli

POSTETERNA

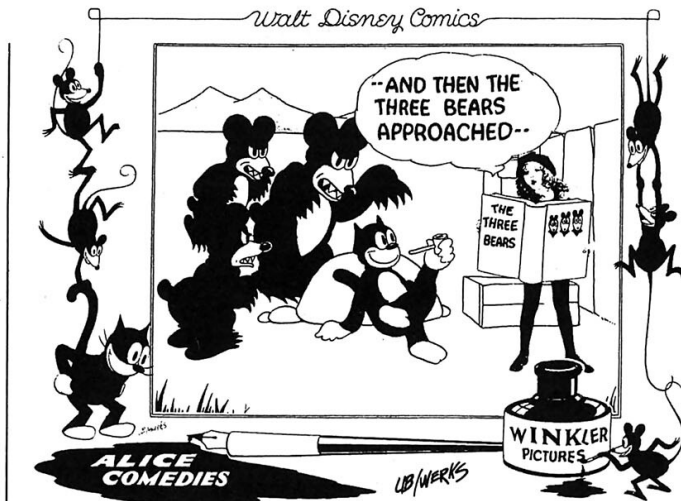
Da Malo Yukio a... L'Eternauta!
1) Veh, chi si vede!
2) L'E. N. 68 dic. 88, pag. 21, 2ª colonna, risposta: be', certo che i nostri genitori sono intervenuti, nella parte economica, perlomeno. Io non vedevo l'ora di ammalarmi, per vedermi arrivare la mammina con i vari almanacchi del topo o del papero, super o normali, o con le raccolte dei super-eroi. Carino il paragone peanutsiano, ma mio fratello, almeno quando è triste, assomiglia di più a Charlie Brown (cfr. lettera del n. 68, n.d.d.). Ha la stessa faccia tonda!
3) I sogni. Ma come si fa a non credere a Enzo & Gianni e ai loro sogni «a vignette»? A me è successo spesso di iniziare i miei sogni-incubi partendo con la stessa macchina gialla di Roy Mann, con la sua stessa tuta, ma, invece che verde, viola. Poi, dopo aver svolazzato, mi ritrovo nella mia vita di sempre, i soliti sogni, le stesse cavolate, che sono però più amare e meno avventurose di Ling. Sì, insomma, mi capita di fare dei sogni in cui entra qualcosa di fumettoide, ma putroppo non un'intera storia. Il prendere spunti qua e là, credo derivi dal fatto che almeno un sogno, lo faccio tutte le notti. Forse il mio «cervello» è a corto di storie. Aah! Mi ricordo di una volta che sognavo il mio esordio cabarettistico (che sogno anche ad occhi aperti), e chi ti vedo fra il pubblico? Tutti, proprio tutti i «miei» personaggi, dolci e sorridenti.
C'era anche Lupo Alberto, con il solito stricchetto che gli stringe da morire, c'era Zanardi (stavolta era solo), il solito Roy Mann (lui c'è sempre), c'era Snoopy che faceva i biglietti, e non faceva entrare i miei genitori perché, come era scritto nel cartello: era vietato agli umani. E allora io, non so perché, mi sono messa a piangere. E una mia amica, che non è per niente timida (come me, invece), saliva sul palco, aveva un gran successo, ma quando guardo il pubblico, loro non ci sono più. Come vedi loro ci sono solo per un attimo, e non mi parlano, insomma non è un vero e proprio fumetto.
4) C'è anche chi dice che i sogni si fanno in bianco & nero. Forse sono solo smemorati. Io me li ricordo bene. Quell'essere che ho sognato ieri notte, con le basette di peluche (ti giuro! erano morbide... almeno nella mia fantasia) era marrone, dello stesso colore di quegli orsi che mangiano i salmoni.
5) Qui è sempre Malo Yukio, con l'accento sulla seconda «i».

Marzia Lorusso (Bologna)

Oh, quanto sei affettuosa e colorata, cara Malo! Quando le tue lettere arrivano in redazione si distinguono da tutte le altre per l'uso spregiudicato di pennarelli di tutti i tipi e colori sui tuoi fogli quadrettati, e la nostra frenetica attività per un attimo si ferma di fronte al baluginio dei tuoi affreschi. Peccato che ai nostri lettori lo si possa solo raccontare. Comunque, per chi non avesse seguito la lettera precedente, Malo/Marzia è stata iniziata al fumetto dal fratello Mauro. Grazie a una costante comunicazione con lei, Mauro ha saputo creare un giusto approccio tra Malo e il fumetto adulto, insomma quello con contenuti che a volte qualche lettore critica. Mi ero chiesto quale fosse la partecipazione dei genitori in questa vicenda e devo dire, cara Malo, che, da come mi rispondi, avvalori la mia ipotesi precedente: il loro ruolo non è stato poi fondamentale. Niente male davvero i tuoi reportage onirici, sembra quasi di rivivere alcune scene di Roger Rabbit, che è, appunto, un sogno meraviglioso. Dispiace essere svegliati. Ma, a proposito di sogni, come va la storia d'amore con il vigile (cfr. lettera precedente n.d.d.)? Cara Malo, ci stiamo tutti affezionando a te. Non sparire. Ciao!

Caro Eternauta, perché non hai parlato neppure un po' di Roger Rabbit? Eppure è stato l'evento cartunistico dell'anno, certamente! Ora: va bene che non dobbiamo togliere spazio ai fumetti, va bene che quelli non sono fumetti propriamente detti, ma l'avvenimenti è talmente importante e in fondo anche Roger & c. sono sempre di carta e una parentela certo concretamente è innegabile che ci sia, non ti pare?
Inoltre, nell'orgia delle informazioni tele-radio-stampa sono state date parecchie informazioni errate, tipo: « Roger Rabbit è il primo film che vede uniti attori in carne ed ossa e personaggi disegnati », o, peggio ancora « la novità di Roger Rabbit è che si vedono attori e personaggi animati recitare insieme », il che mi sembra una grossa baggianata perché è un trucco vecchio come il cucco, utilizzato miriadi di volte da « Mary Poppins » in poi.
Tra informazioni precise e stupidaggini clamorose uno non ha più la capacità di orientarsi. Insomma: qual è la verità?
Dedica due righe di risposta al coniglio Roger. Grazie.

Marco Mida (Venezia)

Caro Marco, altro che due righe! Bisognerebbe fare la storia del cinema d'animazione, piuttosto. Be', avrai visto che l'editoriale di questo mese proprio a Roger Rabbit è dedicato, e se prima non abbiamo scritto di lui è solo perché ne parlavano tutti gli altri: alcuni sapendo, altri consci di non sapere, altri ancora ignorando di ignorare. Ma tant'è. Il mondo dei cartoons improvvisamente è diventato di pubblico dominio e tutti si sono spacciati per grandi esperti del settore. Così molte inesattezze sono fioccate, anche se non sempre. Pensa, ad esempio, che nel libro illustrato tratto dal film e pubblicato da Giorgio Mondadori, i personaggi animati sono stati tradotti con il termine (preparatevi...) fumetti! Sì, così: rendendo vane centinaia di puntualizzazioni scritte o verbali. « I fumetti stanno fermi sulla carta, i personaggi animati si muovono sullo schermo, grande o piccolo che sia », continua a dire esausto chi almeno un poco sa di questa bistrattata materia.

Comunque colui che afferma che « Chi ha incastrato Roger Rabbit » è il primo film che vede uniti attori e personaggi animati non dice una cosa inesatta; dovrebbe solo precisare che per film si intende « lungometraggio » (cioè di durata superiore all'ora) e aggiungere alla fine della frase « dai titoli di testa a quelli di coda ». Infatti la particolarità di Roger Rabbit è che il rapporto fra attori di carne e attori di carta (si dovrebbe dire « di acetato », per essere davvero precisi) è continuo per i cento minuti del film. Ecco, questo non era mai avvenuto. Gli altri ormai noti esempi (da « Mary Poppins » con il famoso balletto dei pinguini ed altre scene ancora, a « Pomi d'ottone e manici di scopa » con la partita di calcio tra animali, a « Due marinai e una ragazza » con il celebre duetto di Jerry e Gene Kelly, ma si potrebbe continuare a lungo) ricordano solo piccoli episodi all'interno di un normale film dal vero. Ci sarebbero varie altre precisazioni da fare: innanzitutto che il trucco è vecchio assai più del cucco, cioè più di quanto dica tu stesso. È ideato dai fratelli Fleischer addirittura nel 1916, quando fanno uscire dalla boccetta d'inchiostro Koko the clown nella serie « Out of the inkwell ». Più tardi, esattamente nel '24, Walt Disney insieme a Ub Iwerks e ad altri animatori realizza la serie « Alice in Cartoonland » con la stessa tecnica: la piccola attrice Virginia Davis vive le sue avventure in un mondo disegnato. Ma è necessario dire che mai come in Roger Rabbit i disegni sono sembrati entrare nella realtà della scena dal vero, mai l'interazione fu tanto credibile. E questo lo si deve allo studio di effetti speciali di Lucas che con ombre sovrimpresse ha reso come tridimensionali Topolino, Bug's Bunny, Dumbo, Roger e tutti gli altri. Rubo ancora un po' di spazio per ricordare che nella lunga lista dei titoli di coda c'è anche un nome italiano: è quello di Silvia Pompei, giovanissima intercalatrice di Bologna cui facciamo complimenti vivissimi. Ciao!
N.B. Tanto per chiarire ai non addetti: gli acetati sono i fogli trasparenti su cui vengono colorati i personaggi animati. Stop.

EXHIBITORS !
The spice of YOUR program

A SINGLE REEL COMEDY
THE GREATEST ACHIEVEMENT IN PEN-AND-INK PRODUCTION FOR THE SCREEN

Caro direttore, ho comprato il giornale al primo giorno di uscita nelle edicole, e l'ho letto subito tutto d'un fiato. Mi sembra che lo stiate confezionando con grande cura, perché lo vedo sempre più appassionante, anche se, come puoi vedere dall'indice di gradimento che ti allego, ci sono due cosette che proprio non mi vanno giù.
Ma vengo subito al dunque: ho letto con attenzione il tuo editoriale dedicato a Batman e devo dire che mi ha lasciato un po' perplesso. Ma come?, mi sono chiesto. Se metti in discussione la validità di un referendum del genere, che ne dici allora di tutte le telenovelas e gli sceneggiati televisivi che nel mondo vengono realizzati tenendo conto di ciò che il pubblico suggerisce? Allora anche quello potrebbe essere un test sbagliato, anche lì potresti avere delle perplessità.
Eppure mi sembra che il pubblico sia molto più smaliziato di come lo abbia descritto tu, che sappia benissimo che Robin è solo un personaggio di carta e probabilmente ha pensato che la sua morte darà più spazio a Batman, un poco soffocato dalla sua ingombrante presenza. Quando poi vorrà un altro Robin, basterà fare un fischio: l'editore sarà ben contento di accontentare i lettori. Tutto qua. Grazie e complimenti.
P.S. E cosa dire allora dei referendum popolari che si fanno in Italia? Anche quelli darebbero informazioni poco attendibili?

Alberto Marcora (Napoli)

Caro Alberto, il pubblico è smaliziato e sa di partecipare a un gioco, è vero, ma è vero pure fino a un certo punto. I giornali italiani hanno pubblicato di recente una notizia incredibile proveniente dagli Stati Uniti: un condannato a morte, trasferito perché in attesa di conoscere l'esito della sua richiesta di grazia, ha chiesto che gli venisse confermata al più presto la pena capitale. Sai perché? per poter tornare a vedere nella sua cella il suo sceneggiato televisivo preferito. È un caso limite, certo, ma rispettabilmente indicativo.
Nel film « Stalker » di Andrej Tarkovskij alcuni uomini entrano in una zona proibita dove ognuno può esaudire il suo più grande desiderio. Ma non il desiderio che è possibile esprimere a parole (« voglio vincere alla lotteria », « voglio un grande amore », ecc.), no, quello più profondo di tutti. Nonostante tutti i rischi corsi e la fatica, nessuno dei personaggi del film ha alla fine il coraggio di entrare nella stanza dove i desideri si realizzano. Troppa la paura che la parte più profonda di loro stessi si riveli assolutamente incoerente con le loro teorie, i loro pensieri, la loro vita.
Forse non c'era bisogno di arrivare a Stalker, ma il problema del desiderio è ben grande. Molto spesso i nostri momenti più felici sono provocati dal ribaltamento di un'attesa: ciò che sembrava brutto, risulta invece bellissimo, e quindi ancor più bello. Felicità impossibile da costruire con i fatti, solo con la propria disposizione d'animo. Infine: i suggerimenti del pubblico televisivo per quel che riguarda telenovelas e similia, sono ciò che viene definito come « umori ». Si « sente » la reazione, se ne segue l'indicazione. Nel caso di Batman la decisione era conscia e diretta: o un sì o un no. C'è una bella differenza. Ciao.

L'Eternauta

La Scienza Fantastica

Dialoghi con Omar Austin a cura di Luca Raffaelli

Si parlava di come è nato l'universo, Maestro.
Sì.
C'è anche una teoria secondo cui tutto nasce con il big bang, con il grande scoppio; ma presto o tardi ritorneremo al big bang...
Questa era l'ipotesi delle cosiddette soluzioni cicliche. Tra queste quella dello stato stabile è stata scartata, ma un'altra ipotizza la ciclica espansione-contrazione, come se l'universo fosse un palloncino che tu gonfi e sgonfi. Ma alcune recentissime scoperte hanno messo in discussione tutto. Infatti sono stati fotografati alcuni oggetti estremamente lontani.
Credo di capire: se si fotografano corpi che nello spazio sono lontani miliardi di anni luce, si fotografa automaticamente la situazione di miliardi e miliardi di anni fa. Giusto?
Giusto, anche se qui si tratta di miliardi e miliardi di anni luce. Quando noi li vediamo la luce è partita da miliardi e miliardi di anni cosicché si fotografa com'era un pezzo dell'universo all'inizio.
Bene!
Bene: ma non è come dovrebbe essere. Quindi, tutte le teorie sono state di nuovo messe in discussione. È una cosa recentissima, questa.
Che cosa si è visto?
Una nebulosa scoperta in America, mi pare, ed è l'oggetto celeste più lontano. C'era anche sui giornali. C'era scritto: questo fa saltare tutte le ipotesi, bisogna rifletterci sopra, perché secondo le teorie quindici miliardi di anni fa le cose non avrebbero dovuto essere così. Quindi tutto sembrerebbe molto più antico di quanto si sia pensato finora.
Non sapendo l'origine, noi non sappiamo neppure in che mondo siamo, e quali siano le leggi che lo regolano.
Esattamente. Era il problema, questo qua, del demone di Laplace.
Ce lo racconta, Maestro?
Volentieri. Laplace era un fisico, un grandissimo matematico dei tempi di Napoleone. Questi gli chiese una volta se lui credeva in Dio. Laplace gli rispose orgogliosamente: « Non ho bisogno di questa ipotesi ». Fu quello che scrisse il grande trattato di meccanica celeste. Laplace affermò che se qualcuno conoscesse i dati sulle condizioni iniziali dell'universo, potrebbe ricavare tutta la sua futura evoluzione. In altre parole se io ho la posizione e la velocità di tutti gli atomi dell'universo in un dato istante, posso sapere tutto quello che succede dopo.
Forse in due istanti...
No, basta uno, che prendi convenzionalmente come istante iniziale. Infatti non c'è neppure bisogno che sia davvero quello iniziale. Un istante qualunque.
E che c'entra il demone?
Che cos'è un demone?, si chiedeva Laplace. E rispondeva: demone è colui che è più di un uomo e meno di un dio. Non è onnisciente, dunque, però sa più di un uomo. Sa, appunto, quali sono le posizioni e la velocità di tutti gli atomi (allora non c'erano gli elettroni, forse è più esatto dire « corpi », ma è la stessa cosa) dell'universo in questo momento, per esempio, o quelle di mille anni fa o di un altro istante qualunque. Dato questo, anche un uomo (un matematico di grande bravura o un matematico con un computer) integrando le equazioni differenziali può calcolare l'evoluzione futura.
È così?
No, in realtà non è così. È un discorso molto complicato (c'entra di nuovo Poincaré) perché solo adesso cominciamo a capire che cos'è il caos. Uno dei veri problemi è quello del caos.
Che cosa intende per caos, Maestro?
È una cosa completamente priva di ordine?
Le domande le faccio io, Maestro.
No, le posso fare anch'io, ma la differenza è che da lei non mi aspetto una risposta. Infatti mi rispondo: no, non è solo una cosa completamente priva di ordine, ma qualcosa di molto più complicato.
Mi scusi, Maestro: con quali caratteristiche? Insomma, può essere più chiaro, oserei dire un po' meno caotico?
Si sa pochissimo, solo adesso cominciamo a studiarne le proprietà, ed è uno studio assai affascinante.
Va bene, ma cosa si intende, cosa intende lei per caos?
Caos come disordine assoluto, come processo puramente casuale, assolutamente imprevedibile. In realtà la transizione dall'ordine al caos o dal caos all'ordine (perché questo è il punto) è molto più complicata, con leggi molto più strane di quello che si pensava. Quello che ha un po' antiveduto quello che si sta scoprendo è il grande Poincaré, che appunto polemizzava, diciamo così anche se molti decenni dopo, con Laplace, dicendo: « Ma, la storia del demone sarebbe vera se noi potessimo fare misure infinitamente precise, ma le nostre misure sono tutte approssimate. Uno che ha studiato fisica lo sa: per pesare un *oggetto nell'*approssimazione del millesimo di milligrammo ci vogliono sei mesi di lavoro in laboratorio. Come se non bastasse se tu avvicini la mano si altera tutto.
Cosa succede?
Si allungano i bracci della bilancia, la bilancia si stara. La massa e il peso rimangono quelli che sono, ma il corpo, sia quello dell'oggetto che quello della bilancia, si dilata, dilatandosi si allunga e non sappiamo di quanto. Con il calore del corpo questi apparecchi di misura diventano imprecisi.
Quindi una misura infinitamente precisa è irraggiungibile.
Esatto. Tutte le misure sono approssimate, anche se, talvolta, si avvicinano molto alla precisione. Il fatto che le misure siano approssimate, cioè che noi conosciamo le cose con un margine di approssimazione e non in modo esattissimo, fa sì (e la cosa ovviamente è molto complicata da spiegare nei dettagli, ma Poincaré l'ha visto facendo vari conti) che certe imprecisioni iniziali nelle nostre misure si traducano, si ingrandiscano con un processo a cascata, determinando il caos, la transizione al caos. E questo è legato all'altro grande argomento, cui abbiamo già accennato l'altra volta, che è quello dei frattali.
Eppure, Maestro, io penso spesso che il caos non ci possa essere, anzi che viviamo in un mondo molto regolato, molto ordinato, ma di cui conosciamo solo pochissime regole. In questo senso le voglio chiedere una cosa un po' particolare (anche a proposito di quello che ha detto lei quando parlava di come, avvicinando una mano, si modifichi lo stato di un oggetto). Ci sono dei periodi nella mia vita in cui io ho dei cattivi rapporti, ad esempio, con gli oggetti meccanici, e questi oggetti si rompono. Le mie fasi psichiche possono trasformarsi in processi fisici e causare la rottura di un meccanismo?
Certamente. Questo mi sembra ovvio. Perché il tuo modo di vedere con gli occhi, di afferrare, trattare, approcciare un oggetto meccanico, è diverso, e quindi quell'oggetto risponde diversamente, anche se è assolutamente inanimato. Non solo, c'è ben altro: il fatto che noi siamo stati allevati in case *costruite* grosso modo su modelli rettangolari, cubici, parallelepipedi, questo ci dà una percezione dello spazio particolare. Per cui un disegno fatto in prospettiva, in assonometria, lo vediamo: diciamo questo è un cubo disegnato, questo disegno realizzato su un piano vuole rappresentare, con certi accorgimenti, un oggetto tridimensionale. L'indigeno che è vissuto in un mondo con una prospettiva di tipo curvo, molto spesso questo senso della prospettiva non ce l'ha. Vede una cosa piana, una cosa completamente diversa da quella che noi vediamo. Tutto questo è stato studiato da antropologi e da psicologi. Figurati con i nostri cambi d'umore. Dipende dalla nostra vita, dal nostro ambiente, da come siamo stati allevati, da un'infinità di cose e, naturalmente, dal nostro inconscio momento dopo momento. È una rete infinitamente complessa.
Questa rete è mai stata studiata?
Be', sì, in parte sì. Da un padre gesuita che sta a Stony Brook, in un'università dove io ho lavorato nell'85 e che si trova a 60 miglia da New York, a Long Island. Si chiama Patrick Heelan, ed ha scritto un grande librone dottissimo sulla space-perception, sulla percezione dello spazio: quindi il trattamento che hai sugli oggetti, a seconda della tua situazione psicologica.
Ma lui è uno psicologo?
No, ma a parte il fatto che è una persona dottissima che si occupa di fenomenologia, di filosofia laddove si toccano i problemi coscienziali.
È tradotto in italiano?
No, assolutamente. Lui me l'ha regalato, io ne ho letta una gran parte: è assai difficile e di estrema originalità e interesse. È un vero peccato non poter approfondire l'argomento.
Perché?
Perché è scaduto il tempo!
Ma se il mio orologio dice che mancano ancora...
Evidentemente il suo orologio non funziona bene: e dunque forse non funziona tanto bene nemmeno lei.
Grazie, Maestro. ●

ANTEFATTO

a cura di M.M. Lupoi

IL GRANDE POTERE DEL CHNINKEL

VAN HAMME - ROSINSKI

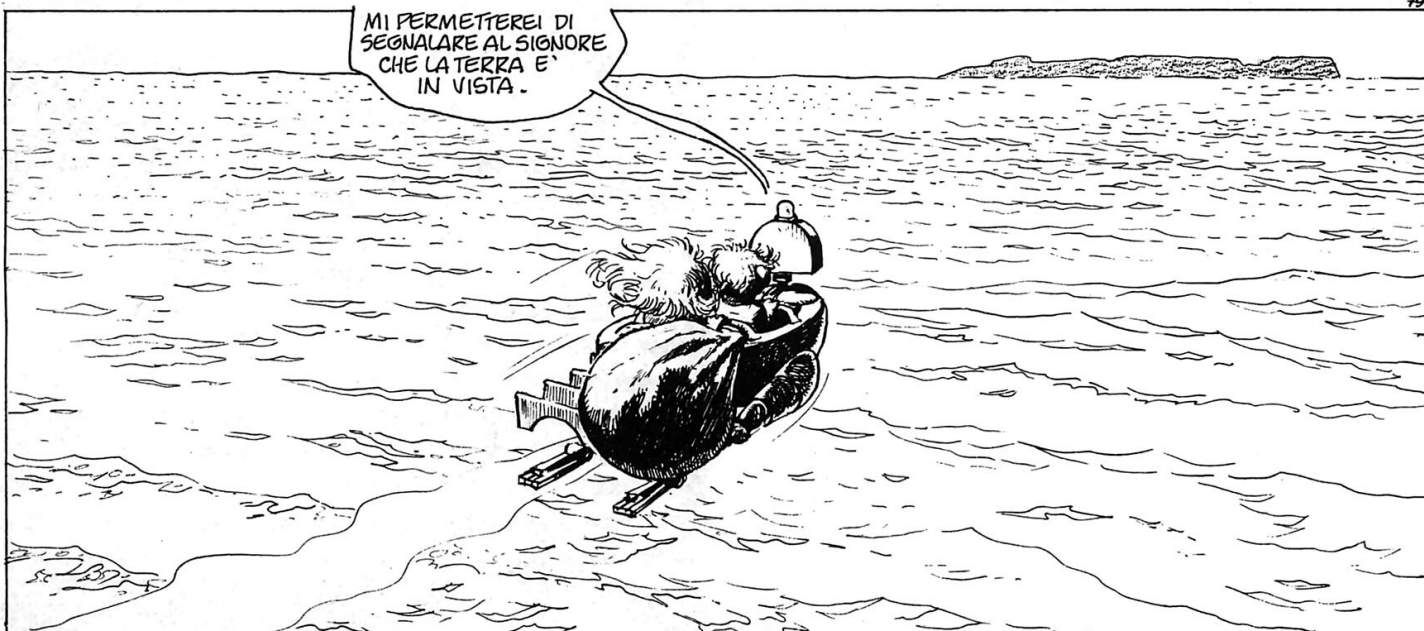
Capitolo 7: JARGOTH

J'on il Chninkel unico salvatore del pianeta Daar??!! Così ha stabilito U'n, il Maestro Creatore dei Mondi investendolo di un enigmatico Grande Potere. Ma J'on è preda del dubbio e se non fosse per la graziosa G'wel, avrebbe già abbandonato l'idea di riappacificare i tre Immortali come la profezia di Volga ha suggerito. L'incontro con Volga ha insegnato molte cose al piccolo chninkel, lasciandolo però spossato e con gli occhi cerchiati.

ABBIAMO FATTO QUESTO VIAGGIO PER NIENTE, G'WEL.

"LA PACE TORNERA'... QUANDO I TRE UNIRA'"!.. QUESTA NON E' UNA PROFEZIA, E' UN'OVVIETA'.
AL CONTRARIO, J'ON-TI INDICA CHIARAMENTE LA VIA DA SEGUIRE.

DEVI ANDARE A TROVARE I TRE IMMORTALI E CONVINCERLI A UNIRSI INVECE CHE COMBATTERSI.
AH, BENE! IL CHE CI RIPORTA AL PUNTO DI PARTENZA, DETTO PER INCISO!

PERCHE' TU CREDI CHE STARANNO LI' AD ASCOLTARMI TRANQUILLI, NATURALMENTE. A ME, UN MISERABILE PICCOLO SCHIAVO CHNINKEL, ELETTO O NO...
SE IL SIGNORE MI AUTORIZZASSE A INTERPORRE PAROLA! EH EH EEEH...
79

MI PERMETTEREI DI SEGNALARE AL SIGNORE CHE LA TERRA E' IN VISTA.

DOVE DESIDERANO, LA SIGNORINA E IL SIGNORE, CHE LI DEPONGA?
A MAELAR, SHUMSHUM.

A MAELAR? SEI PAZZA?
AL CONTRARIO, J'ON. DOBBIAMO CONVINCERE I VENERABILI CHE TU SEI DAVVERO L'ELETTO. L'INTERO POPOLO CHNINKEL ALZARSI E SEGUIRTI.
SONO DESOLATO DI DOVERVI INTERROMPERE ANCORA UNA VOLTA EH EH EEEEH ...

MA TEMO CHE I VOSTRI PROGETTI, NELL'IMMEDIATO, DEBBANO SUBIRE QUALCHE CONTRATTEMPO.
GLI ARCIERI DI JARGOTH!
80

PRESTO, SHUMSHUM, IN QUELLA GOLA LAGGIU'!
COME IL SIGNORE DESIDERA ...

AAAHHH

I MIEI VESTITI! I MIEI GIOIELLI! I MIEI PROFUMI!
MA TI PARE IL MOMENTO ?...
??

HO IL FONDATO TIMORE CHE SIAMO CIRCONDATI EH EH EEH. IL SIGNORE AVREBBE QUALCHE CONSIGLIO DA SUGGERIRMI?
IO ... NON SO, SHUMSHUM ... BUTTATI NEL MUCCHIO!
CHE IL SIGNORE MI PERDONI MA... AAAH!
SHUMSHUM!

J'ON! FA' QUALC...

SANTO CIELO, CHE COLPO! DEVO AVERE TUTTE LE OSSA A PEZZI!

GWEL, COME ...? G'WEL!!
PA... PARLI PIANO ...

IL SIGNORE NON VEDE CHE SONO IN PROCINTO DI MORIRE?
G'WEL! DOVE SEI?

AH, CHE FINE SENZA GLORIA PER IL PRIMO E L'ULTIMO DEGLI YAGUL BEFFARDI, EH EH EEEEH ...
G'WEL?!

G'W...?!

82

AHIAHIAHAAAHIAA...
?!?
EHM, SALVE.
DO... DOVE SIAMO, QUI?
AVETE SENTITO, RAGAZZI?! CHIEDE DOV'E', AH! AH! AH!
DA DOVE SBUCA, QUESTO BABBEO?!
LASCIALI RIDERE E VIENI DA QUESTA PARTE, AMICO. NEL MIO ANGOLINO DEV'ESSERCI ANCORA UN PO' DI PAGLIA NON TROPPO MARCIA.
QUANTO PUZZA, QUESTO BUCO!
BAH, CI SI FA L'ABITUDINE. E POI, NON DOVRAI SOPPORTARLO A LUNGO, QUEST'ODORE, PERCHE' DOMANI MORIREMO TUTTI!

AD OGNI INCROCIO DEI SOLI JARGOTH FA IMPRIGIONARE QUI I CHNINKEL MALATI E FERITI, GLI SCHIAVI VAGABONDI O COMUNQUE TUTTI COLORO CHE, COME ME, SONO ORMAI TROPPO VECCHI PER LAVORARE.

PER LIQUIDARLI, E' COSI'?
CERTO, MA UNENDO L'UTILE AL DILETTEVOLE. DOMANI, VERREMO TUTTI LIBERATI NELL'ARENA, COI TAWAL PELOSI APPENA CATTURATI. JARGOTH E I SUOI ARCIERI ADORANO QUESTO GENERE DI SPETTACOLO, PARE.

POI, GLI EVENTUALI SOPRAVVISSUTI VENGONO ABBATTUTI A FRECCIATE DAL PUBBLICO, E I CADAVERI VENGONO GETTATI IN PASTO AGLI ORPHYX CARNIVORI. COSI' NON SI SPRECA NIENTE.

MA IO NON POSSO MORIRE IN QUESTO MODO! E' DISGUSTOSO! DOBBIAMO FARE QUALCOSA!
!?
J'ON!

J'ON L'ELETTO! GLORIA AL TUO NOME, RIECCOTI ALFINE TRA NOI!
?

NON MI RICONOSCI? SONO AR'TH, UNO DI QUELLI CHE HANNO COSTRUITO LA BARCA CON CUI SEI PARTITO SULLA GRANDE ACQUA. E'STATO MENTRE VENIVO QUI A PREDICARE AI NOSTRI FRATELLI IN NOME TUO CHE SONO STATO CATTURATO DA QUEI MALEDETTI.

MA DIMMI SUBITO ...SEI POI RIUSCITO A RAGGIUNGERE IL MAG-MEL? LO HAI VISTO IL SAGGIO SUALTAM, LA MEMORIA DEL MONDO?
EHM, SI', MA...

ALLORA SIAMO SALVI! SIAMO TUTTI SALVI!
E'... E' FORSE UN PO' AZZARDATO AFFERMARLO...

FRATELLI, ASCOLTATEMI! ECCO COLUI DEL QUALE VI AVEVO ANNUNCIATO LA VENUTA: L'ELETTO! DESIGNATO DA U'N STESSO, PER FAR TORNARE LA PACE SU DAAR E RENDERE LA LIBERTA' AL NOSTRO POPOLO!

COME AFFERMAVA L'ANTICA PROFEZIA, L'ELETTO HA RICEVUTO DAL MAESTRO CREATORE DEI MONDI IL GRANDE POTERE DI COMPIERE PRODIGI, AL FINE DI GUIDARCI SULLA VIA DELLA SALVEZZA E DELLA LIBERAZIONE!

QUANDO LA SMETTERAI DI ROMPERE LE SCATOLE CON TUTTE 'STE BALLE? L'UNICA COSA PER CUI IL TUO ABORTO E' STATO SCELTO E' PER FARE INGOZZARE QUEGLI SCHIFOSI ORPHYX! COME NOI TUTTI, DEL RESTO!

O PER LO MENO, SE SA DAVVERO COMPIERE PRODIGI, CHE MI RENDA LE MANI, COSI' VEDREMO!

ALLORA, DI', CHE COS'E' CHE ASPETTI, ELETTO DEL CAVOLO?
BASTA!!
ALLORA, ELETTO, DAGLI UN BEL PAIO DI MANI NUOVE, AH! AH! AH!
HA! HA!
FACCI UN PICCOLO PRODIGIO, ELETTO!
OFFRICI LA LIBERTA', ELETTO, AH! AH! AH!
HA! HA!

NON TI VERGOGNI A ESPRIMERE UN DESIDERIO COSI' EGOISTA?
NO, AFFATTO!
?
ROMPIAMOGLI IL MUSO, A QUEGLI IMBROGLIONI!
I PRODIGI DELL'ELETTO SONO DESTINATI A DISEGNI BEN PIU' GRANDI...
LASCIA PERDERE, AR'TH. E' NATURALE CHE I CIECHI IGNORINO LA LUCE!
PERCIO' ILLUMINERO' LORO LE TENEBRE. PER IL GRANDE POTERE, CHE LE TUE MANI RINASCANO!
?!?
??
?!?
???
?!
PRODIGIO! PRODIGIO! GLORIA ALL'ELETTO! GLORIA ALL'ELETTO!
86
GLORIA ALL'ELETTO!
RENDIMI LE MIE GAMBE, ELETTO!
LA MIA PIAGA AL VENTRE!
IL MIO NASO TAGLIATO!
IL MIO OCCHIO ACCECATO!
IL MIO ORECCHIO MOZZATO!
I MIEI REUMATISMI!
IL MIO BRACCIO LUSSATO!
IL MIO PIEDE DEFORME!
LE MIE DITA SCHIACCIATE!
LA MIA LOMBAGGINE!

MMM...
BELLA GIORNATA! D'ALTRONDE, UNA GIORNATA CHE INIZIA CON UN MASSACRO DI CHNINKEL NON PUO' CHE ESSERE BELLA.
SU', CHE LA FESTA COMINCI!
SUBITO, VOSTRA IMMORTALITA'!
GLORIA ALL'ELETTO! GLORIA A U'N! GLORIA AL MAESTRO CREATORE DEI MONDI!

MA ..? STANNO CANTANDO ?!
GLORIA A J'ON L'ELETTO ! GLORIA A U'N !

E INOLTRE, QUEGLI SCHIAVI HANNO TUTTA L'ARIA DI ESSERE IN PERFETTA SALUTE ! CHE COSA SIGNIFICA ?
IO... NON CAPISCO, VOSTRA IMMORTALITA'...

STAI ATTENTO, JARGOTH IL PROFUMATO!

ASCOLTA L'AVVERTIMENTO CHE IL MAESTRO CREATORE DEI MONDI MI HA INCARICATO DI DARTI...

MA E' TUTTA UNA PAZZIA ! FA PARTE DELLO SPETTACOLO ?
EHM ... CREDO SI TRATTI DI QUELL'AGITATORE DI CUI VI AVEVO VAGAMENTE PARLATO, VOSTRA IMMORTALITA'. QUEL POVERO ESALTATO CHE PRETENDE DI DARE LA LIBERTA' AI CHNINKEL.
SE LA PACE NON VIENE PRESTO RISTABILITA SU DAAR...

BE', NON SI AGITERA' ANCORA PER MOLTO, IL TUO AGITATORE.
SI LIBERINO I TAWAL !
IL NOSTRO MONDO SARA' DISTRUTTO !

??
!?!
???
88

I TAWAL PELOSI!
CI FARANNO A PEZZI!
AIUTO!
PIETA'!
NON TEMETE, FRATELLI MIEI...
NON DOVETE TEMERE NULLA. L'ELETTO CI PROTEGGERA' GRAZIE AL SUO GRANDE POTERE!
LA COLLANA! DOV'E' FINITA?
DEVO AVERLA PERDUTA ENTRANDO NELL'ARENA!
LUI AVANZERA' VERSO I TAWAL DA SOLO, PARLERA' LORO E LI PACIFICHERA'. CANTIAMO LA SUA GLORIA, AMICI! CANTIAMO LA GLORIA DELL'ELETTO!
SENTI, AR'TH, HO UN PICCOLO PROBLEMA...
SALVACI, ELETTO! NOI CREDIAMO IN TE!
GLORIA ALL'ELETTO! GLORIA ALL'ELETTO!
QUESTA VOLTA, SONO PROPRIO FREGATO! ADDIO, G'WEL...
BOM-BOM?...

BOM-BOM...
BOM-BOM...
BOM...
BOM-
BOM?..
SEI...SEI TU?!
SEI
DAVVERO
TU?!

OH, BOM-BOM, COME SONO CONTENTO CHE TU SIA RIUSCITO A SFUGGIRE AI KOLD! NON PUOI NEANCHE IMMAGINARE QUANTO!

PRODIGIO! PRODIGIO!
GLORIA ALL'ELETTO!
GLORIA ALL'ELETTO!

ASCOLTA, MIO CARO. E' ASSOLUTAMENTE NECESSARIO CHE TU E I TUOI AMICI CI AIUTIATE A FUGGIRE. HAI CAPITO?
HHHH
HHHH

PRESTO! ALZATEVI E CORRETE! IL MIO GRANDE POTERE PUO' SENZ'ALTRO TRATTENERE I TAWAL PELOSI, MA NON LE FRECCE DEGLI ARCIERI DI JARGOTH.

CHE COSA ASPETTATE, VOIALTRI?! TIRATE! TIRATE! AMMAZZATE TUTTI QUEI MALEDETTI CHNINKEL E QUEGLI STUPIDI TAWAL!
90

HANNO ABBASSATO LA GRATA!
SIAMO PERDUTI!
UCCIDETE! UCCIDETE! MASSACRATELI TUTTI!!

DOBBIAMO CERCARE DI RAGGIUNGERE UNA DELLE SCALE CHE PORTANO AI PIEDI DELLA MONTAGNA...
SAI COME ARRIVARCI?
NO, DISGRAZIATAMENTE.

?!

POVERETTI! NON E` CHE MAGARI POTEVI...?
NON POTEVO FAR NIENTE, AR'TH, ALMENO SONO MORTI LIBERI.

HHHHH HHHH
PARE CHE IL TUO TAWAL ABBIA TROVATO QUALCOSA...
MAGARI UNA DI QUELLE SCALE DI CUI PARLAVI?
ROSINSKI & VAN HAMME 86

FINE DELL'EPISODIO

INTRECCIO DI INTRECCI

C'è un autentico groviglio di romanzi, attorno al romanzo «Dentro la notte» di Cornell Woolrich (Ed. Mondadori, L. 22.000). Perché c'è innanzitutto, com'è ovvio, la trama romanzesca in se stessa, della quale però parleremo più avanti. Ma sono anche le vicende editoriali del manoscritto a costituire a modo loro un romanzo, per non parlare della vita dell'autore, che presenta aspetti sorprendenti, tragici e tenebrosi insieme. Quella di Cornel Woolrich fu infatti una vita dai molti aspetti romanzeschi, segnata però da un destino quanto mai infausto, che finì per influire in maniera determinante sulla sua produzione letteraria. Figlio di una famiglia agiata (padre ingegnere, ma sempre lontano per il lavoro; madre ricca e colta, disgraziatamente possessiva nei suoi confronti), conteso fin da bambino dai genitori precocemente separati, Woolrich visse subito in una prospettiva schizofrenica, parte dell'anno insieme alla madre, fra le angosce metropolitane di Manhattan, e parte col padre, poi col nonno, nelle solari atmosfere piene di magia del Messico. Però tutto questo non sarebbe stato niente di eccessivamente anomalo, tant'è vero che Woolrich compì regolarmente i suoi studi fino alla soglia della laurea. Ma ecco lì, invece — agguato del destino? — un banale incidente, l'escoriazione a un tallone per lo sfregamento di una scarpa da tennis. Solo che il fatto determinò invece una svolta nella sua vita. Perché la ferita gli si infettò e lui, costretto a letto, si mise a scrivere, scoprendo la sua vocazione. Anzi, una vocazione talmente netta, che il suo primo romanzo gli venne subito accettato per la pubblicazione, mentre il secondo gli venne addirittura acquistato ad Hollywood per trarne un film. Più fortunato, più «gaté» di così, verrebbe voglia di dire. Un successo in apparenza folgorante, una carriera felicissima. E invece dietro l'angolo c'era in agguato la tragedia: il suo matrimonio con la figlia di un produttore, rivelò definitivamente a lui stesso una verità sconvolgente, le sue tendenze omosessuali. Fallito subito il matrimonio, egli torna dalla madre possessiva, ma uno strano rapporto di amore/odio lo allontana da lei, senza la quale però non riesce a vivere, riducendosi a una vita miserabile in albergucci squallidi. Dalla quale trova il modo di uscire scrivendo prima racconti e poi romanzi «gialli» ma di un genere particolare. Evidente proiezione dei suoi rovelli interiori, le sue trame rovistano spietatamente i misteri dell'anima, l'impietosità del destino, la spietatezza della morte, la tragica casualità del quotidiano. Assillato da un ineludibile bisogno di scrivere, Woolrich diventa in breve tempo uno scrittore acclamato e del tutto «riconoscibile»: nei titoli dei suoi romanzi ricorre ossessivamente la parola «nero» (il suo romanzo più popolare rimane ancora oggi — grazie anche a una fortunata trasposizione cinematografica — «La sposa era in nero»). Ormai ricco, non può tuttavia fare a meno della madre, con la quale finisce per andare a vivere, attaccato a lei da una morbosa passione filiale, nel lussuoso Sheraton Hotel di Manhattan. E quando lei muore nel 1957, lui ne rimarrà per sempre sconvolto: finirà per perdere l'ispirazione, sempre più ricco grazie ai diritti delle sue opere ma sempre più solo, sempre più angosciato, sempre più allucinato, sempre più vittima dell'antica ferita al tallone, che tanto è andata aggravandosi da costringerlo a subire l'umiliante amputazione della gamba. La morte pietosa, lo coglie nel 1968, ormai distrutto dall'alcool. Una biografia, come si vede, degna del più fantasioso dei romanzieri.

I suoi manoscritti finiranno fortunatamente nelle mani di uno studioso, devoto amico e suo appassionato ammiratore, Francis M. Nevins Jr. È a lui che si deve la scoperta di «Dentro la notte». Un manoscritto inspiegabilmente disperso, anche perché, secondo Nevins, si tratta del miglior libro di suspense che Woolrich avesse scritto

Illustrazione di Rockwell Kent

nell'ultimo ventennio della sua carriera narrativa. In effetti, si trattava di una storia allo stesso originale ma dalle componenti nient'affatto nuove nella produzione Woolrich. È la storia di un omicidio occasionale: la protagonista Madeline, decisa a suicidarsi, fallisce perché la pistola s'inceppa, e lei interpretando questo come segno del destino, la butta. Ma proprio questo fa partire il colpo, che va ad uccidere una passante occasionale. Da quel momento, lo scopo della vita di Madeline sarà quello di indagare nella vita della morta — una ragazza come lei —, di assumerne mano a mano la personalità, di immedesimarsi nella sua psicologia e nei suoi supposti problemi, fino a «vivere in nome suo», in un angoscioso crescendo di colpi di scena e di imprevisti che mantengono la narrazione ad un diapason di vibrazioni assai alte. Tecnica per niente nuova di Woolrich, divenuto non a caso maestro in questo settore di «giallo»: e se la critica lo ha paragonato al grande Edgar Allan Poe, si capisce dai suesposti cenni sulla sua vita come tale angoscia egli la vivesse innanzitutto in prima persona. Quali possono essere state le vicende del manoscritto, trovato da Nevis in un mitico baule, non si sa con esattezza. Fatto sta però che esso era monco in una maniera curiosa: non cioè, come succede di solito, della parte finale, ciò che documenta in genere la stanchezza o le perplessità dell'autore. Qui, a mancare erano le pagine iniziali, una trentina: ciò che invece documenterebbe piuttosto una lunga serie di peregrinazioni fra i tavoli di vari editori. Fatto sta comunque che Nevins ne affidò il completamento a un altro grande del «giallo» attuale, Lawrence Ellock (ne abbiamo già parlato su «L'Eternauta» n. 65), restituendoci così un'opera egregia, appartenente a quel particolare filone di thrilling che deriva, più che dall'azione, da angosce interiori e da grovigli psicologici: attualmente molto poco frequentato, se non addirittura raro. Ora, l'inedito di un autore celebre morto ormai da tanto tempo costituisce pur sempre un'avvenimento, in senso letterario. «Dentro la notte», infatti, era già stato pubblicato un paio di anni fa, in contemporanea negli Stati Uniti e nel resto del mondo, e in Italia lo si era utilizzato per celebrare degnamente il numero 2.000 del «Giallo Mondadori». Solo che in una collana periodica la disponibilità dura «l'espace d'un matin». La presente edizione rilegata restituisce quindi alla dignità della libreria, e alla corrispondente durata, un capolavoro perduto, salvandolo così dall'oblio. E detto così mi ricorda con singolare sintonia la struggente conclusione del «Moby Dick» di Herman Melville: «Era la Rachele, che andava bordeggiando, e che nel rifare la sua rotta in cerca dei figli perduti trovò solo un altro orfano».

Gianni Brunoro

Rubrica di recensioni a cura di Roberto Genovesi

Arrigo Boito, **Iberia**, Lucarini, Roma 1988, 88 pp. L. 8000.
Iberia è una delle più significative novelle fantastiche di Arrigo Boito. Un racconto (ma questo termine è assolutamente riduttivo) che lo stesso autore «dimenticò», come la maggior parte dei suoi lavori in prosa, tra appunti e riviste.
La vicenda narrata in Iberia è apparentemente lineare ed esile ma in realtà racchiude un ricco inventario di simbolismi gnostici. Per una volta la «Ragion di Stato» e la «Ragione dell'Amore» percorrono gli stessi sentieri. Estebano, principe di Castiglia e Duca di Salamanca si reca al castello dove l'attende trepidante l'amata cugina, Donna Elisenda di Leon, Marchesa di Valladolid. Insieme incontreranno un destino di morte nell'oratorio del forte suggellando nell'unione eterna il loro amore.
Una storia tanto breve quanto significativa che viene *letta* con chiarezza e competenza attraverso l'introduzione e le note di Isabella Donfrancesco.
L'impianto del testo, un «notturno», è — come sottolinea la Donfrancesco — «orchestrato in cinque parti, riporta direttamente al concetto di circolarità del tempo e degli eventi cardine del pensiero gnostico assunto dal mondo greco e da questo scelto nel generoso calderone d'oriente».
Quello di Arrigo Boito è un narrare fluido e ricco di sfumature «antiche» che si gusta con lo scorrere delle righe che si succedono ad introdurre ad ondate, intense sensazioni magiche.
Iberia è un interessantissimo esempio di gotico italiano che ci arriva direttamente dalla Scapigliatura. Un racconto dal sapore ottocentesco (fu pubblicato nel 1868) che però, per i suoi alti ed evidenti contenuti iniziatici e simbolici, mantiene vivo ancora oggi il suo significato nel panorama della produzione gotica europea.

R.G.

Julian May, **L'Intervento**, Nord, Milano 1988, 580 pp., L. 15.000
Ricordate la saga dell'Esilio nel Pliocene? Con quei romanzi ricchi di trovate e fantasia, Julian May si presentò al pubblico italiano riscuotendo un successo pari a quello ottenuto nella sua America. *L'Intervento* si sviluppa nello stesso universo della saga del Pliocene. Dal 1945 al 2013 la razza umana compie un progresso prodigioso: in tutto il mondo cominciano a nascere individui dotati di menti straordinarie che in breve portano alla nascita di una nuova razza, l'*homo superior*. Sta a loro sciogliere il dilemma: usare o meno i loro poteri per salvare l'umanità dalla guerra globale? Il nuovo romanzo della May nasce come anello di congiunzione tra la saga del Pliocene ed un progettato ciclo del Milieu Galattico. Per chi ama la grande avventura e la fantascienza dai grandi disegni è un libro da non lasciarsi sfuggire.

Giampaolo Martinez

Stanislaw Lem, **Il pianeta del silenzio**, Mondadori, Milano 1988, 334 pp., lire 22.000
La fantascienza europea non patisce il confronto con la fantascienza di marchio americano, e *Il pianeta del silenzio* sta a dimostrarlo. Stanislaw Lem conferma in questo romanzo i valori già emersi in classici come *L'invincibile* e *Solaris* (di cui i lettori ricorderanno l'acclamata trasposizione cinematografrica di Andrej Tarkovskij). Abbiamo di fronte una storia che non lesina emozioni e colpi di scena e che tuttavia conserva inalterato l'alto tono filosofico delle opere precedenti. Due parole sulla trama: giungono segnali di vita intelligente da un pianeta di un lontano sistema solare; l'astronave *Hermes* raggiunge il pianeta, ma gli abitanti, apparentemente impegnati in una guerra spaziale, non rispondono agli appelli del comandante Steergard; all'improvviso, i Terrestri vengono attaccati e... Non andiamo oltre. Comprate il libro e saprete come andrà a finire.

E.P.

Michael Ende, **La favola dei Saltimbanchi**, Longanesi, Milano 1988, 108 pp., L. 15.000
La direzione di una grande industria chimica offre ad una compagnia di saltimbanchi l'opportunità di girare per il Paese allo scopo di propagandare i suoi prodotti. Un'occasione da non perdere se non fosse per un particolare: la società non vuole che il gruppo parta con Eli, una ragazza psichicamente minorata raccolta in fin di vita ai margini di una strada dopo una catastrofe chimica mondiale. Nella campagna pubblicitaria l'immagine dell'industria ne uscirebbe molto male. Ma Micheal Ende sa come porvi rimedio e intesse un piccolo gioiello di poesia che va ad affiancarsi ai suoi capolavori. Un'opera assolutamente non commerciale ma, come *Lo Specchio nello Specchio*, per buona pace di molti, e a nostro avviso il suo miglior prodotto letterario, intensa e ricca di sensazioni. Sette quadri di azione scenica che testimoniano come in questo mondo, nonostante tutto, si possa ancora sognare.

R.G.

Barbara Hambly, **La congiura di Madrigyn**, Nord, Milano 1988, 360 pp., lire 12.000
Barbara Hambly è l'ultima d'una covata di promettenti narratrici *fantasy*. In questo genere, il rischio sta nella ripetitività e la Hambly non sembra essere scampata a questa trappola. *La congiura di Madrigyn* spolvera un po' tutti i luoghi comuni del romanzo *sword and sorcery*: perfidi re, guerriere procaci e bellicose, stregoni in combutta con le forze del Male, mercenari al soldo del maggior offerente. Nella fattispecie, il Re Negromante Altiokis ha schiavizzato la città di Madrigyn, ma la popolazione femminile si solleva ed ingaggia il mercenario Sun Wolf per scacciare il tiranno. Segue una vicenda rutilante, ma con un sapore di già letto. Il romanzo è ben confezionato e nulla di più. Manca di spessore, è pura letteratura d'evasione. Nell'introduzione, il curatore Alex Voglino chiede esplicitamente il giudizio dei lettori. I lettori possono rispondere come credono; per quel che ci riguarda, la Hambly è rimandata a settembre.

Vittorio Lupo

Carlos Castaneda, **Il potere del silenzio**, Rizzoli, Milano 1988, 274 pp., L. 24.000.
Un giovane etnologo peruviano, per scrivere una tesi universitaria sulle proprietà psicostimolanti di alcune piante usate dagli indiani dell'America centrale, parte per il Messico. Qui fa la conoscenza di don Juan, uno stregone yaqui che lo accoglie come apprendista. Dei lunghi anni passati a distruggere le barriere psichiche della sua *forma mentis* tecnologica e ad apprendere teorie ed esperienze strabilianti, Carlos Castaneda ha fornito resoconti precisi attraverso libri di successo a partire dalla seconda metà degli anni Sessanta. Ne *Il potere del silenzio*, l'ultimo di essi, il metodo narrativo è sempre lo stesso (in forma di diario), ma questa volta don Juan, nell'introdurre Castaneda ad un nuovo livello di conoscenza spiega all'allievo come le tecniche d'insegnamento siano differenti a seconda delle diverse inclinazioni di maestri ed apprendisti. Ne risulta un libro più «difficile» degli altri, ma non per questo meno affascinante.

Gabriele Marconi

Gabriele La Porta, **Giordano Bruno**, Newton Compton, Roma 1988, 252 pp., L. 25.000
Alla fine del Rinascimento un mago viaggia per l'Europa predicando la tolleranza, la civiltà, la comprensione reciproca e la cultura. Suoi nemici sono l'ignoranza, il bigottismo, l'ipocrisia degli accademici, il misticismo cieco, i dogmi e la violenza. Unica e fedele alleata è la natura. Lui è Giordano Bruno da Nola uno dei massimi filosofi del Rinascimento. Gabriele La Porta ha trasposto in romanzo la storia di questo misterioso e affascinante protagonista dell'epoca moderna cercando di evidenziarne gli aspetti esoterici e fantastici e cercando soprattutto di svelare il segreto che ha sempre circondato i suoi seguaci organizzati e strutturati con preghiere e riti esoterici e strettamente uniti con la ancora più misteriosa compagnia teatrale di *un certo* William Shakespeare. Giordano Bruno prima di una attenta biografia, è un affascinante romanzo fantastico.

R.G.

Nato come *B Movie*, **Robocop** si è rivelato un buon successo di pubblico e di critica anche grazie alla mano esperta di un regista di talento come Paul Verhoeven (*L'Amore e il Sangue*). In una Detroit dove la violenza è regina incontrastata si muove *Robocop*, mezzo uomo e mezzo macchina, il nuovo ritrovato della OCP contro i delinquenti di ogni razza. Scene spettacolari, violenza e parecchio umorismo si alternano in questa pellicola che tanto al cinema quanto in tv abbiamo visto e rivisto con divertimento. Recitazione lusinghiera di Nancy Allen (moglie del regista Brian De Palma e attrice preferita — sì ma questo che c'entra? direte voi — del curatore della rubrica) e Peter Weller nei panni del «parte uomo, parte macchina, tutto poliziotto». Buoni video e audio.
(Robocop, Usa 1987). Distribuzione RCA Columbia. Regia di Paul Verhoeven. Con Peter Weller e Nancy Allen. Durata 99'. L. 125.000.

R.G.

Il Re del Mare
AUTOSTRADA DI ACCESSO AL PORTO DI METROPOLI, ORE SEI DEL MATTINO.
UN CAMION USCITO DI STRADA AL CHILOMETRO VENTI ... SÌ, UNO DEI CAMIONISTI MORTO E L'ALTRO FERITO GRAVE.
NON CHIUDERE. VADO A VEDERE COSA TRASPORTAVANO.

PORTAMI VIA ... IL GAS ... IL GAS ...
CALMO ... IL MIO COLLEGA STA CHIAMANDO LA CENTRALE ... MANDERANNO UN'AMBULANZA!
PORTAMI VIA DI QUI!

?

AAAAGGGGGGGGG!!
COF
COF

AAAGG GGGG!!!

AGENTE 108 ... RISPONDI ... CHE SUCCEDE? RISPONDI ...

CHE DIAVOLO STA SUCCEDENDO AL SECONDO CAMION ?.. DOVEVA ESSERE GIA' QUI ... TEMO CI SIANO GRANE ...
IMPOSSIBILE, CAPITANO ... SE FOSSE COSI' I MIEI UOMINI MI AVREBBERO GIA' AVVERTITO.
NELLO STESSO MOMENTO, AL MOLO SUD DEL PORTO DI METROPOL.

SI FIGURI COSA SUCCEDEREBBE SE GLI AGENTI TORNASSERO A PERQUISIRE IL CARGO.
NON LO FARANNO ... PERDEREBBERO IL COMPENSO CHE HO PATTUITO PER DIMENTICARE L'ESISTENZA DELLA SUA VECCHIA CARRETTA.
IL DENARO ACCECA ANCHE IL PIU' PROBO DEI MORTALI.
L'HA DETTO MAOMETTO ?
NO ... LO DICO IO ...

E QUEI QUATTRO ... SONO SBIRRI ?

NON CRE-CRE-CREDO ...
SUPPONGO CHE CI ACCOMPAGNERANNO FINO A BEIRUT PER BADARE CHE NESSUNO TOO-TOO TOCCHI QUELLE CASSE.
IL CAPITANO E' AFFASCINATO DAGLI SPORCHI AFFARI CHE PROCURANO BUONI GUA ... GUA ... GUA ... GUA ...
GUADAGNI!
ECCO, QUELLI.

MI PIACEREBBE SAPERE COSA C'E' DENTRO.
12-2

NON POSSO ANCORA ASSICURARLO, MA POTREBBE TRATTARSI DI GAS NERVINO... FORSE TIKLON II.
LO TRASPORTAVANO CAMUFFATO IN BOMBOLETTE DI INSETTICIDA, PER FORTUNA SE NE SONO ROTTE POCHE.
E QUEL CHE PIU' CONTA ...LA MERCE ERA DESTINATA A UN CARGO... *IL RE DEL MARE* ...ANDIAMOCI.
SALIDA
100 - Km

AL PORTO, QUALCHE MINUTO PIU' TARDI...
ECCO L'ALTRO CAMION.

RAT-TAT-RAT-RAT-RAT-RAT

RAT-RAT-RAT-RAT-RAT-RAT-RAT
AAAGGG!

ALLARMI! SONO UOMINI DI AL-BID!
RAT-RAT RAT

12-3

TRATRARATRAT...

RAT-RAT-RAT...
RAT-RAT

A TERRA!

CRAK
CRAK
CRAK

AAGHH!

12-4

ATTENTI! GRANATE!!

RAT
RAT
RAT

NO!

BUUMM!!

IL SELVAGGIO CREPITIO DEGLI SPARI ERA FINITO... LASCIANDO POSTO A UN SILENZIO IRREALE. L'UNICO SUONO CHE GIUNGEVA ALLE MIE ORECCHIE ERA IL BATTITO ACCELERATO DEL MIO STESSO CUORE.

PIETA'...

CRACK

QUANDO TUTTO E' PERDUTO ... NON RESTA CHE IL PIACERE DELLA VENDETTA.

ANDIAMOCENE, MORGAN ... QUI NON ABBIAMO NIENTE DA FA-A-A-RE.
NON FARE IL BAMBINO, GORILLA, COL CASINO CHE ABBIAMO COMBINATO, TUTTE LE USCITE SARANNO BLOCCATE ... NON C'E' MODO DI SFUGGIRE AI CONTROLLI.

ASPETTA ... UNA PORTA APERTA C'E' ANCORA. MA CI SERVE AIUTO PER OLTREPASSARLA.

IL MIO AMICO IL CAPO E' ANCORA VIVO. PORTA LA CASSETTA DEL PRONTO SOCCORSO ... GLI AGENTI SI OCCUPERANNO DEL RESTO.
SI', GLI AGENTI SI OCCUPERANNO DI NOI TUTTI ... TEMO!

ASCOLTATE!!
12-6

CHI PENSA DI POTERSELA CAVARE SCENDA A TERRA E ASPETTI BUONO BUONO GLI AGENTI.
QUANTO AGLI ALTRI ,,, HO DA PROPORRE LORO UN PIANO ,,, UN PIANO FOLLE.

SAPPIAMO TUTTI CHE PER QUESTO CI ASPETTANO ALMENO DIECI ANNI DI GALERA ,,, SICCHE' NON PERDERE TEMPO E PARLA!

DIECI MINUTI DOPO.
WAAAAAAAAAAHHHHHHHHHHHHHHHH

METTIMI IN CONTATTO CON LA PATTUGLIA COSTIERA IN SERVIZIO.

NON SI PUO' ANDARE PIU' VELOCE?
SCORDATELO... QUESTA BAGNAROLA ERA GIA' UN FERRO VECCHIO QUANDO SEI NATO TU.

PERO' QUALCOSA SI POTREBBE FARE... SALTARE IN ARIA, AD ESEMPIO.
CAPITANO, A SALA MACCHINE!

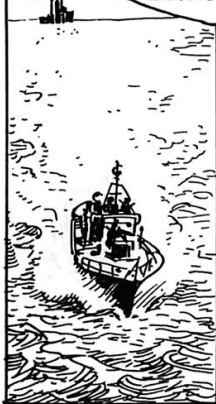
AVANTI TUTTA!
LA PIANTI... SIAMO GIA' A TUTTA FORZA!
STA BENE, CAPITANO... AI SUOI ORDINI ... E PREGHI!
TI CONOSCO, FOCA IMMONDA... SONO SICURO CHE MENTI, DANNATO CODARDO...

CREEEEEEEEEEEEKKKKKKKK KKK

LO SCAFO... SI STA SFASCIANDO!
QUESTO E' IL MENO... ASPETTA CHE ESPLODA LA SALA MACCHINE E ALLORA CI DIVERTIREMO
SE RAGGIUNGIAMO I DODICI NODI, IN MEZZ'ORA SAREMO IN ACQUE INTERNAZIONALI... E LI' NON POTRANNO NEMMENO TORCERCI UN CAPELLO.
NE' TANTO MENO RIUSCIRANNO A PRENDERCI SE COLIAMO A PICCO... CONSOLANTE, NO?
CREEEEKKKK

UN'ALTRA TRAVE... PORTA UN'ALTRA TRA... VEEE!
12-8

FUOCO!!
CRACKKKKK!!
FERMA LE MACCHNE, FOCA!
QUESTI MICA SCHERZANO!... IL PRIMO COLPO A PRUA... IL SECONDO A POPPA E IL TERZO DRITTO IN TESTA.
COME SI STA IN GALERA, MORGAN?.. DIO, MORIRO' DI CREPACUORE SE NON AVRÒ UNA CELLA CON VISTA SUL MARE!
CAPITANO, VIRANO! ...SI ALLONTANANO!
LO CAPISCI QUEL CHE STA SUCCEDENDO, CAPITANO?
12-9

AH! AH! AH! PER L'ANIMA DELLA BALENA BIANCA! CREDO PROPRIO DI SI'! AH! AH! AH!
CONTIENE GAS NERVINO ...E LA FABBRICAZIONE NONCHE' LA VENDITA SONO PROIBITI!
SENZA DUBBIO UN REGALO DI **BABBO NATALE**!
IL CAPO DOVEVA CONSEGNARE LA MERCANZIA A UN GRUPPO **PRO-QUALCOSA**!
MA QUALCUNO HA FATTO UNA SOFFIATA AGLI **ANTI-QUALCOSA**, E QUESTI HANNO MANDATO IL COMMANDO SUICIDA.
CREDO DI SI'... SE CI PRENDEVANO, SI SAREBBE APERTA UN'INCHIESTA CHE AVREBBE PORTATO AL NOMINATIVO DI CHI HA VENDUTO IL GAS AL CAPO...
E A QUELLO DEL **CHIMICO CHE LE FABBRICA A METROPOL** ...UNO SCANDALO INTERNAZIONALE.
MA PER EVITARE TUTTO CIO', BASTA UNA COSA SEMPLICISSIMA ...LASCIARCI SCAPPARE.
MOLTO INTELLIGENTI!
LO SONO A TAL PUNTO, CHE ORA CI SGUINZAGLIERANNO DIETRO UN SOMMERGIBILE, E IN ALTO MARE CI CANCELLERANNO DEL TUTTO, COSI' SARANNO SICURI CHE NESSUNO POTRA' PARLARE.
CAPITANO, SEI UN COR... COR... COR... COR...
© JOSÉ ORTIZ SEGURA
FINE
12-10

LO SPECCHIO DI ALICE

a cura di Errico Passaro

L'« usato » di fantascienza
Un'indagine da noi personalmente condotta su un campione di dieci librerie specializzate della Capitale ha dato i seguenti risultati: il mercato dell'usato di fantascienza è fortemente egemonizzato dagli *Urania* di Mondadori (curiosamente difficili da trovare non sono i primi numeri, ma i fascicoli dal n. 300 al n. 500); la restante fetta di mercato è divisa fra i *Classici di Urania* sempre di Mondadori (ma i primi numeri dove sono?), *Slan* e *Classici* della Libra (con forte presenza presso i Remainder's) e i *Galassia* de La Tribuna (scomparsa, come del resto la Libra... il che spiega la ricca disponibilità di questi libri). Per il resto, ci limitiamo a brevi considerazioni: irreperibili i *Millemondi* più recenti, e ciò depone a favore della nuova impostazione editoriale della collana di Mondadori; rari i *Cosmo Argento* della Nord, molto rari i *Cosmo Oro*, pressoché introvabili i volumi di Fanucci; gli *Oscar* Mondadori sono scarsi, costituendo per la quasi totalità ristampe; occasionale la presenza delle collane più recenti, come i mondadoriani *Fantasy*, *Altri Mondi* e *Massimi della fantascienza*; presenti con molte copie dello stesso fascicolo i tascabili Longanesi e *Robot* dell'Armenia; discreta la rappresentanza di Rizzoli e Bompiani, mentre i *Gamma* sono in calo pauroso; pezzi rari, agognati dai collezionisti, le uscite di case editrici meno note come Zillitti, Moizzi, Dall'Oglio, Omega, Scorpio, Onda TV. I volumi meglio conservati risultano essere quelli della Libra, mentre i più costosi sono gli SFBC de La Tribuna: certi rivenditori non si fanno scrupolo di chiedere fino a cinquantamila lire, con una quotazione media di trentamila lire — le oscillazioni di prezzo dipendono ovviamente dalla data di pubblicazione.

E.P.

Spielberg in TV con i Cartoons
Bug's Bunny, Daffy Duck e Yosemite Sam avranno dei nuovi compagni. Steven Spielberg, per la sua seconda esperienza televisiva (la prima fu quella della poco fortunata serie di *Amazing Stories*) ha deciso di dedicarsi ai cartoni animati. Il famoso regista si è accordato con la Warner Bros per produrre una nuova serie di *cartoons* della durata di mezz'ora per la syndicated television. Sono stati lo stesso Spielberg e Terry Semel, presidente della Warner Bros, ha dare l'annuncio dell'esordio di *Tiny Tunes* alla convention annuale dell'associazione delle televisioni indipendenti nordamericane al Century Plaza Hotel. Steven Spielberg ha tenuto a precisare che la nascita di *Tiny* non comporterà l'eliminazione dei vecchi ed amati personaggi della Warner ma solo la nascita di nuovi caratteri. La Lorimar, casa distributrice della serie, ha reso noto che sono stati ordinati già 65 episodi.

R.G.

Phenix: special sulla SF belga.
Tutta fantascienza belga per il numero di dicembre del trimestrale *Phenix* diretto da Marc Bailly. La *prozine* belga giunta al suo quindicesimo volume, getta uno sguardo sul panorama del fantastico di casa propria e propone al pubblico ventuno racconti di *science fiction, fantasy* ed *heroic fantasy* in grado di delineare un quadro completo del potenziale fantastico del piccolo Paese europeo. Il corposo volume è completato, oltre che dalle consuete rubriche, anche da brevi biografie di tutti gli scrittori. Alcuni autori hanno già avuto esperienze professionali, altri sono quasi agli esordi, ma la qualità degli scritti è in media apprezzabile. Un caso isolato? Una nuova scuola di fantascienza europea in alternativa a quella francese o a quella italiana? O semplicemente un nuovo ed interessante tassello del panorama europeo del fantastico in risposta al predominio anglosassone? Come sempre a voi lettori il giudizio (Phenix, 46 rue de la cible, 1030 Bruxelles, Belgio).

R.G.

Giocare L'Avventura... ma solo per un numero.
Prendete quarantotto pagine di carta patinata in grande formato, aggiungete un'ottima grafica ed un ricco materiale fatto di articoli, illustrazioni, disegni, giochi e curiosità. Infine aggiungete un titolo, magari *Giocare l'Avventura*. A questo punto avreste per le mani un prodotto di qualità, apprezzato da lettori e appassionati di giochi. Ma non è ancora finita perché per completare l'opera dovreste farne uscire un solo numero e deludere così tanti e tanti lettori che già cominciavano a leccarsi i baffi. Abbiamo letto assai attentamente il « numero zero » di Giocare l'Avventura, mensile di giochi diretto da Massimo Casa, e siamo rimasti molto colpiti dall'alta qualità del prodotto. Ma siamo rimasti altrettanto sconcertati nell'apprendere che l'editore Savelli ha deciso di non andare oltre col fascicolo per motivi di bilancio. Speriamo si tratti di una decisione momentanea poiché siamo convinti che, se ben distribuito, questo nuovo periodico dedicato ai *role-playing* e ai *boardgame* potrebbe fare la sua degna figura. Per ora il numero è disponibile sugli scaffali di « Strategia & Tattica » di Via del Colosseo, 5 in Roma.

R.G.

Nel 1990 cartoni Disney in TV
Anche la Walt Disney ha deciso di puntare al piccolo schermo per il prossimo futuro. Il 1990 vedrà l'esordio sui teleschermi americani di *Tale Spin*, quella che si annunzia come la più costosa serie televisiva di cartoni animati di tutti i tempi. L'operazione sarà condotta tramite la sussidiaria Buena Vista Television. Tutto quello che è trapelato fino ad ora circa il nuovo prodotto della Disney è che la serie costerà circa 400.000 dollari a puntata. Ogni episodio durerà quasi 2 ore ed avrà come protagonisti un gruppo di spericolati piloti. In prevendita i *network* privati americani hanno già chiesto 50 episodi. È la risposta Disney all'iniziativa di Steven Spielberg. La sfida è appena iniziata.

R.G.

Le riviste: L'Altro Regno, Dimensione Cosmica
Ci occupiamo in questo numero delle riviste pubblicate dall'Editrice Solfanelli (via Armellini 3, Chieti). *L'Altro Regno* si è recentemente rinnovata nella grafica, assumendo una veste editoriale elegante come è raro trovare in questo campo. Nel sommario, fiabe, storia, religione, poesia, arte, fantascienza, cinema, teatro, scienza, esoterismo, horror, magia e altro, trattati in saggi, recensioni ed interviste di prima qualità. *Dimensione Cosmica*, già Premio Italia e Premio Europa, si distingue dalla rivista cugina per dare ampio spazio alla narrativa: racconti di autori italiani più o meno affermati, in particolar modo i testi giudicati al Premio Tolkien « meritevoli di segnalazione ». Non mancano *dossier*, inchieste e rassegne librarie. E veniamo alle dolenti note: entrambe le riviste sono in perenne ritardo sulla cadenza periodica, il che va a tutto svantaggio della loro incidenza critica che potrebbe essere invece altissima.

V.L.

Muore il papà dei Munsters.
È morto per un attacco di cuore lo scorso 29 settembre Charles Addams il popolare cartoonist ed illustratore noto per i suoi soggetti dal macabro *sense of humour*. Nato nel 1912 Addams frequentò la Grand Center School of Art di New York prima di cominciare a collaborare per le riviste del gruppo Macfadden. I suoi lavori apparvero poi su riviste come *Collier's* e *The New Yorker* sulla quale esordì nel '35. Charles Addams ha pubblicato nella sua lunga carriera circa una dozzina di libri, ma viene ricordato in particolar modo per aver ispirato con i suoi singolari personaggi la serie televisiva *The Munsters*.

G.P.M.

Le curiosità:
Il fumetto di fantascienza nasce ufficialmente con il celebre **Buck Rogers**, disegnato da Dick Calkins. In Italia la tavola domenicale apparve sul settimanale *Paperino*, con il nome, ahimè, di Elio Fiamma.

Eroe fantasy è il titolo d'una canzone di Edoardo Bennato, inclusa nell'album **Kaiwanna** (1985): il testo parla delle prove che l'eroe deve superare. Sul retro, la copertina dell'album riporta la seguente citazione: « Evidenti assonanze riscontrate tra un non meglio identificato dialetto Cheyenne e il linguaggio dei probabili abitatori di una confusa megalopoli del Sud Europa, intorno all'anno duemila... » — Centro ricerche Università di Celiah (Silius) — giugno 2585. La citazione richiama la canzone *Kaiwanna*, dove Bennato strizza l'occhio alla fantascienza ed immagina studiosi del futuro alle prese con ipotetiche analogie fra il dialetto Cheyenne ed il dialetto napoletano.

Sempre a proposito di musica... forse non tutti i nostri informatissimi lettori ricordano che in **The lamb lies down on Broadway** (1974) i « Genesis » di Peter Gabriel hanno realizzato un *concept disk* d'ineguagliato impatto fantastico. Il doppio album si caratterizza per includere non solo le liriche delle canzoni in inglese ed in italiano, ma anche una vera e propria versione narrativa di quelle liriche, scritta da Peter Gabriel e tradotta da Armando Grasso. E così, sulle note d'un *pop* sinfonico che ha fatto epoca, ci si può immergere in una vicenda surreale ed inverosimile, vissuta fra auto-fantasma e schermi volanti, rettili con il corpo e il busto di donna e misteriose nebbie purpuree.

E.P.

SHERLOCK HOLMES di Sir A. Conan Doyle

L'UOMO DAL LABBRO STORTO

sceneggiatura: G. Berardi disegni: G. Trevisan

INVALID

NAVY

UPPER SWANDAM LANE

FATE ATTENZIONE, SIR. SONO POSTI PERICOLOSI, QUESTI, DI NOTTE!..
IL TEMPO DI PRELEVARE UN AMICO E CE NE ANDIAMO DI VOLATA!..
BAR OF GOLD

LAGGIU' C'E' UNA CUCCETTA LIBERA, SIGNORE...
GRAZIE, MA STO SOLO... EHM... CERCANDO UN AMICO... CON PERMESSO...
GOOD LORD, WHITNEY!... VOLETE FARMI VENIRE UN COLPO!?
WATSON... VOI QUI..? MA... CHE ORE SONO..?
LE UNDICI, DI VENERDI' 19 GIUGNO! E VOSTRA MOGLIE VI ASPETTA DA DUE GIORNI!...
NON E' POSSIBILE... OGGI E' MERCOLEDI', LO RICORDO BENE...

HO FUMATO SOLO DUE PIPE... O TRE... FORSE QUATTRO, NON DI PIU'... IO VOGLIO BENE A KATE... LA MIA KATE... PORTATEMI A CASA, PREGO...

HO LA VETTURA QUI FUORI. CORAGGIO, APPOGGIATEVI A ME!...
PRIMA, PERO', BISOGNA PAGARE... CHIEDETE VOI... NON... NON RIESCO A PENSARE...

SCUSATE, BRAV'UOMO. AVETE VISTO DOV'E' ANDATO IL GESTORE DEL... DEL LOCALE?

DICO A VOI!... SAPRESTE INDICARMI...
PIU' VICINO...

OH, SANTA PAZIENZA!... VOLEVO SOLO CHE... GOOD LORD!

SHHHT..

H... H... HOLMES!.. COSA CI FATE IN QUESTO..?
SARO' LIETO DI SPIEGARVI OGNI COSA, APPENA VI SARETE SBARAZZATO DI QUELL'IMBECILLE DI WHITNEY!..

C'E' UNA VETTURA CHE MI ASPETTA FUORI.
BENE: SPEDITELO CON QUELLA. E' TROPPO SFINITO PER CACCIARSI IN ALTRI GUAI!

SCRIVETE ANCHE UN BIGLIETTO PER VOSTRA MOGLIE DA DARE AL VETTURINO. DITELE CHE MI AVETE INCONTRATO E CHE RIMARRETE QUALCHE TEMPO IN MIA COMPAGNIA!..

MOLTO VOLENTIERI, MA IO... ECCO...
MUOVETEVI! VI RAGGIUNGO TRA CINQUE MINUTI!

SU, BELLO! YUHUU!
TOGLIAMOCI DI QUI, PRESTO!
PAROLA MIA, NON AVREI MAI PENSATO DI TROVARVI IN UN BUCO SIMILE! IO CI SONO ANDATO A CERCARE UN AMICO, MA VOI...
...IO, UN NEMICO!
HO PER LE MANI UN CASO INTERESSANTISSIMO E NON E' LA PRIMA VOLTA CHE TROVO UNA TRACCIA IN MEZZO A TUTTO QUEL FARFUGLIARE INCOERENTE!
PURTROPPO IL MALESE ME L'HA GIURATA E SE MI AVESSE RICONOSCIUTO, A QUEST'ORA SAREI GIA' IN FONDO AL TAMIGI!
INTENDETE... DOPO ESSERE STATO UCCISO!?

AVESSIMO MILLE STERLINE PER OGNI UOMO CHE CI HA LASCIATO LA PELLE, SAREMMO RICCHI!... COMPRESO IL POVERO ST. CLAIR, TEMO...
ST. CLAIR?

NEVILLE ST. CLAIR. HA UNA CASA A LEE, NEL KENT, A SETTE MIGLIA DA LONDRA. E' LI' CHE SAREMO OSPITATI DURANTE LE INDAGINI!..

SIETE SEMPRE IL MIGLIORE DEI COMPAGNI, WATSON! L'UNICO CAPACE DI APPREZZARE IL FASCINO DEL SILENZIO!
VI HO VISTO ASSORTO NELLE VOSTRE DEDUZIONI... COMUNQUE, NON MI SPIACEREBBE SAPERNE DI PIU'!

PER ME E' UN SOLLIEVO POTERNE PARLARE. CHISSA' CHE NON RIUSCIATE A FARE UN PO' DI LUCE NEL BUIO IN CUI MI DIBATTO!..

"SEI ANNI FA, NEL MAGGIO 1884, NEVILLE ST.CLAIR, UN TRENTUNENNE PIUTTOSTO AGIATO, COMPRO' UNA BELLA VILLA A LEE, DOVE PRESE A VIVERE IN GRANDE STILE..."

"A POCO A POCO, STRINSE AMICIZIA CON I VICINI E NEL 1887 SPOSO' LA FIGLIA DI UN PRODUTTORE DI BIRRA, DALLA QUALE HA AVUTO DUE FIGLI..."

"COINTERESSATO IN DIVERSE SOCIETA', ERA SOLITO RECARSI NELLA CITY OGNI MATTINA PER TORNARE ALLA SERA COL TRENO DELLE 17 E 14..."

"LUNEDI' SCORSO ANTICIPO' LA PARTENZA A CAUSA DI UN AFFARE URGENTE, PROMETTENDO UNA SCATOLA DI COSTRUZIONI IN REGALO AL SUO MASCHIETTO..."

"LA STESSA MATTINA, LA MOGLIE RICEVETTE L'AVVISO DI ANDARE A RITIRARE UN PACCHETTO, CHE ASPETTAVA DA TEMPO, IN FRESNO STREET, UNA TRAVERSA DI UPPER SWANDAM LANE..."

"LA SIGNORA ST.CLAIR PARTI', RITIRO' IL PACCO E ALLE 16 E 35, MENTRE SI GUARDAVA ATTORNO IN CERCA DI UNA CARROZZA..."

(continua)

VERSO UNA FANTASCIENZA «EUROPEA»

Il caso ha voluto che in due recenti manifestazioni fantascientifiche si sia affrontato l'argomento trattato su queste pagine alcuni mesi fa (*Il fantastico italiano è «nazionalistico»?*, in *L'Eternauta* n. 67 del novembre 1988). La prima occasione si è avuta a Vimercate, una cittadina a due passi da Milano, dove, nell'ambito delle *Variazioni cosmiche* organizzate da Antonio Caronia dal 14 al 30 ottobre, si è svolta una «tavola rotonda» intitolata «Viaggio in Italia - Una riflessione sulla storia e la realtà della fantascienza italiana» (moderatore: Mauro Gaffo; partecipanti Nino Filastò, Renato Pestriniero, Paolo Aresi, scrittori, Nicoletta Vallorani e il sottoscritto, critici). La seconda occasione si è avuta a Clermont-Ferrand, capoluogo dell'Auvergne, al centro della Francia, dove in occasione del *Festival International de l'Imaginaire* (18-26 novembre) ideato e diretto da Jean Pierre Fontana, vi è stata una serie di conferenze sulla situazione della fantascienza nei vari paesi e soprattutto una *table ronde*-dibattito con il pubblico sull'argomento, cui hanno partecipato per la Francia Jacques Goimard direttore di *Presses Pocket*, Nicole Avril direttrice di *Anticipation* del Fleuve Noir, gli scrittori André Ruélan e G.J. Arnaud; per la Gran Bretagna John Brunner; per la Germania Jorg Weigand; per la Romania Ion Hobana; per l'Italia il sottoscritto.

Il tema, o i temi, intorno a cui si è costantemente girato in tutte e due le occasioni è stato la possibilità dello sviluppo di una narrativa non mimetica (fantastica e/o fantascientifica) autonoma, il rapporto di dipendenza con la produzione anglosassone tuttora predominante in ogni contesto nazionale, le prospettive per il futuro con particolare riferimento in concreto al «mercato unico europeo» del 1992, le iniziative di più immediata e fattibile realizzazione per ogni paese, le possibilità di contatto e scambio e aiuto dal punto di vista editoriale. Gira e rigira il nodo centrale è apparso per tutti e sempre il medesimo: come svincolare le singole narrative nazionali dall'influenza di quella americana e come sottrarle alla scarsa considerazione un po' aprioristica che spesso e volentieri hanno i lettori condizionati da anni e anni dalle traduzioni di opere in lingua inglese. **Praticamente per tutti i paesi europei il problema essenziale rimane ancora questo.** Ed evidentemente non è da poco se viene sentito in ogni nazione del Vecchio Continente pressoché in egual maniera...

Nelle discussioni di Vimercate sono emersi punti di vista differenti e non univoci: Filastò ha proposto una narrativa «galileana». Pestriniero una più «umanistica» e con maggiore spessore «culturale» rispetto a quella americana; Aresi ha difeso la propria formazione letteraria compiutasi sui classici anglosassoni, di fantascienza e no; personalmente ho insistito su quanto detto anche tramite queste colonne (*Per una fantascienza «italiana»*, in *L'Eternauta* n. 65 del settembre 1988) e che si può ricondurre ad un paio di concetti: mentre la scienza tende ad omologare, il fantastico tende a distinguere; è quindi necessario riferirsi ad un retroterra culturale che riscopra le nostre radici «fantastiche» e i nostri autori o correnti culturali specifiche in questo ambito. Le mie affermazioni sono state accolte con scettici sogghigni dal *deus ex machina* delle *Variazioni cosmiche*, Antonio Caronia, e dal redattore capo di *Urania*, Marco Tropea, in prima fila tra il non folto pubblico che assisteva al dibattito. Ma insomma, mi hanno chiesto, quali sarebbero questi punti di riferimento cui il nostro scrittore dovrebbe rifarsi, quali autori del Bel Paese di alto livello additare come «ispiratori»? La risposta non è semplice perché l'Italia, non possedendo una vera e propria *tradizione* fantastica ormai da lungo tempo, non ha dei veri «numi tutelari» cui mirare, da considerare come veri «maestri». A meno che non ci si voglia riferire alla triade contemporanea Buzzati-Calvino-Landolfi che, pur con le loro enormi diversità, sono però scrittori di fama internazionale e soprattutto scrittori che in pratica non sono debitori nei confronti di alcuno, la risposta non può essere che per *aree culturali*: sia quella prettamente nazionale (non in senso gretto, però) sia quella più aperta alle influenze esterne.

Da un lato, dunque, il patrimonio di storie e leggende, di folklore e miti di cui è intessuta tutta la nostra cultura; dall'altro alcuni «movimenti» che hanno rielaborato correnti europee (come è stato per la scapigliatura con il gotico-romantico), oppure che si sono presentati in modo del tutto originale (come il futurismo, ormai considerato la prima avanguardia artistica del Vecchio Continente, l'unica della cultura italiana del Novecento, che ha fatto propri molti spunti, temi, figure, simboli «scientifici» e «fantascientifici»).

Che non vi sia contraddizione in ciò, che il nazionale e l'europeo non risultino in conflitto allorché il riferimento contrapposto è la cultura (fantascienza) di tipo americano, lo dimostra quanto detto unanimemente a Clermont-Ferrand. Tutti coloro i quali ho ascoltato o con cui ho parlato, mi hanno ripetuto **indipendentemente uno dall'altro** il seguente concetto: in questo momento **è necessario riscoprire lo specifico nazionale, la cultura propria di un certo popolo**. Me lo hanno detto con accenti diversi: il belga Bernard Goorden, il romeno Ion Hobana, che è anche segretario dell'associazione degli scrittori del suo paese, il tedesco Jorg Weigand, il francese Jean Pierre Moumon, direttore del trimestrale internazionale *Antares*, il quale ha proposto fra l'altro, in previsione del 1992, tasse sulle opere di fantascienza americane tradotte e agevolazioni fiscali invece per quelle europee. E Nicole Avril, che dirige la collana di fantascienza più diffusa oltr'Alpe (come si è detto *Anticipation* del Fleuve Noir: sei titoli di autori francesi al mese, mentre ogni settimana una ventina di manoscritti quasi tutti di esordienti giungono sulla sua scrivania), ad un lettore che durante il dibattito seguito alla *table ronde* le chiedeva polemicamente perché mai pubblicasse tanti scrittori nazionali invece di tradurre opere dei più famosi nomi americani, ha risposto: « Sono un editore francese e non vedo perché non dovrei dare spazio agli autori francesi! » Quanti in Italia potrebbero permettersi le stesse parole?

Il problema è dunque sentito. Forse allora non si è trattato di un *caso*, come ho scritto all'inizio, che sia a Vimercate sia a Clermont l'argomento discusso è stato in pratica identico. L'auspicio, il desiderio, il tentativo di teorizzare e poi realizzare una narrativa non-mimetica nazionale da *affiancare* (attenzione: non da sostituire) a quella anglosassone è comune a tutte le nazioni europee, non è condannato in nome di un incongruente internazionalismo politico e culturale, non è ridicolizzato in nome di paradossi e sofismi che peraltro non hanno alternative da proporre.

È o non è possibile raggiungere questo risultato? Non è facile, ma non è certo impossibile, perché degli esempi li abbiamo già da tempo sotto gli occhi. Mi limiterò a due, di autori specializzati: *Cavalieri del Tau* della compianta Anna Rinonapoli, e *Il nido al di là dell'ombra* di Renato Pestriniero, pubblicati da Solfanelli entrambi nel 1986. In essi, la loro specificità non è data come si potrebbe pensare dallo sfondo italiano, ma dal retroterra culturale e psicologico: infatti opere di questo tipo, pur potendo essere gustate e apprezzate da lettori non italiani, potevano essere scritte *soltanto* da autori del nostro paese.

Gianfranco de Turris

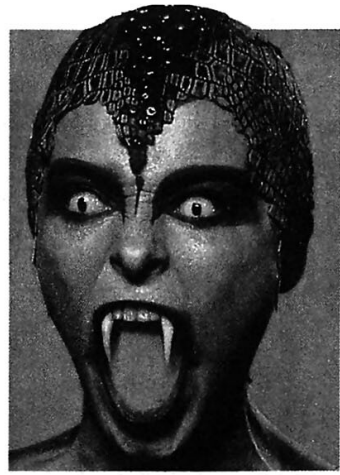
Un'antica leggenda dai risvolti inquietanti, un misterioso culto pagano sorto nel cuore della provincia inglese, un enorme e mostruoso verme-serpente, sono i principali ingredienti di **Lair of the White Worm** il nuovo film di Ken Russell, uno dei più discussi e controversi registi britannici. Apprezzato profondamente e al tempo stesso detestato visceralmente da opposte tendenze della critica cinematografica, Russel ha al suo attivo pellicole dissacranti e provocatorie come *I Diavoli* e *L'altra Faccia dell'Amore*, una riuscita escursione nell'insolito con *Stati di Allucinazione* e una meno valida prestazione dalle tinte horror con la sua opera più recente *Gothic*. A quest'ultimo genere è legata anche *Lair of the White Worm*, pressoché sconosciuta novella scritta da Bram Stoker, il celebre creatore del personaggio letterario di *Dracula* il vampiro.

La vicenda è ambientata in un piccolo villaggio del Derbyshire in cui ogni anno viene festeggiata la morte del drago che, secondo un'antica tradizione medievale, un tempo terrorizzava il paese. Un giovane archeologo scozzese alla ricerca di reperti primitivi, dopo aver rinvenuto uno strano teschio si trova coinvolto nel mistero che circonda le sparizioni di alcune persone del villaggio. La sconvolgente realtà è che un culto pagano sopravvissuto nei secoli sta nutrendo con sacrifici umani un gigantesco serpente discendente dell'antico mostro.

Prodotto per la Vestron Pictures, il film è costato 2 milioni di dollari; fra gli interpreti: Peter Capaldi, Amanda Donahoe e Catherine Oxenberg.

Rientra nell'ambito orrorifico, pur se con venature comiche, anche la nuova « fatica » di Anthony Perkins, l'indimenticabile interprete di *Psycho*, passato per l'occasione alla regia dopo aver già girato con discreti risultati *Psycho III*. Si tratta di **Lucky Stiff**, pellicola sceneggiata da Pat Proft che affronta in maniera semiseria un argomento piuttosto bizzarro: il cannibalismo. Ron Douglas (Joe Alaskey), un tipico giovane americano con qualche chilo di troppo, incontra Cynthia Mitchell (Donna Dixon), una stupenda ragazza che sembra essersi follemente innamorata di lui. Dopo avergli fatto conoscere lo strano fratello Ike (Jeff Kober), Cynthia lo invita in Virginia per presentargli i suoi familiari, ma questi ultimi più che un ospite o un futuro genero vedono in Ron un ottimo primo piatto. Effetti speciali di Mick Strawn e make-up di Bryan Moore.

Altro attore da tempo dedicatosi alla regia è Leonard Nimoy. L'ex Mr. Spock di *Star Trek*, dopo aver girato il terzo e il quarto episodio della serie che lo ha reso famoso ed essere poi approdato al genere brillante con *Tre Scapoli e un Bebè*, si ripropone ora alla direzione **The Good Mother**, pellicola drammatica con Diane Keaton (protagonista di svariati film di Woody Allen, citiamo su tutti *Provaci Ancora Sam*), Leam Naeson (*High Spirits*) e Teresa Wright.

La Universal Pictures ha recentemente ultimato **Watchers**, adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Dean R. Koontz che negli Stati Uniti è stato fra i best-sellers dell'87. È la storia di un ragazzo, interpretato da Corey Haim, e di un cane, Fur Face, scappato da un laboratorio del governo in cui avvengono segretissimi esperimenti genetici. L'animale è infatti il risultato di una serie di mutazioni, prodotte da scienziati senza scrupoli, che ne hanno fatto una formidabile arma da guerra, dotandolo di un'intelligenza quasi umana e della forza di un orso. La regia dell'opera è stata affidata a Jon Hess, alla sua seconda esperienza dopo l'avventuroso *The Lawless Land* filmato in Cile ed inedito in Italia. Degna di nota la presenza nello staff tecnico di David Miller, esperto di effetti speciali, che in passato ha realizzato il make-up originale di Freddy nel ciclo di *Nightmare* e ha lavorato anche in *Cocoon, Terminator* e *La Notte della Cometa*. Fanno parte del cast Barbara Williams, Lala Sloatman e Michael Ironside (*Scanners*).

Lair of the White Worm © V.P.

E per concludere, dopo aver specificato che *Brothers* di Ivan Reitman è tornato a chiamarsi **Twins**, segnaliamo che tre attori piuttosto noti agli appassionati del genere fantascientifico come Mel Gibson (protagonista della serie di *Mad Max*), Kurt Russel (*1997: Fuga da New York* e *La Cosa*) e l'incantevole Michelle Pfeiffer (*Ladyhawke*) sono stati riuniti dallo scrittore e regista Robert Towne (*Chinatown*) per la realizzazione di **Tequila Sunrise**.

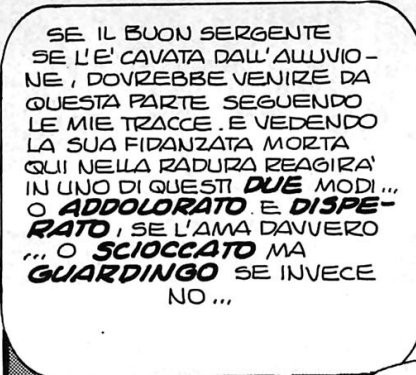
Gibson interpreta un fuorilegge implicato nel traffico di droga, Russel un poliziotto suo amico che tenta di farlo uscire dal « giro » e la Pfeiffer la ragazza di cui entrambi si innamorano.

R.M.

Inseparabili

Uno dei registi più attivi in questi ultimi anni sul fronte del cinema horror e fantascientifico è indubbiamente il canadese David Cronenberg che, dopo pellicole commercialmente valide come *Scanners, Videodrome* e *La Zona Morta*, ha raggiunto il successo definitivo nell'86 con *La Mosca*. Come avevamo preannunciato negli scorsi numeri, Cronenberg ha recentemente ultimato per la DEG **Inseparabili** (titolo originale **Dead Ringers**), un thriller psicologico dalle implicazioni drammatiche che, uscito a novembre negli Stati Uniti ha riscosso i favori di critica e pubblico.

Si tratta di un'opera che ha avuto una gestazione assai travagliata durata quasi dieci anni. Messa in cantiere una prima volta per la De Laurentis Entertainment ma successivamente abbandonata per i problemi economici della casa produttrice, è stata poi realizzata per la DEG-20th Century Fox non senza che altri contrattempi, sempre di carattere finanziario, ne interrompessero la lavorazione durante la scorsa estate. Cronenberg ha affermato di amare molto questo suo nuovo film pur ammettendo la sua estraneità rispetto al genere che lo ha reso famoso. La pellicola si preannuncia infatti priva di quegli « effettacci » di dubbio gusto che hanno fatto la fortuna de « *La Mosca* » e affronta il difficile rapporto mentale ed emotivo esistente fra due gemelli geneticamente identici, i fratelli Elliot e Beverly Mantle, che nella vita condividono la stessa abitazione, lo stesso lavoro (sono entrambi ginecologi affermati) e persino le stesse donne. Quando Beverly, il più timido e introverso dei due, si innamora di una giovane attrice e cerca di interrompere la simbiosi con il fratello, il delicato equilibrio esistente tra loro si sfalda e l'angolatura psicologica del dramma sfocia gradualmente in un delirio dai toni inquietanti. Ad interpretare entrambi i gemelli troviamo Jeremy Irons, che ricordiamo insieme a Robert De Niro per l'ottima prova fornita in *Mission*, mentre co-protagonista è Genevieve Bujold (*Coma Profondo*)

R.M.

SE IL BUON SERGENTE SE L'E' CAVATA DALL'ALLUVIONE, DOVREBBE VENIRE DA QUESTA PARTE SEGUENDO LE MIE TRACCE. E VEDENDO LA SUA FIDANZATA MORTA QUI NELLA RADURA REAGIRA' IN UNO DI QUESTI DUE MODI... O ADDOLORATO E DISPERATO, SE L'AMA DAVVERO ... O SCIOCCATO MA GUARDINGO SE INVECE NO...

DEVI CREDERMI PROPRIO PAZZO, EH?

CREDI CHE UCCIDEREMI DIVERTA. TI SBAGLI. LO DETESTO. LA VITA E' PREZIOSA. SENZA VITA NON CI SAREBBE CACCIA...

CACCIARE E' UN'ARTE... NON MENO DELLA CULTURA, DELLA CHIRURGIA. E' TUTTO QUEL CHE SO FARE, MA LO FACCIO MEGLIO DI CHIUNQUE ALTRO. E' UN DONO DATOMI DA DIO...

...E NON POSSO CHE RENDERGLI ONORE USANDOLO. FACENDO VEDERE A DIO CHE SCEGLIENDO ME HA SCELTO BENE...

... E SE NON VIENE USATO CONTRO IL PIU' QUALIFICATO DEGLI AVVERSARI, IL DONO E' SPRECATO... SAREBBE UNA BESTEMMIA...

...QUESTA E' LA RAGIONE PER CUI DIO MI HA DATO SCULLY COME AVVERSARIO. SOLO QUESTA... UNA VOLTA UCCISO, MI INGINOCCHIERO' DAVANTI AL SUO CORPO, BACERO' CON RIVERENZA LE SUE LABBRA E BRINDERO' COL SUO SANGUE...

...COSI' IL SUO VALORE ENTRERA' IN ME, DIVENTERA' IL MIO VALORE ...ED IO SARO' IL CACCIATORE PERFETTO, INCARNAZIONE DI PUREZZA E TERRORE...

E' COSI' CHE LA VITA PERPETUA SE STESSA.
ABBEVERANDOSI ALLA FONTE DELLA MORTE...
AGHH!

SHHH! STA PER ARRIVARE! LO SENTI?

NON E' CON LE ORECCHIE CHE DEVI ASCOLTARE, BENSI' COL CUORE! LO SENTI? STA ARRIVANDO! E' SEMPRE PIU' VICINO... PIU' VICINO!

PRESTO... SARA' ALLA RADURA!

...PRESTO SARA' NEL MIO RAGGIO D'AZIONE!

...PRESTO LA VEDRA'!

POTREI FARLO FUORI FACILMENTE CON QUESTO, NATURALMENTE...

...MA CIO' NON SIGNIFICHEREBBE NIENTE... DOVE FINIREBBE LA SPORTIVITA'?

...DOBBIAMO ESSERE NOI DUE SOLI...
...CON LE ARMI CHE CI HA DATO LA NATURA!
MAGGIE!

RIP!! E' UNA TRAPPO-LA!!

THUMMMMMM
THOK

FUORI TRE, DOTTORE! NE RESTA UNO. NON VUOLE ESSERE RAGIONEVOLE, ADESSO?
VAROOM PP PPP
RIP! OH, CRISTO! NO!!
E' MORTO!
WHIIRRRRR
IO TI AMO... E' PER QUESTO CHE TI UCCIDO...
L'AVVERTO, DOTTORE... APRA LA PORTA E IO... DOTTOR PHILPOT? COSA STA FACENDO LI' DENTRO?...
BEEP BEEP BEEP BEEP
ERRORE SINCRONIZZAZIONE PARALLELA
KLIK
ACCELERARE
STO PER FARE UNA GITARELLA, COLONNELLO NELSON ... ARRETRANDO DI ALCUNI PREZIOSI MINUTI RISPETTO A RECENTISSIMI AVVENIMENTI PASSATI!
PHILPOT! DANNAZIONE! E' RIUSCITO A FAR FUNZIONARE L'ANELLO!

DEVI SOLO CHIUDERE GLI OCCHI, TESORO... PROMETTO CHE NON TI FARO' DEL MALE... IO...
CO-COSA SUCCE-DE?!
HO UDITO QUALCOSA... LAGGIU' TRA GLI ALBE-RI!
...NO...
GRRRRRRR
WHIRRR
SPROING
YAAAA!
LA TELECAMERA E' ANDATA, PHILPOT! NON RIU-SCIRA' A TROVARLI!
HO TUTTO REGISTRATO, COLONNELLO!
SSKROOAAAWR
DEVO ANDARE PIU' IN FRETTA! NON HO DILATATO SUFFICIENTEMENTE IL TEMPO!

SECONDO IL PLAYBACK, HA GIÀ UCCISO LA PRIMA DONNA!

MALEDIZIONE! ORA STA PREPARANDO UN AGGUATO AL POLIZIOTTO! DEVO AUMENTARE LA **VELOCITÀ** DI QUEST'AFFARE!

VVRROOW

ROPER! FERMO!
BAM! BAM!

THUK
COUGH
AGH!

SHRSSPH
K-BLNK

KRAK

HO PERDUTO IL MIO ARCO... MA HO UNA FROMBOLA!

LEI E' IL DR. PHILPOT?

ASCOLTI **ATTENTAMENTE** (CHOKE!) IO STO MORENDO, MA NON E' QUESTO IL PROBLEMA ... IL VELIVOLO FUNZIONA ANCORA (CHOKE)! LA PORTA DEL TEMPO E' **APERTA**! E' VERSO SUD! (CHOKE!)

...PERO' DOVETE **SBRIGARVI!** (CHOKE!) LEI ATTRAVERSERA' LA **PORTA** ENTRO POCHI MINUTI ... (GASP!) ...
COUGH!
QUALE PORTA, DR. PHILPOT?

MORTO...
RIP... CHE INTENDEVA DIRE?
VIENI. PRENDIAMO QUEST'AFFARE VOLANTE!

KRROOOOM

L'ABBIAMO ABBATTUTA!
SCANSATEVI!

GRROOUGH!

THRUMM THUMPH

VRRMMM

PERCHE' TI FERMI? ECCOCI ALLA PORTA DEL TEMPO... VOLANDO DIRITTI L'ATTRAVERSIAMO!
VRMM VRMM

C'E' QUALCOSA CHE NON QUADRA... QUALCOSA CHE HA DETTO PHILPOT... NON CREDO CHE QUELLI DALL'ALTRA PARTE SIANO TROPPO CONTENTI DI VEDERCI.

I SENSORI INDICANO CHE SONO **APPENA** DIETRO IL PORTALE! NON APPENA L'ATTRAVERSANO, **APRITE IL FUOCO!**

RIP, **ATTENTO!**
E' LUI! NON ERA **MORTO** !!

RRAUGH!

MUOVITI! STA CARICAN-DO!!
BENE!!

IIIIHH!
RAUGH!

STATE PRONTI! MI SEMBRA DI VEDERLI!

CO...?

BLAM
AMMAZZATE-LO, DISGRAZIATI! AMMAZZATELO! IIIIIH!
BLAM
BLAM
BLAM

EEEEEH!
CHOMP
BLAM BLAM
YAGHHHH!
BLAM BLAM

BABLAM
BLAM

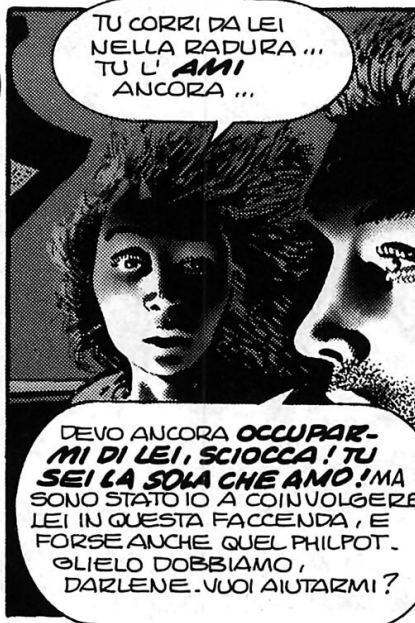
PER DI QUA !!
CRASH!
KABOOM
BLAM

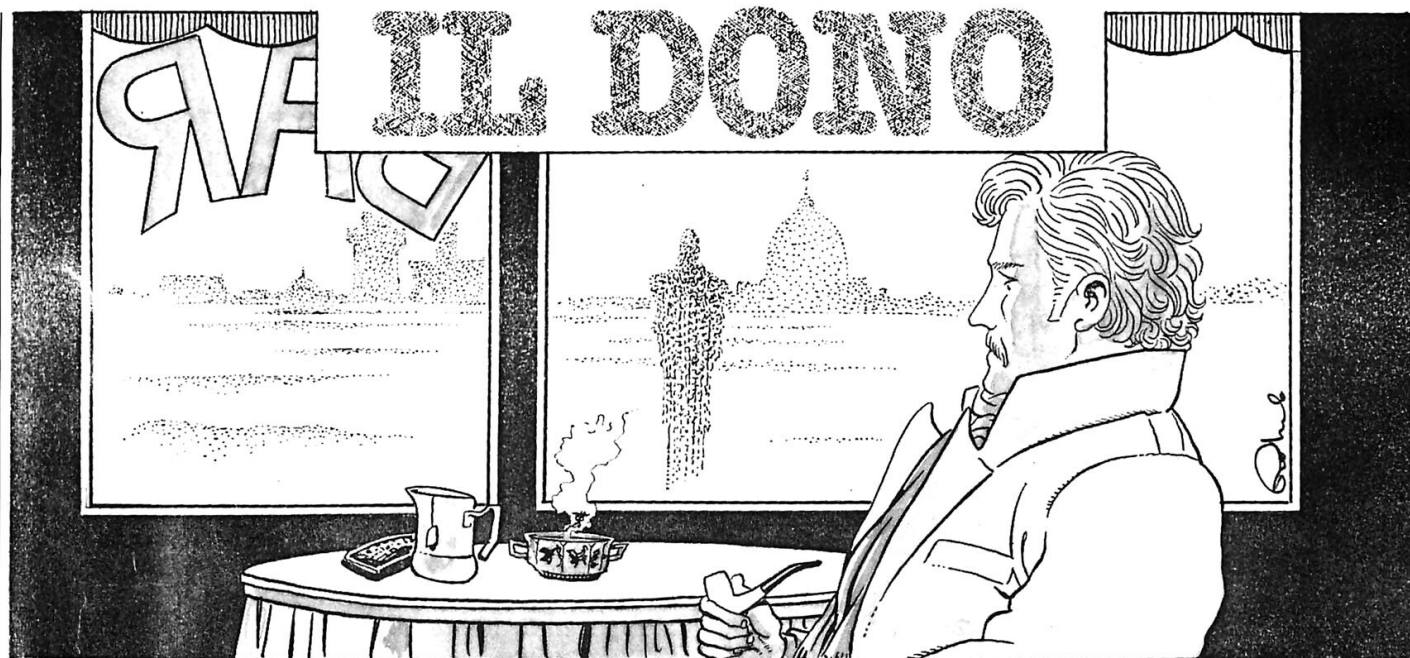
RAUGH
GULP
BLAM
POP
BLAM
SI E' GIRATO! SPINGILO VERSO IL CANCELLO!

LA MACCHINA DI MAGGIE, E' ANCORA QUI!

IL CAMPO SI E' DISSOLTO - MA QUI E' UN MACELLO!
USCIAMO... PUO' ESPLODERE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO!

AH, **TUTTO** QUI, EH? BENE, PERCHE' ALLORA NON ANDARE A SALVARE LINCOLN, E JACK KENNEDY, E JOHN LENNON, DATO CHE CI SIAMO, NO?

OKAY_ MA PRIMA MAGGIE.

FINE

IL DONO

Gianni sorseggiò il tè, poi estrasse di tasca la borsa del tabacco, caricò la pipa e si rilassò sul divanetto d'angolo a osservare i ghirigori di fumo nell'atmosfera immobile del bar. Alcuni giorni prima, appena giunto in città, aveva trovato nell'aria l'annuncio dell'autunno, e i ricordi avevano subito incominciato ad affollarsi. Quella sarebbe stata l'ultima occasione per ristabilire con la città il colloquio interrotto quando aveva scelto il mondo.

Passò un gruppo di giovani con uno stereo a tutto volume, e il filo dei suoi pensieri fu interrotto brutalmente. Era tornato per pensare, ma era sempre più difficile riuscirci. E lui doveva prendere una decisione, doveva scegliere fra due mondi, due filosofie di vita. Ecco perché si trovava lì: doveva verificare quanto di quel mondo che ricordava si era trasformato in illusione e quanto era rimasto in concretezza.

Versò il rimanente tè e lo centellinò guardando fuori, seguendo la *silhouette* di una donna, stemperata nel controluce, intorbidita nei dettagli, che si stava avvicinando lentamente. L'attenzione di Gianni si soffermò sulla curva del collo lasciato scoperto dai capelli tagliati corti. Per un attimo ebbe l'impressione che la donna lo guardasse... poi era già scomparsa tra la gente. Ma qualcosa era scattato dentro di lui. Pose sul tavolino alcune banconote e si affrettò all'uscita. Ben presto rintracciò la donna e cominciò a seguirla. Lei camminava indugiando davanti alle vetrine. Quando Gianni decise che non poteva attendere oltre, si fermò e l'osservò direttamente. Ci fu un momento in cui vide passare negli occhi scuri della donna curiosità, dubbio e sorpresa... e allora fu certo di non essersi sbagliato, e tanti particolari balzarono improvvisamente dalla memoria: riconobbe la piega delle labbra e l'inclinazione del capo e quello sguardo ironico che lo aveva messo in imbarazzo la prima volta che...

«Adriana!»

«Ciao, Gianni». Ed ecco anche la voce, quella strana voce udita per la prima volta tanti anni prima. Il tempo cominciò a fluire più rapidamente verso il crepuscolo, trasformando le ore in minuti. Fu presto sera. Il filo della memoria condusse i due per antiche fessure, a perdersi in affascinanti labirinti, attraverso canali colmi di silenzi.

«Non farti ingannare dalla notte», disse Adriana. Erano appoggiati alla spalliera di un ponte. Un lampione d'angolo mostrava alcuni oggetti che galleggiavano sull'acqua del canale spinti verso la laguna dall'eterno gioco di flusso e riflusso.

«Però tutto questo è rimasto», obiettò Gianni, «Ed è ciò che conta per me».

Adriana aspirò dalla sigaretta e il suo volto fu rischiarato per un attimo. «Facciamo tutti lo stesso sbaglio», disse la donna. «Anch'io cerco di convincermi che nulla è cambiato, ma non è vero. L'errore è voler guardare con gli occhi di un tempo».

«Questo silenzio c'è ancora», insistette lui, «e anche certi suoni che altrove non possono esistere, suoni che hanno radici troppo profonde per essere dimenticati. Non sono sentimentalismi, per me è capire se devo vivere in un mondo anziché in un altro».

«Lascia perdere, Gianni, qui troveresti solo fantasmi. La parentesi che stiamo vivendo ora è solo un miraggio; quando potrebbe ripetersi?»

«Ogni qualvolta lo desiderassimo».

Adriana scosse la testa. «Non è possibile». Gettò il mozzicone nell'acqua. Poi appoggiò le mani sul petto dell'uomo e scrollò le spalle. «È così, Gianni. Se veramente hai bisogno di queste cose, non puoi permetterti di rovinarle cercandole. Sono esse a venire a te, ma devi stare lontano perché vengano. Se le cerchi, si nascondono».

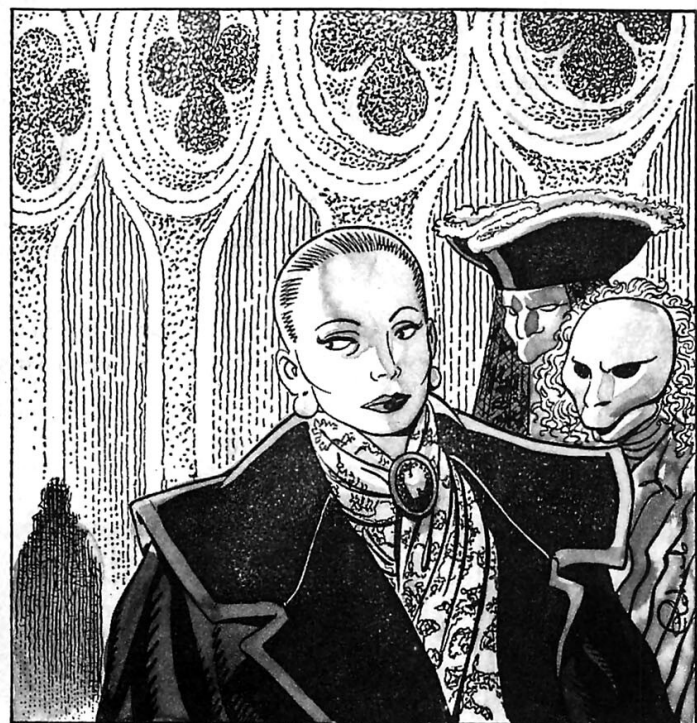
«Forse hai ragione, ma questi attimi che stiamo vivendo sono reali. Devi ammettere che qualche volta il tempo non è così cattivo».

«Sono attimi, Gianni. Ricordi? Allora ti piaceva parlare di quelli che chiamavi *momenti perfetti*. Il nostro incontro fu un *momento perfetto* perché il suo verificarsi cambiò la realtà intorno a noi. Era una *prima volta*. Già i nostri incontri successivi furono diversi, forse più intensi, ma senza il fascino di trovarsi per la prima volta di fronte ad un fatto meraviglioso».

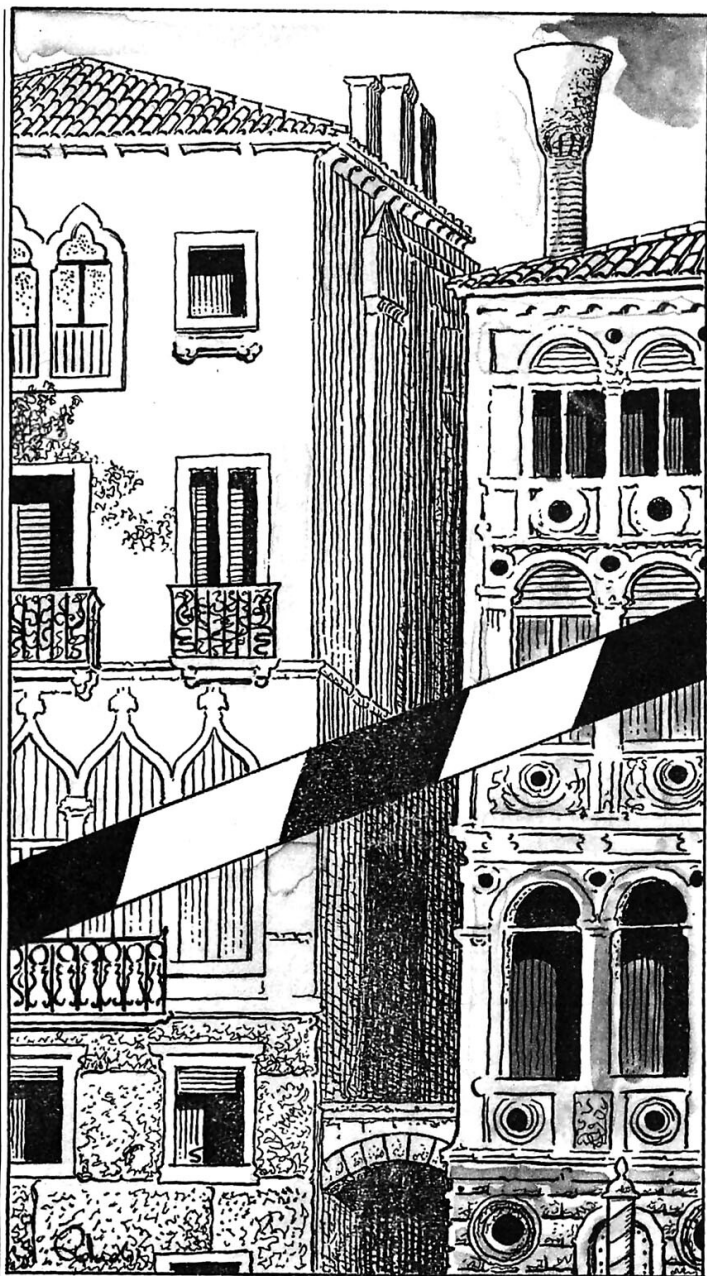
Gianni estrasse la pipa. Mentre con il pollice premeva il tabacco nel fornello, guardava il buio del canale. Adriana l'osservava, ed i suoi occhi scuri brillarono quando lui accese il fiammifero. Il tempo era stato clemente, le aveva lasciato sul corpo e sul volto tracce lievi.

«Non scegliere questo mondo».

Gianni aspirò più volte prima di rispondere. «Tu lo vorresti, vero?»

«Posso solo offrirti il mio parere».
«Sembra che tutto questo sia stato previsto», mormorò. «Ho provato strane sensazioni in questi giorni, come vivere un copione in mezzo a delle comparse...»
Lo siamo. Forse non molti se ne accorgono, ma lo siamo; comparse costrette a vivere in una simulazione».
Gianni guardò Adriana negli occhi. «Comparse?» La donna annuì in silenzio. «In effetti», convenne Gianni, «questa città è un contenitore di cose finite. I bei palazzi e tutto il resto possono essere solo delle quinte... ma volevo rendermene conto di persona. Forse ho trovato proprio delle comparse... forse lo sei anche tu».
«Te l'ho già detto. Io non ti ho ingannato, ti ho detto la verità».
«Chi ti ha messo sulla mia strada? Non posso pensare ad una coincidenza».
Adriana guardò l'uomo intensamente. «Cosa vuoi dire?»
Gianni sostenne il suo sguardo, poi fece un gesto con la mano. «Oh, nulla».
«Non lasciarti andare. Dopotutto, è un'atmosfera creata solo dai nostri ricordi».
«Quindi tutto dovrà finire all'alba, intendi dire questo?»
Adriana assentì nel buio. «Meglio rientrare», disse.
«Abiti sempre lì?»
«Sì. Vieni», Adriana tese la mano. Si avviarono camminando lentamente, fra lunghe parentesi di silenzio. Il cielo aveva cominciato a scolorare.
«Dobbiamo lasciarci, ora», decise infine Adriana.
«Mi regaleresti ancora un po' di tempo?» chiese Gianni. Adriana scosse la tesa.
«Non ora, domani», insistette Gianni. «Domani pomeriggio».
«Perché?»
«Ricordi l'altana del Carpaccio? Era una casa vuota. Salimmo le scale e ci trovammo dinanzi la porta che dava sui tetti. Domani pomeriggio andremo ancora su quell'altana, vuoi?»
«Tu stai sognando».
«Perché? Pensi che quella casa non esista più?»

Adriana rise. «È molto probabile. Ma anche se esistesse, non credo sia ancora abbandonata».
«Tentiamo, anche l'esserci ritrovati sembrava impossibile. In questi anni ho sempre avuto un'immagine ben chiara nella mente: lo scorcio che vidi da quell'altana sembrava tratto dal *Miracolo della Croce* del Carpaccio, quell'affollarsi di strutture e camini stranamente schiacciati in prospettiva, come visti attraverso un teleobiettivo... Verrai?»
«È un grosso rischio».
«Domani alle cinque sarò da te, anzi, oggi pomeriggio».
«No. Verrò io all'albergo. Ma sono sempre del parere che è un err...» Gianni coprì con le sue labbra quell'ultima parola.

* * *

«C'è uno sciopero di ventiquattr'ore dei controllori di volo, signore», disse il *maître*. «Devo far cancellare la prenotazione?»
Ventiquattr'ore, pensò Gianni. Forse avrebbe potuto... sì. «È possibile mantenere la camera anche per questa notte?» chiese.
«Certamente, signore».
«Va bene. Allora faccia confermare la prenotazione sull'areo di domani, per favore».
Quello strano pomeriggio del giorno prima, all'altana del Carpaccio, la casa gli si era presentata imprevedibilmente come la ricordava, con frotte di ragazzini che correvano dentro e fuori attraverso la porta spalancata. Erano saliti passando con disinvoltura dinanzi alle porte quasi sempre socchiuse ad ogni pianerottolo. Adriana aveva perduto il suo riso abituale, ma lui si sentiva elettrizzato: quella situazione ucronica gli procurava una sorta d'orgasmo. E finalmente si erano trovati davanti la porta a vetri che dava sul tetto. La stessa porta. La luce che filtrava attraverso non era brillante, era piuttosto una luminescenza lattea, dovuta evidentemente all'ormai svanita trasparenza del vetro. Ma non appena Gianni l'aveva spalancata, la sua gioia si era spenta perché s'era trovato in un paesaggio che sfumata nella nebbia. Insieme ad Adriana si era inoltrato lungo la passerella di tavole che portava all'altana. Quest'ultima veniva usata per stendere la biancheria, e dalle funi pendevano panni bianchi che sembravano ectoplasmi. C'era un senso di desolazione, di grigiore, e un silenzio di morte. La gioiosa esplosione di grida e colori, di luminosità e movimento che avevano trovato nella calle era del tutto svanita. Attraversare la porta a vetri era stato come penetrare in un altro mondo. Da dove era uscita quella nebbia? Il volto di Adriana aveva mantenuto l'espressione seria, che Gianni aveva interpretato come contrarietà nel rivisitare quel luogo. Raggiunva l'altana, Gianni aveva cercato d'individuare lo scorcio che gli ricordava il quadro del Carpaccio... ma non c'era nulla da vedere; quella strana nebbia nascondeva ogni cosa.
Poi erano ridiscesi, e nella calle avevano ritrovato le grida dei ragazzini e il sole e una brezza che faceva sventolare i colori dei panni stesi. Adriana aveva ripreso la sua espressione sorridente e un po' ironica, e tutto era tornato come prima. Una parentesi si era aperta e chiusa, portando con sé un avvenimento che sembrava appartenere ad un'altra dimensione.
La giornata si era conclusa con una cena all'«Harry's». Ma un tarlo aveva cominciato a lavorare nella mente di Gianni. Poi, la notizia dello sciopero gli aveva dato la spinta decisiva.

Lasciò l'albergo. Dovette farsi dare un paio di indicazioni, ma alla fine fu nuovamente dinanzi alla casa. Entrò e salì le scale come se quella casa fosse stata la sua, uscì sui tetti ed ecco l'altana ora libera di ectoplasmi, inondata di sole. Da quell'altezza l'occhio spaziava fin oltre le lagune. Gianni percorse il tratto di tavole a passo veloce. Il suo sguardo s'indirizzò subito verso lo scorcio che gli era stato finora precluso, e s'immobilizzò. La fessura fra le due ali di edifici attraverso la quale appariva così tangibile la prospettiva creata dal Carpaccio, era ostruita da un enorme pannello che riproduceva la visione nascosta. Accanto ad esso, un cartello indicava la natura dei lavori in corso, i nomi dell'impresa e degli architetti, gli estremi di legge comunali per il progetto. C'era anche il nome della Fondazione svizzera che sovvenzionava i lavori di costruzione del gigantesco *residence* e che aveva provveduto alla creazione del pannello come richiesto dall'Assessorato ai Lavori Pubblici. Una quinta.
Gianni pensò al giorno, prima alla strana nebbia che gli aveva evitato quella visione orrenda e gli aveva dato l'illusione d'intravvedere una realtà che non esisteva più. Inaspettatamente collegò quell'evento all'espressione di Adriana ed al suo comportamento, quasi fosse stata al corrente di cosa l'avrebbe aspettato. Oppure, pensò Gianni con un brivido, quasi fosse stata lei stessa a chiamare in aiuto la fantomatica nebbia per fare in modo che lui lasciasse la città con un ricordo, magari appannato, piuttosto che con una delusione. Se certe cose le cerchi, aveva detto Adriana, esse si nascondono. Restane lontano, ed esse verranno a te.
Fu come il rompersi di una diga, e tanti particolari sui quali finora non si era soffermato, gli si presentarono improvvisamente sotto una luce del tutto nuova: l'apparizione di Adriana, quasi fosse capitata per caso a passare davanti al bar. E ancora, la decisione di incontrarsi l'indomani nella *hall* dell'albergo piuttosto che al suo indirizzo. E infine l'atteggiamento nell'accostarsi all'altana. Adesso a Gianni restava una sola cosa da fare.
Era quasi l'una del pomeriggio quando riuscì a rintracciare il posto. Si accostò al portone che ricordava perfettamente. Stava indugiando sui pulsanti dei campanelli, quando il portone si aprì e un uomo lo guardò interrogativamente.
«Cerco un signora», spiegò Gianni. «Dovrebbe abitare al terzo piano. Potrebbe dirmi se...»
«Abito anch'io al terzo piano», disse l'uomo. «Non c'è nessuna signora».
«Si chiama Adriana... è bruna, capelli tagliati corti...»
L'uomo l'osservava con espressione di prudente distacco, e scuoteva la testa per confermare la sua asserzione. Gianni insistette. «Mi ha assicurato che abitava ancora qui. Non c'è proprio nessuna signora che corrisponda a...»
«Le ho detto di no. Abito qui da anni e non c'è mai stata nessuna Adriana». L'uomo si allontanò.
Ecco. Adesso il cerchio era concluso. Non rimaneva che attendere l'ora della partenza. Ma avrebbe atteso in albergo, non voleva più avere contatti con la città. Adriana gli aveva fatto un dono: con la sua apparizione e con la complicità di una strana nebbia aveva mantenuto il mistero di quella città fatta in realtà ormai solo di quinte e di comparse. L'indomani Gianni sarebbe tornato nel mondo reale, e avrebbe lasciato vivere i ricordi di vita propria. Perché, a cercarli, avrebbe trovato solo fantasmi. Come Adriana.

Renato Pestriniero

Illustrazioni di Massimo Rotundo

Renato Pestriniero è nato a Venezia nel 1933. Sposato con una figlia. Scrive narrativa non mimetica dal 1958, anno in cui esordì sulla rivista romana Oltre il Cielo*: viene considerato uno dei moderni fondatori di questo genere in Italia. Ha pubblicato centinaia di racconti, da uno dei quali Mario Bava ha tratto il film* Terrore nello spazio *(1965), è apparso in innumerevoli antologie ed è stato tradotto in molti paesi esteri. Ha scritto due romanzi (*Le Torri dell'Eden*, Fanucci, Roma 1983;* Il nido al di là dell'ombra*, Solfanelli, Chieti 1986, vincitore del Premio Italia e del Premio Europa nel 1987) ed una antologia di racconti (*Sette accadimenti a Venezia*, Solfanelli, Chieti 1986, vincitore del Premio Italia 1986). Ha vinto anche il Premio Tolkien 1985 per la sezione racconti.*
Pestriniero è anche un originale pittore con molte personali al suo attivo. Il dono *rientra nella vena* fantasy *cui lo scrittore veneziano, noto soprattutto per la sua ortodossa fantascienza, si dedica da relativamente poco tempo, anche se in essa ripropone i temi che caratterizzano da sempre la sua narrativa: un pessimismo diffuso, il problema del tempo, la teoria dell'«uomo eterodiretto», le fratture nella realtà quotidiana. Essi si ritrovano anche in questa struggente vicenda che ha per sfondo, come spesso avviene nella narrativa di Pestriniero, la sua Venezia.*

G. d. T.

INDICE DI GRADIMENTO
L'ETERNAUTA N. 71 - MARZO 1989

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 71 nel suo complesso					Burton & Cyb di A. Segura & J. Ortiz				
La copertina di O. Chichoni					Le avventure di John Difool di A. Jodorowsky & Moebius				
La grafica generale					Campagna abbonamenti 1989				
La pubblicità					Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli				
La qualità della stampa in b/n					Posteterna				
La qualità della stampa a colori					La Scienza Fantastica a cura di L. Raffaelli				
La qualità della carta					Antefatto di M.M. Lupoi				
La qualità della rilegatura					Intreccio di intrecci di G. Brunoro				
Blueberry di J.M. Charlier & C. Wilson					Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi				
Il grande potere del Chninkel di J. Van Hamme & G. Rosinski					Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro				
Morgan di A. Segura & J. Ortiz					Verso una fantascienza «europea» di G. de Turris				
Sherlock Holmes di G. Berardi & G. Trevisan					Primafilm a cura di R. Milan				
Salto nel tempo di B. Jones & R. Corben					Il dono di R. Pestriniero				
Storia d'amore di A. Azpiri					Indice di gradimento a cura dei lettori				
Torpedo di S. Abuli & J. Bernet									

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia.

RISULTATI
Indice di gradimento
L'Eternauta n. 68 Dicembre 1988

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 68 nel suo complesso	29	29	35	7
La copertina di O. Chiconi	7	21	35	35
La grafica generale	0	22	78	0
La pubblicità	0	29	71	0
La qualità della stampa in b/n	0	7	57	36
La qualità della stampa a colori	0	0	57	43
La qualità della carta	0	0	50	50
La qualità della rilegatura	0	0	57	43
Mac Coy di J.P. Gourmelen & E.H. Palacios	7	35	29	29
Il grande potere del Chninkel di J. Van Hamme & G. Rosinski	22	14	21	43
Morgan di A. Segura & J. Ortiz	0	22	78	0
Perramus di J. Sasturain & A. Breccia	72	14	7	7
Salto nel tempo di B. Jones & R. Corben	21	7	43	29
«U» La fenditura mobile di T. Garcès	50	7	7	21
Campagna abbonamenti 1989	7	21	29	36

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Carissimi Eternauti... di L. Raffaelli	7	14	36	43
Posteterna	7	29	64	0
La Scienza Fantastica a cura di L. Raffaelli	14	29	36	21
Elogio della prefazione di G. Brunoro	7	29	14	29
Cristalli Sognanti a cura di R. Genovesi	29	14	36	7
Lo Specchio di Alice a cura di E. Passaro	21	29	7	36
Primafilm a cura di R. Milan	7	36	43	7
Indice di gradimento a cura dei lettori	0	7	43	50
La musica sulla collina di Saki	14	14	50	14

Dove la somma non raggiunge il 100, il residuo di percentuale è da attribuirsi a voti nulli (astenuti).

Elaborazioni: Trasmit Software
Software: Paolo Iacobone
Consulenza tecnica: Dario D'Andrea

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!
L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno VIII - N. 71
Marzo 1989 - Lire 5.500

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore Responsabile:** Luca Raffaelli; **Direzione Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Francesco; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Tonio Chei, Stefano Dodet, Sandra Esposito, Mario Moccia, Alessandro Sabatini; **Traduzioni:** Tonio Chei, Gi-Bi; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - Tel. 06/54.04.813-54.22.664 - Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini e C. Piazza Indipendenza 11/B - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Compugraphica - Comic Art - La Cromografica - Penta Litho - Roma; **Stampa:** Grafica Perissi - Vignate (Milano); **Copertina:** Oscar Chichoni.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al 70 Lire 5.000, dal 71 Lire 5.500 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.300 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.400 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.

Inserzioni pubblicitarie: Comic Art Agenzia, tariffe: 8 soluzioni su 3 e 4 colonne: 1 colonna su 4 Lire 396.000; 1 colonna su 3 Lire 506.000; 1 pagina intera non in posizione speciale Lire 1.518.000.

L'abbonamento di Lire 66.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

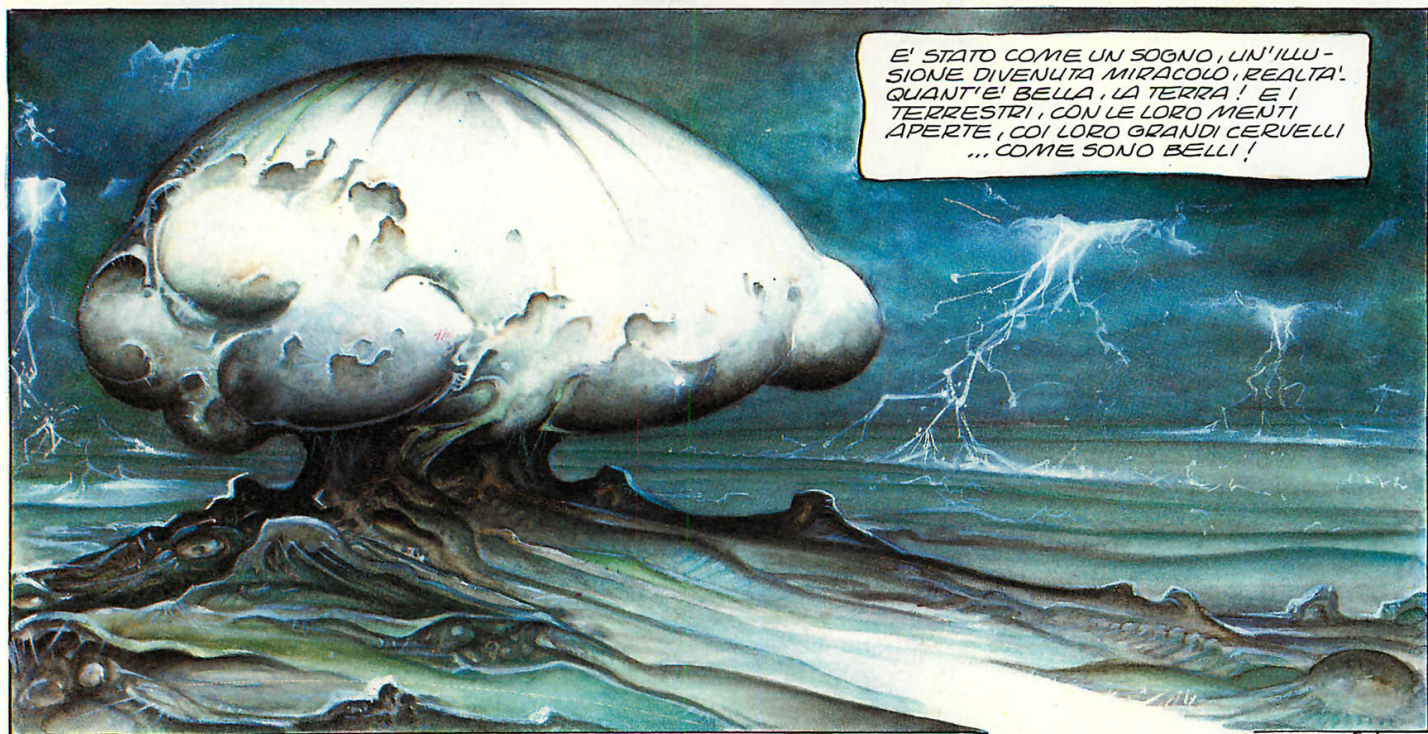
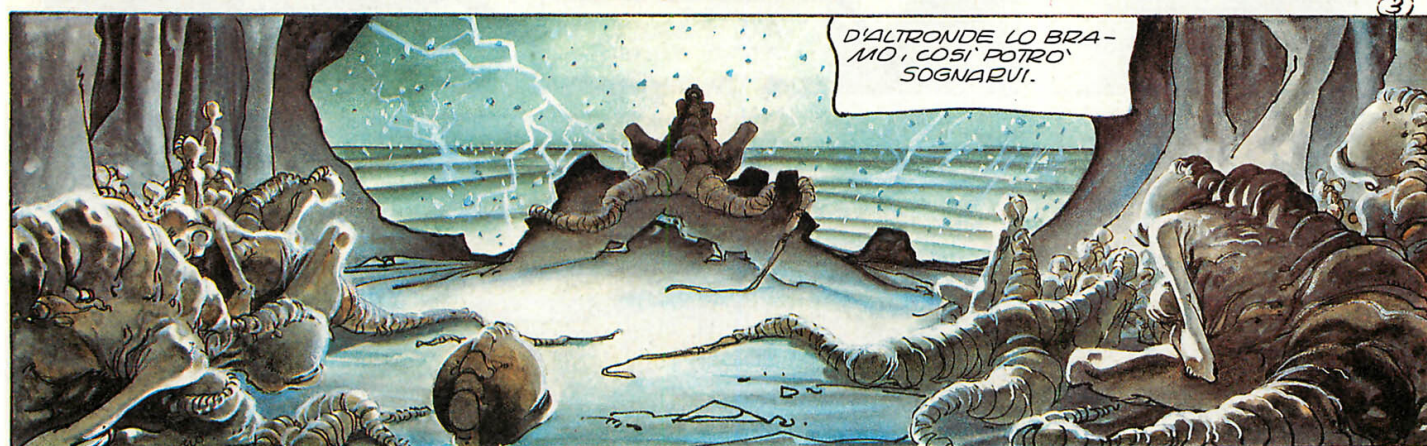
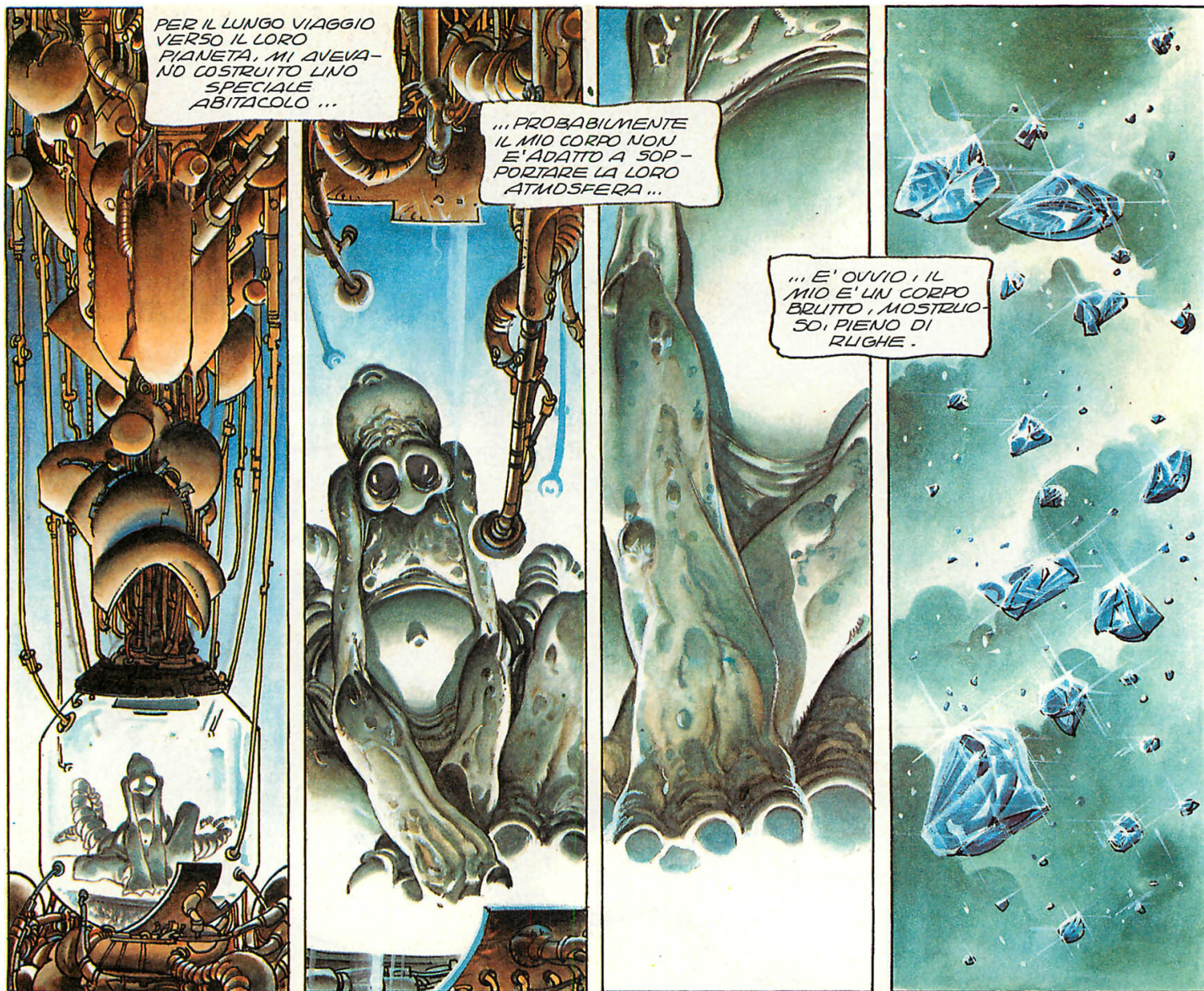
Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente postale N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo di mm. 44 x 22: lire 25.000. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 15 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

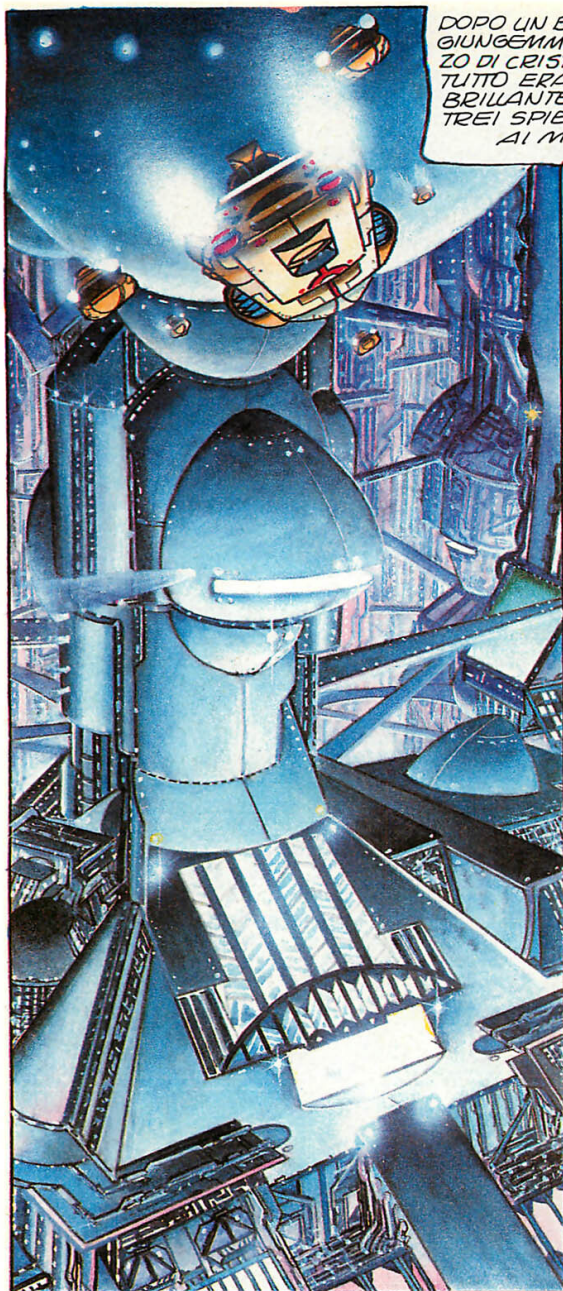
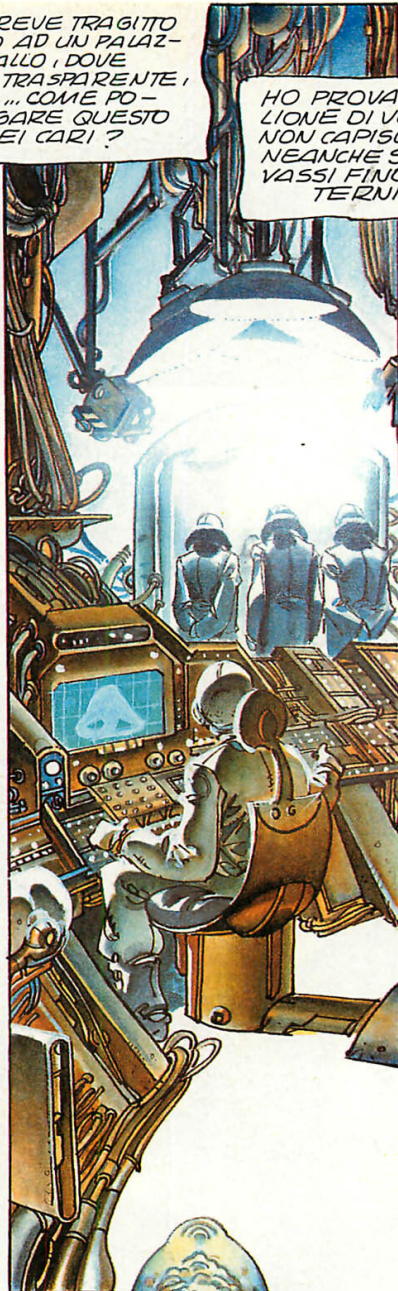
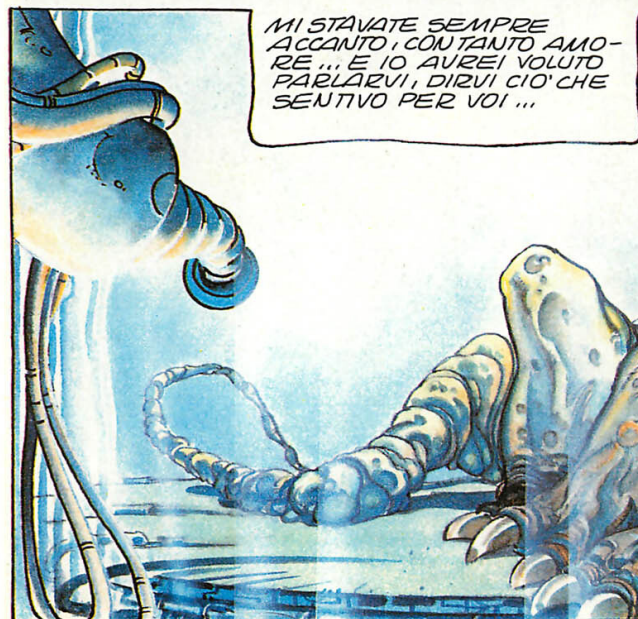
NEL PROSSIMO NUMERO DI
CONAN
IL BARBARO
NEL NUMERO 2
I DRAGONI DEL FIUME
SULLE TRACCE
DELLA PIRATESSA
OGNI MESE IN EDICOLA
48 PAGINE A COLORI
LIRE 2.000

STORIA D'AMORE

(1)

... SENTO LA TRAMONTANA DI POLKI SOFFIARE FURIOSA FUORI DELLA CAVERNA. NON ASSOMIGLIA PER NIENTE A QUELLA PIU' GARBATA CHE HO CONOSCIUTO SULLA TERRA ...
QUESTA E' MALIGNA, INFERNALE, PORTA UN FREDDO ASSASSINO ...
... PER QUESTO DOBBIAMO RIMANERE CENT'ANNI CHIUSI QUI DENTRO ... SEMBRA FREDDO SIDERALE ...
LO SPAZIO ... ALTRA MERAVIGLIA CHE DA QUI NON POSSIAMO CONTEMPLARE. LA DANNATA ATMOSFERA E' PERENNEMENTE CIRCONDATA DA NUBI, E LA LUCE DEI NOSTRI SOLI NON RIUSCIRA' MAI A PENETRARVI ...
IL VIAGGIO E' STATA UNA COSA INDICIBILE ... MERAVIGLIOSA ...
(2)
COME SONO STATI GENTILI, I TERRESTRI!

PER IL LUNGO VIAGGIO VERSO IL LORO PIANETA, MI AVEVANO COSTRUITO UNO SPECIALE ABITACOLO ...

... PROBABILMENTE IL MIO CORPO NON E' ADATTO A SOPPORTARE LA LORO ATMOSFERA ...

... E' OVVIO, IL MIO E' UN CORPO BRUTTO, MOSTRUOSO, PIENO DI RUGHE.

I SUOI MILLE DIFFERENTI RIFLESSI MI INVASERO COME UN PROFUMO D'**AMORE**... FIN DAL PRINCIPIO LA AMAI, LA **TERRA**.

DOPO UN BREVE TRAGITTO GIUNGEMMO AD UN PALAZZO DI CRISTALLO, DOVE TUTTO ERA TRASPARENTE, BRILLANTE ... COME POTREI SPIEGARE QUESTO AI MIEI CARI?
HO PROVATO UN MILIONE DI VOLTE, MA NON CAPISCONO, NEANCHE SE CI PROVASSI FINO ALL'ETERNITA'.
VI OCCUPAVATE TUTTI DI ME, COPERTI DI MERAVIGLIOSI VESTITI, CHE RISALTAVANO PIU' DELLE VOSTRE STESSE FIGURE.
MI STAVATE SEMPRE ACCANTO, CON TANTO AMORE ... E IO AVREI VOLUTO PARLARVI, DIRVI CIO' CHE SENTIVO PER VOI ...
... MENTRE LA MIA ROZZA MENTE NON MI SUGGERIVA NEMMENO IL MODO PER DIRVELO. MA RICORDO LE VOSTRE VOCI COME LEGGIADRI SUONI MUSICALI.

UN PIANETA IPERPOPOLATO... AMMESSO CHE QUESTI ABORTI SI POSSANO CONSIDERARE UNA POPOLAZIONE, CENT'ANNI AL FREDDO E CENTO AL CALDO...
MA... E I CENT'ANNI DI FREDDO?
UNA MASSA DI NUBI CHE LASCIA PASSARE SOLO QUALCHE RADIAZIONE, E UNA STELLA MADRE CHE FACILMENTE SI PRESTA AD ESSERE IDROGENATA.
SCOMPARIRANNO. IL FREDDO NON DIPENDE IN ALCUN MODO DALL'ORBITA DEL PIANETA NE' DAL SUO MOVIMENTO ASSIALE. ELIMINATE LE NUBI, SUBENTRERANNO DUE STAGIONI: ESTATE E PRIMAVERA.
AH, MENO MALE! E QUEI VERMI?
RISOLTO ANCHE QUEL PROBLEMA. DURANTE I CENT'ANNI DI FREDDO, LORO DORMONO. FUORI E' COMPLETAMENTE COPERTO DI GHIACCIO, E SE NON DORMISSERO MORIREBBERO DI FAME.
TENENDO CONTO DEI DIECI ANNI OCCORRENTI ALLA STELLA PER IL PROCESSO DI IDROGENAZIONE, LA NUBE TOSSICA NE IMPIEGHERA' ALTRI CINQUE PER DIFFONDERSI OVUNQUE. CI RIMANGONO ALTRI CINQUE ANNI DI ATTESA E L'ELIMINAZIONE SARA' AUTOMATICA.
MA IL RISULTATO E' SICURO?

LI AVRA' CONTAGIATI IL MIO NERVOSISMO ... DEV'ESSERE COSI' SENZ'ALTRO, AMATI TERRESTRI.

COMUNQUE SIA, PUR SOFFRENDO, SPERO DI DIMENTICARVI ENTRO CENT'ANNI, QUANDO MI SVEGLIERO'. PECCATO NON POTERVI AVVISARE CHE IL NOSTRO INVERNO DURA **CENT'ANNI ...**

... ANCHE SE NON CREDO CHE CI FARETE MAI VISITA ... SE VERRETE IO NON LO SAPRO', E ALMENO NON SOFFRIRO' PER NON AVERVI VISTO ...

ALL'ESTERNO TUTTO E' GELO; TUTTA LA VEGETAZIONE SCOMPARE ... TUTTO SI ESTINGUE ... MENO NOI ...
... L'UNICA VITA ANIMALE, L'UNICA SPECIE DI POLKI. SE NON POTESSIMO ENTRARE IN LETARGO SAREBBE ORRIBILE ... LA FAME CI COSTRINGEREBBE A MANGIARCI FRA NOI.

DEVO DORMIRE, COMINCIO AD AVER FAME ... MI CONCENTRERO' ... PERO' IL MIO ULTIMO PENSIERO SARA' PER VOI ...

... PERCHE' VI AMO CON TUTTE LE MIE FORZE ...

(8)

FINE

3 UOMINI E UN BIBERON
BERNET
ABULI

ERA STATO PREVISTO TUTTO, MA NON PROPRIO TUTTO, SALVO UN PARTICOLARE...

ECCOLO, IL PARTICOLARE...
GRRRRRRRRR

GRRR
GRRRRR RR

A TE, CAPO!

GRRRRRR
PASSA!
ARF ARF

ZIP
GRRRRRRRR!

ZIP
GRRRR!

GRRRR!

CAPO!
ZIP
RM
RMM
GRRRRR!

FUORI DALLE PALLE, DANNATO CAGNACCIO!
RM
RMM
SCRREECK
GRRRR!
2

UU-
EEEE
!!!
QUANTO STRILLA! OVVIO, CON TUTTI I SOLDI CHE HA SUO PA-DRE!...
METTERA' SOTTOSOPRA TUTTO IL VICINATO!

UU- EEEEEEEE!!
QUI CI VUOLE UN BIBE-RON. QUELLO LO FARA' STAR ZITTO.
E CHI SARA' IL FESSO CHE GLI FARA' DA BALIA?

CANDY - CIGARS
Coca-Cola
OTEL
NON SAPEVO DI ESSERE COSI' FESSO.
HAVE

UUUUUU-EEEEEEEE!!
SIGNOR RICHMOND?.. SI', HA CAPITO BENE. L'ABBIAMO NOI ... SI', HO PROPRIO DETTO DIECI-MILA ...
...E IN BIGLIETTI DI PICCOLO TAGLIO ...
...DI PICCOLO TAGLIO ...

UUU-EEEE!
NIENTE CONTATTI CON LA POLIZIA SE VUOLE VEDER-LO VIVO. VERREMO A PRENDERE I SOLDI ALLE SEI.
ALLE DICIOT-TO.
NO, NON ALLE SEI, ALLE DICIOTTO.

UUU-EEEEE!
CLIK
3

CHI E' CHI SI CIUCCERA' TUTTO IL LATTUCCIO ?
UUUU-EEEEE !

ZIP
CLAK
UUUU-EEEEEE !

NON CIUCCIA, CAPO ...
UUUU-EEEEE !

NO, NON COSI' !
UUUU-EEEEE !

NON CI METTERO' MOLTO.
UUU-EEE !
ERA STATO PREVISTO TUTTO, MA PROPRIO TUTTO, SALVO UN PICCOLO PARTICOLARE. IL PARGOLO PREFERIVA LE TETTE AL BIBERON. E "MIAO" CONOSCEVA UNA RAGAZZA CHE AVEVA TANTO DI QUEL LATTE ...

UUUU-EEEEE !!

ENTRA, CORA, SONO AMICI.

QUANT'E' PICCI-NO!
VACCI DOLCE, POLLASTRELLA. E' IL PICCOLO DEI RICHMOND, VALE 10'000 DOLLARI!

TU CHIAC-CHIERI TROPPO!
E' UN SERBA-TOIO! E BASTERA' UN VERDONE PER SODDISFARLA E FARLE TENERE IL BECCO CHIUSO.

VAI, CORA, NON FARE CASO A NOI.

BERNET
5

MA...

AH!

UUU-EEEE!

AH, NO! E IO?! NON E' MICA GIUSTO!
UU-EEE!
6

UUU-EEE!
E SE MI METTESSI A PIANGERE ANCH'IO? MI LASCEREBBERO ASSAGGIARE?
UUUU-UU-EEEEEE!
COSA DEVO FARE PER FARLO SMETTERE, CAPO?
UU-EEE!
PROVA CON UN COLPO DI PISTOLA!
UU-EEE!
BANG
BERMEJ

L'INDOMANI, TANTO PER CAMBIARE, CI SIAMO OFFERTI UNA BEVUTA...
CHE TE NE PARE, DI CORA?
AH, E' A POSTO!
SIAMO IN ANTICI-PO_ UN ALTRO GIRO?

S'E' AD-DORMENTATO, L'ANGIO-LETTO.

VUOI PROVARE ANCHE TU?
EH? COSA? COME?

ASSAGGIA...

...FESSO!
CRAK
UGH!

ALL'ORA CONVENUTA, APPUNTAMENTO ALLA CAPANNA DEI RICHMOND, NIENTE SBIRRI ALL'ORIZZONTE...

AVEVAMO PREVISTO TUTTO, MA PROPRIO TUTTO, SALVO UN DETTAGLIO INSIGNIFICANTE...
CHE SCHERZO E' QUESTO? IO L'HO GIA' PAGATO, IL RISCATTO!
CHANTALE!

COOSA ?!
IL SIGNORE HA CHIAMATO ?

SULTAN, RIACCOMPAGNA ALLA PORTA QUESTI SIGNORI.

GRRRRRR
ARF ARF

SVELTO!... PARTI!
GRRR
RMM
NY-3114

AVEVO PREVISTO TUTTO, MA PROPRIO TUTTO, FUORCHE' UN PICCOLO PARTICOLARE!
OH, OH! TU MI SORPREN-DI!
SCREEEEECK

NON AVEVO PENSATO CHE TU E IL FESSO MI AVRESTE FREGATO I DIECI-MILA DOLLARI!
UN MOMENTO, FARFALLO-NE!

E SE FO-
STE STATI TU
E LA TUA VACCA
DA LATTE A
SISTEMARE LA
FACCEN-
DA ?
DAI I
NUMERI ?
CON QUELLA IN
MANO, IL FURBO SEI TU !

25¢
ONE HOUR
Coca-Cola
ORA TI
LIQUIDO
IO !
OH,
SE E' PER I
LIQUIDI,
NON E' CHE TU
MI ABBIA
LASCIATO
GRAN CHE.
RAMMM
SCREEEE

NON
ANDARE
COSI'
VELOCE !
SU', SPARA ! SE SEI UN
UOMO, CREPEREMO
INSIEME, COSI'...

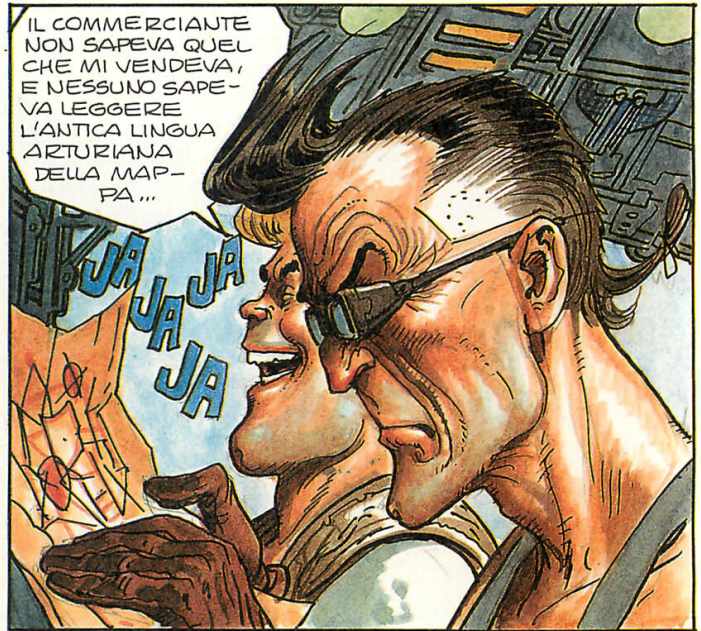
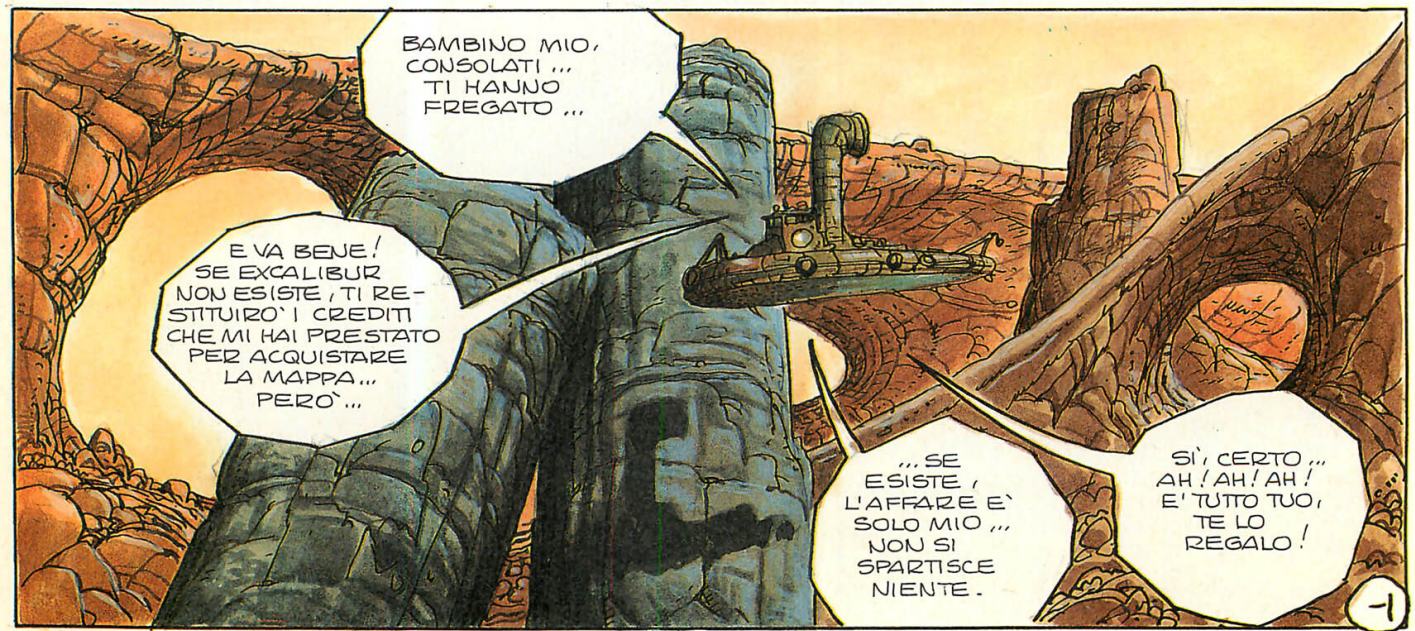
FERMATI !
SPARA !
SU',
SPARA !
SCREEEEEE

SCREEEEE
CRACK
CRASH
SCREEEEEEEECK

NY 3114
BERNET
"MIAO" NON LO SI E' PIU' RIVISTO. LA VACCA DA LATTE, NEMMENO.
SECONDO VOI, SE N'E' ANDATA IN CAMPAGNA A PASCOLARE, O
L'HANNO SPEDITA SUI VERDI PASCOLI ? INDOVINATE !

FINE

BURTON & CYB
EXCALIBUR
TE L'HANNO FATTA, CYB ... SU', RICONOSCILO, FERRAGLIA AMBULANTE.
NO, CHE NON LO RICONOSCO.
AH, NO, EH? AH! AH! AH! AH!
SEGURA

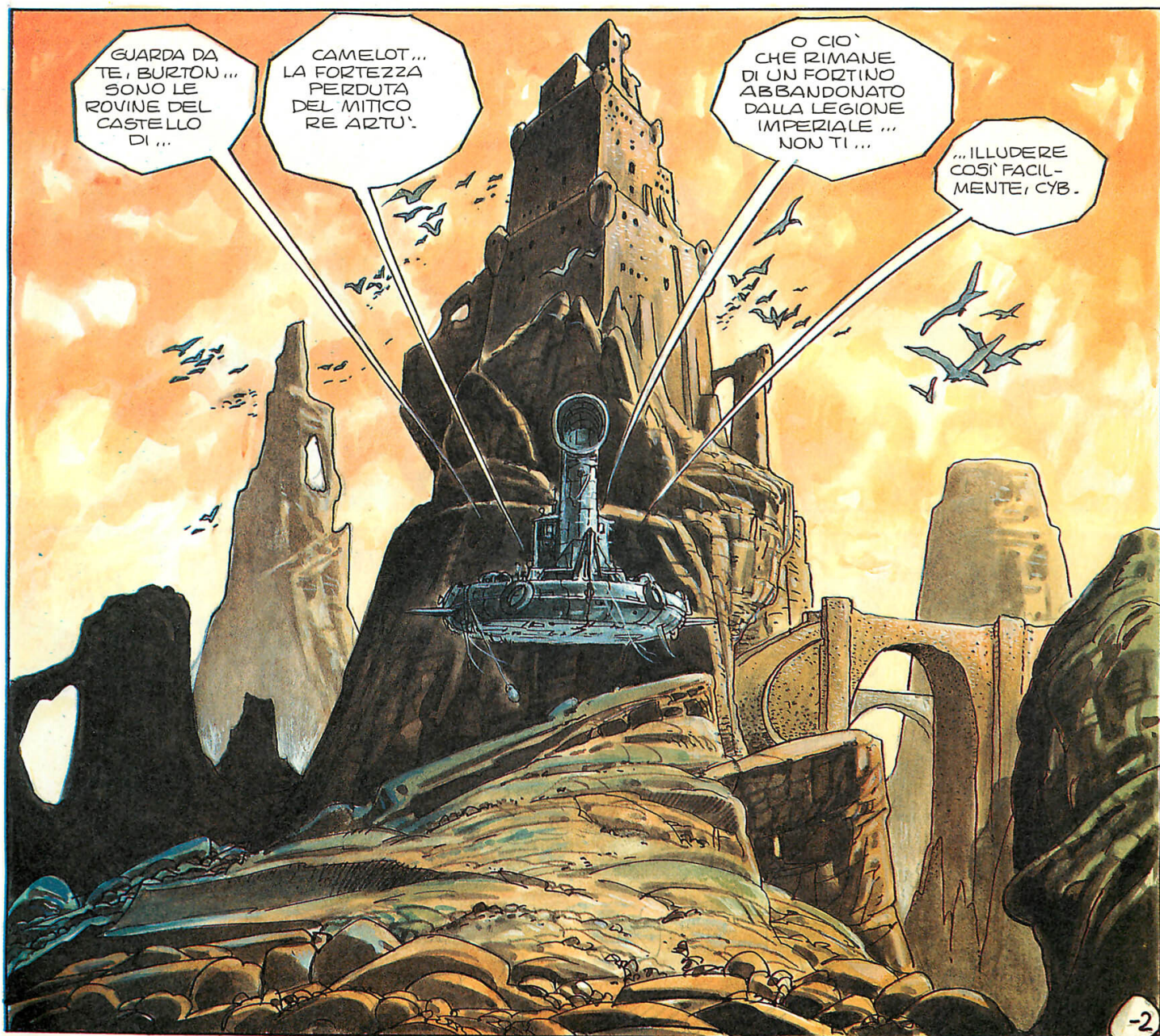
AH! AH! AH! PER MILLE RAGGI COSMICI! NON RIESCO A CREDERCI! TI HANNO BIDONATO...
...COL BIDONE PIU' VECCHIO DELL'UNIVERSO INTERO... LA FALSA MAPPA DEL FALSO TESORO... AH! AH! AH!
E' LA PRIMA VOLTA CHE VEDO UN BIDONISTA... BIDONATO!

IL COMMERCIANTE NON SAPEVA QUEL CHE MI VENDEVA, E NESSUNO SAPEVA LEGGERE L'ANTICA LINGUA ARTURIANA DELLA MAPPA...
JA JA JA JA JA

BAMBINO MIO, CONSOLATI... TI HANNO FREGATO...
E VA BENE! SE EXCALIBUR NON ESISTE, TI RESTITUIRO' I CREDITI CHE MI HAI PRESTATO PER ACQUISTARE LA MAPPA... PERO'...
...SE ESISTE, L'AFFARE E' SOLO MIO... NON SI SPARTISCE NIENTE.
SI', CERTO... AH! AH! AH! E' TUTTO TUO, TE LO REGALO!
-1

GUARDA DA TE, BURTON... SONO LE ROVINE DEL CASTELLO DI...

CAMELOT... LA FORTEZZA PERDUTA DEL MITICO RE ARTU'.

O CIO' CHE RIMANE DI UN FORTINO ABBANDONATO DALLA LEGIONE IMPERIALE ... NON TI ...

...ILLUDERE COSI' FACILMENTE, CYB.

-2

E ADESSO, MIO CANDIDO AMICO?
SEGUIRO' LE INDICAZIONI DELLA MAPPA, FINCHE' TROVERO' EXCALIBUR.
VENGO CON TE... SE NON TI DISTURBA CHE DI TANTO IN TANTO MI VENGA DA SGHIGNAZZARE.
SI', SI'... RIDI, RIDI...

"ATTRAVERSA IL PONTE DI PIETRA SOSPESO."
E SE CREDI, FALLO CON PASSO MARZIALE ED ELEGANTE.

"TRENTA PASSI FINO ALLA BOCCA DEL LEONE."
E SPARAGLI ADDOSSO, SE FA LE BIZZE...
"ALTRI QUARANTA PASSI E SARAI ALLA GROTTA."
QUELLO CHE TI HA VENDUTO LA MAPPA DOVEVA ESSERE UN GRAN FIGLIO DI...
CHIUDI IL BECCO!

"NELLA GROTTA... TRE PASSI AVANTI E UNO DI LATO."

OOOHHHOOOOOOO!!
EHH?
-3

RICONOSCO LA FORMA DI QUESTO CRANIO... E' DI RAZZA KRIOLKI, CHE SECONDO LA LEGGENDA ERANO I GUERRIERI IMMORTALI DI RE ARTU'.
BE'... DI IMMORTALE, QUESTI NON AVEVANO GRAN CHE.

ATTENTO!!
-4

WIUUUUU

AIUTA-
MI!

KBLAMM

KBLAMM

TROPPO VECCHIO SON PER CONTINUARE A PROTEGGERE EXCALIBUR.
FINITEMI... DATEMI LA DESIATA MORTE.
-5

PRIMA DOVRAI DIRCI DOV'E' EXCALIBUR ... E CE LO DIRAI, CON LE BUONE O CON ...
VI CI ACCOMPAGNERO' ... MI AVETE VINTO E AVETE ...
... IL DIRITTO DI SOSTENERE LA PROVA ... COSI' STABILISCE LA LEGGE DI RE ARTU'.

EXCALIBUR

LA SPADA MISTICA FORGIATA DAGLI DEI DELLA GIUSTIZIA. IL MORTALE CHE RIUSCIRA' A STRAPPARLA DALLA SUA GUAINA DI CRISTALLO SARA' INCORONATO IMPERATORE DELL'UNIVERSO ...

QUESTO E' QUANTO PROMETTE LA PROFEZIA.
E QUESTO E' QUANTO AVVENNE DUEMILA ANNI FA A RE ARTU' ... LUI IMPUGNO' EXCALIBUR E ...
... CONQUISTO' UN IMPERO. E ALLA SUA MORTE EXCALIBUR TORNO' PRIGIONIERA DEL CRISTALLO ... IN ATTESA DI UN NUOVO SIGNORE.

SANTE METEORITI ... SONO LA COPIA PERFETTA DI RE ARTU' ... GUARDALO ... POTREBBE ESSERE MIO NONNO ... AVERE I MIEI STESSI CROMOSOMI.
BENE ... CONGRATULAZIONI ...
ORA CERCO DI ESTRARRE LA SPADA ... SE CE LA FACCIO, COMINCIA A CHIAMARMI IMPERATORE ...

-6

AAAAAAAHHHHHHH!!

CON LA FORZA BRUTA E' IMPOSSIBILE!
LA MALEDETTA SPADA E' FISSATA NELLA ROCCIA DA UNA SERRATURA ELETTROMAGNETICA DI GRADO SUPERIORE. MI CI VORREBBE...
...IL COMPUTER DEL CARGO, PER INDIVIDUARNE LA COMBINAZIONE ...E QUESTO POTREBBE RICHIEDERE SECOLI.
BURTON, ACCENDIMI UNA SIGARETTA, PER FAVORE.

GIU' LE MANI DALLA MIA SPADA!
GIU' LE MANI!
IMPERATORE DELL'UNIVERSO ...PROVACI, BURTON ...DATO CHE ARTU' FORSE ERA UN TUO ANTENATO, ESTRARLA E' UNA QUESTIONE DI FAMIGLIA... PROVACI...

LASCIAMI PROVARE, CYB. PER TE, LA PARTITA E' GIA' PERSA ...L'HAI DETTO TU STESSO...
...CI VORREBBERO SECOLI A INDOVINARE LA COMBINAZIONE.

OTTOMILA CREDITI SOLARI ...DODICI MILA... TUTTO QUEL CHE HO, PURCHE' MI LASCI PROVARE...
-7

ACCETTO... IO NON SONO VENDICATIVO... NONOSTANTE LE TUE RISATE, ACCETTO.

INDOSSA L'ELMO DI RE ARTU'... LASCIA CHE IL SUO SPIRITO INONDI DI ENERGIA IL TUO CORPO.

EXCALI...

BURRRRRRRRRRRRRRRRRRRR

CE L'HO FATTA! SONO IL NUOVO IMPERATORE DELL'UNIVERSO!

SE L'E' BEVUTA!!! AH! AH! AH! IL SIGNOR BURTON, PROFESSIONISTA DEL BIDONE, C'E' CASCATO ANCHE LUI...
...NON C'E' MORTALE CAPACE DI RESISTERE. PERCHE', DIMMI... QUALCOSA UOMO...
...NON HAI SOGNATO DI DIVENTARE IMPERATORE DELL'UNIVERSO?

CONGRATULAZIONI, BURTON... SEI LA PERFETTA IMMAGINE DEL BIDONISTA ...BIDONATO! AH! AH! AH!

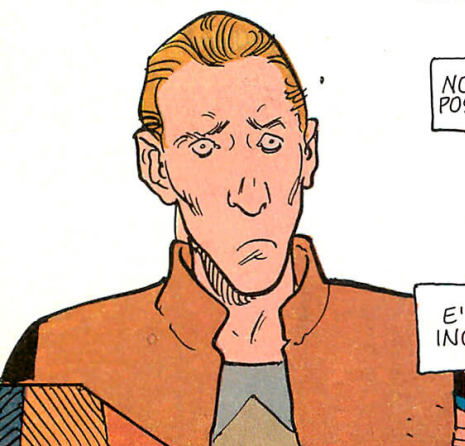
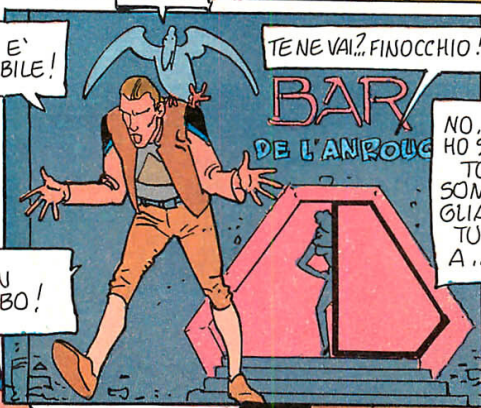
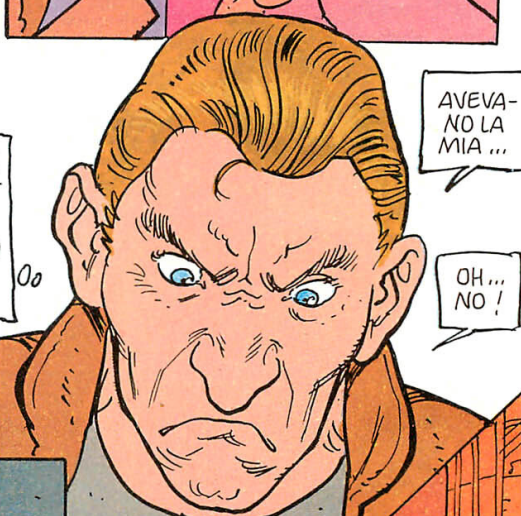
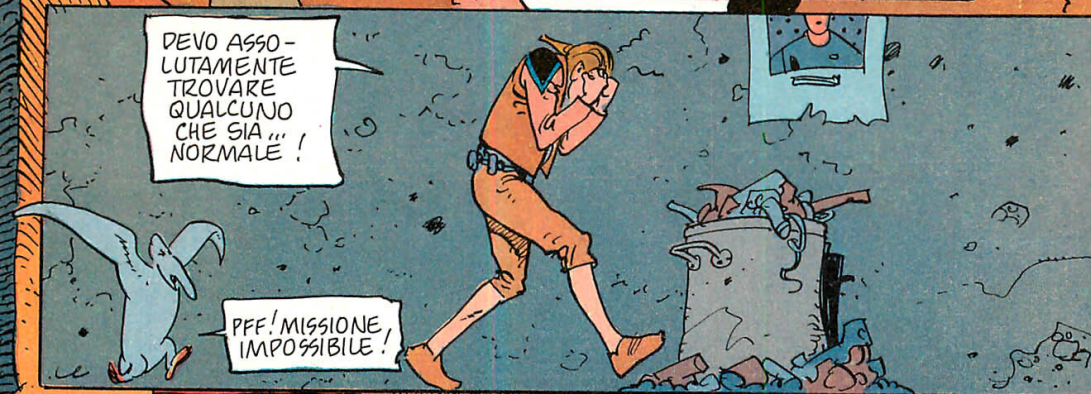
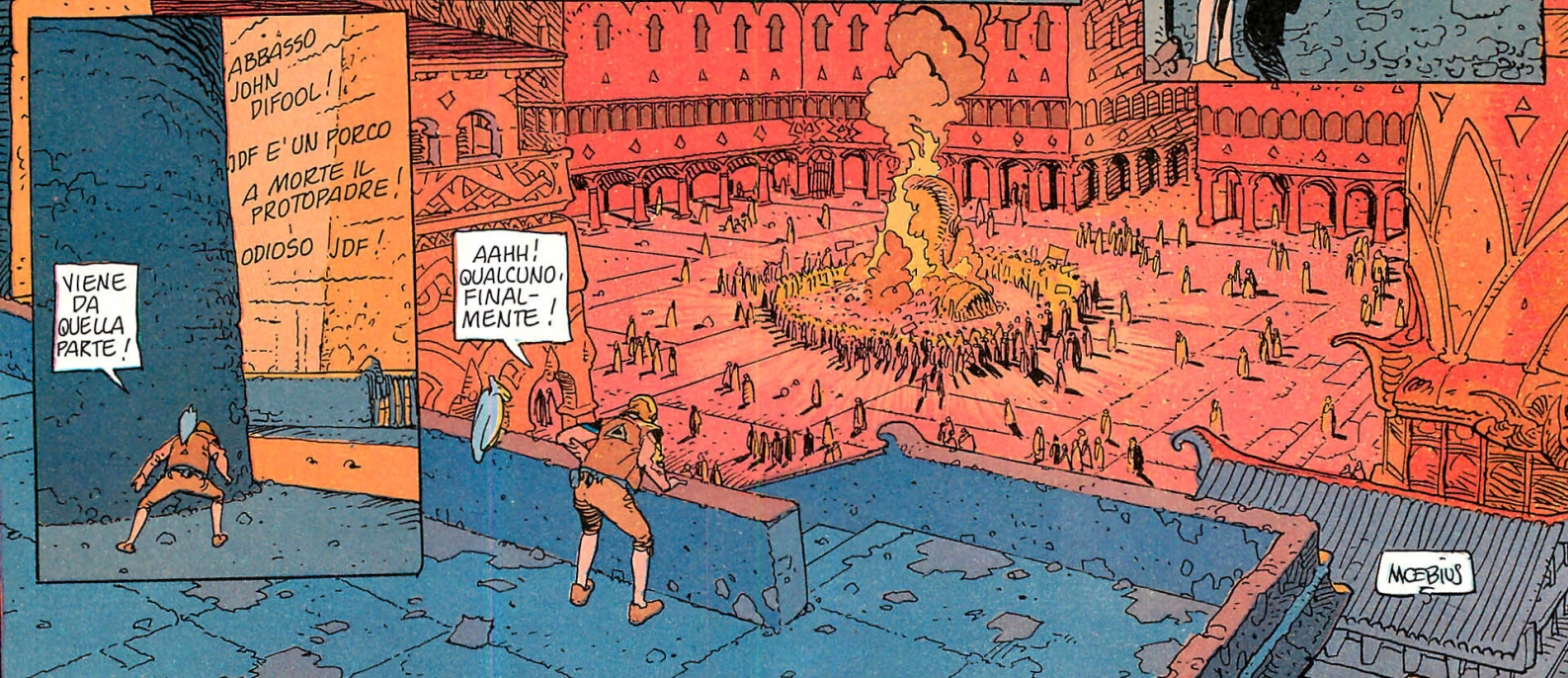
PIANTALA DI RIDERE, MEZZO UOMO... ALLA FIN FINE, AVEVO RAGIONE IO... LA TUA MAPPA ERA UN BIDONE!
FINE
-8

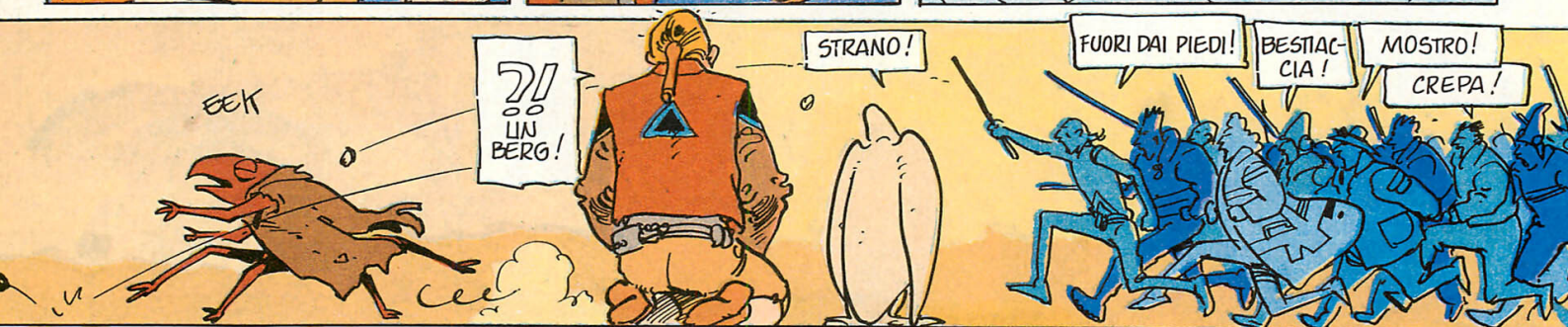
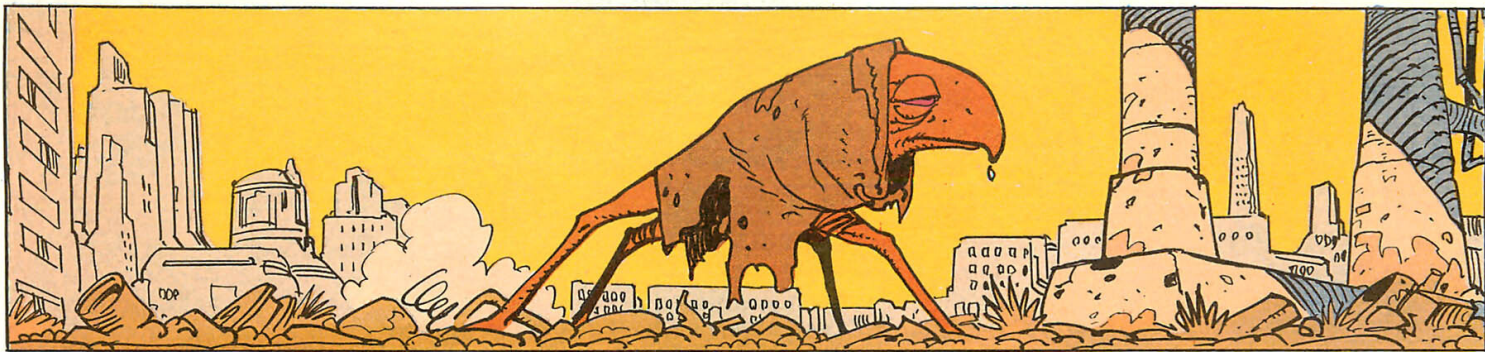
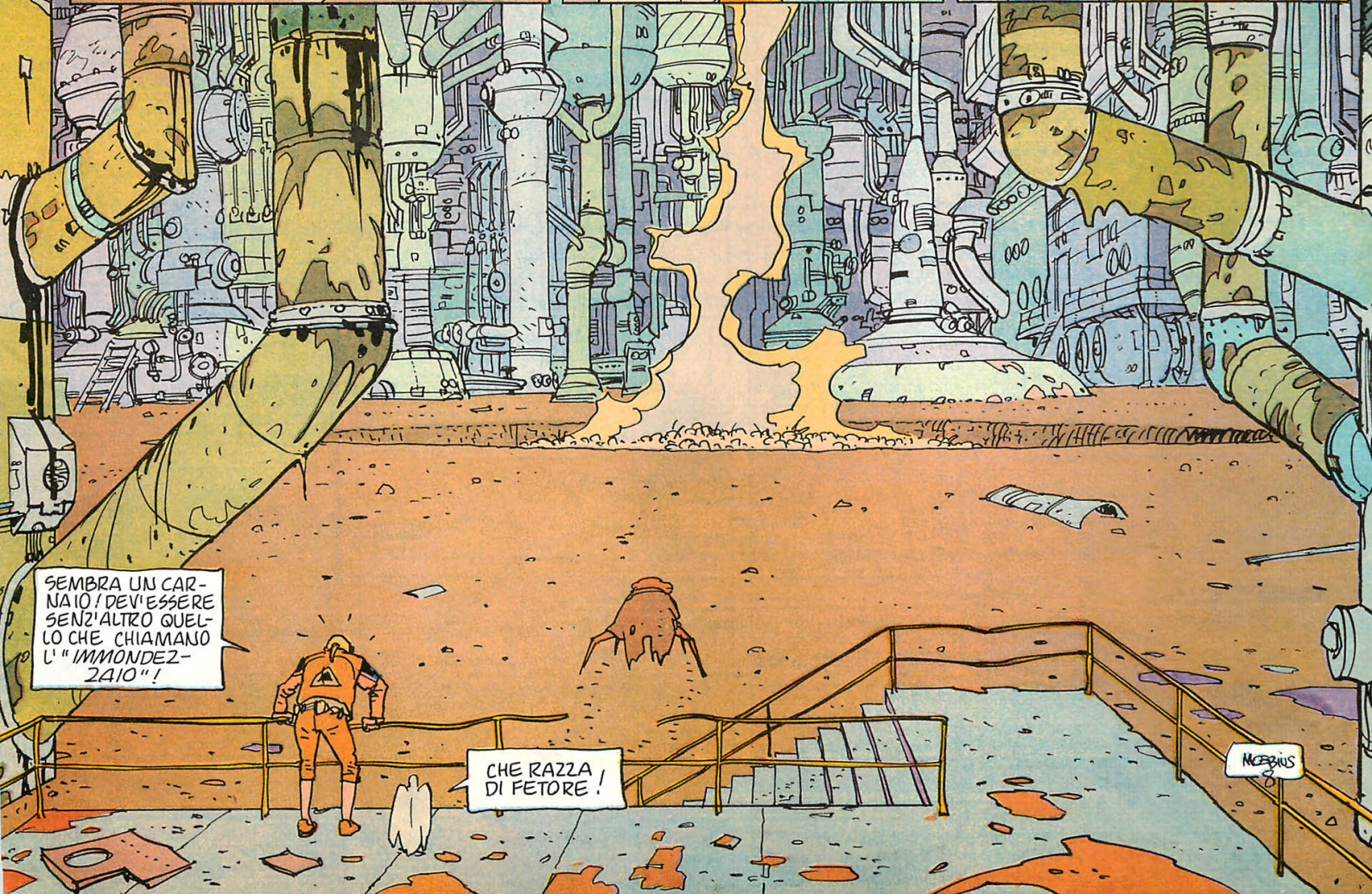
Le avventure di John Difool: la quinta essenza II di Jodorowsky & Moebius
78 MILIARDI IN 1
DOPO UN VIAGGIO-LAMPO NELL'IPERSPAZIO, IL VASCELLO CON A BORDO JOHN DIFOOL E IL FEDELE DEEPO NE EMERGE, IN VISTA DEL PIANETA, CAPITALE DELL'IMPERO BERG.
HAI AVUTO TEMPO DI STUDIARTI LA TECNICA D'INGRESSO NEL SOGNO TETA?
GIA'. E DEVO FAR ADDORMENTARE 78 MILIARDI DI PERSONE IN MENO DI 46 ORE! CHE FOLLIA!
DOV'E' CHE ATTERREREMO? E' UN PIANETA MOLTO GRANDE!
IL META-BARONE MI HA CONSIGLIATO DI ATTERRARE NELLA STESSA ZONA DELLA PRIMA VOLTA, IN MODO DA NON ESSERE TROPPO LONTANO DAL CONO DELLA PROTOREGINA.
RICHIESTA DI IDENTIFICAZIONE IMMEDIATA! CHI SIETE? CHE COSA VOLETE? RISPONDETE, O SARETE DISINTEGRATI ATOMO PER ATOMO!
CI SIAMO! CI HANNO INDIVIDUATI!
E NON SEMBRANO TROPPO ACCOMODANTI.
ABBATTIAMOLO!
NO! ASPETTIAMO ANCORA UN PO'!
EHM... HO DELLE... EHM... INFORMAZIONI INTERESSANTI.
INFORMAZIONI INTERESSANTI? CHE COSA SIGNIFICA?
INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLA GALASSIA UMANA!
MOEBIUS
© Umanoïdes Associés

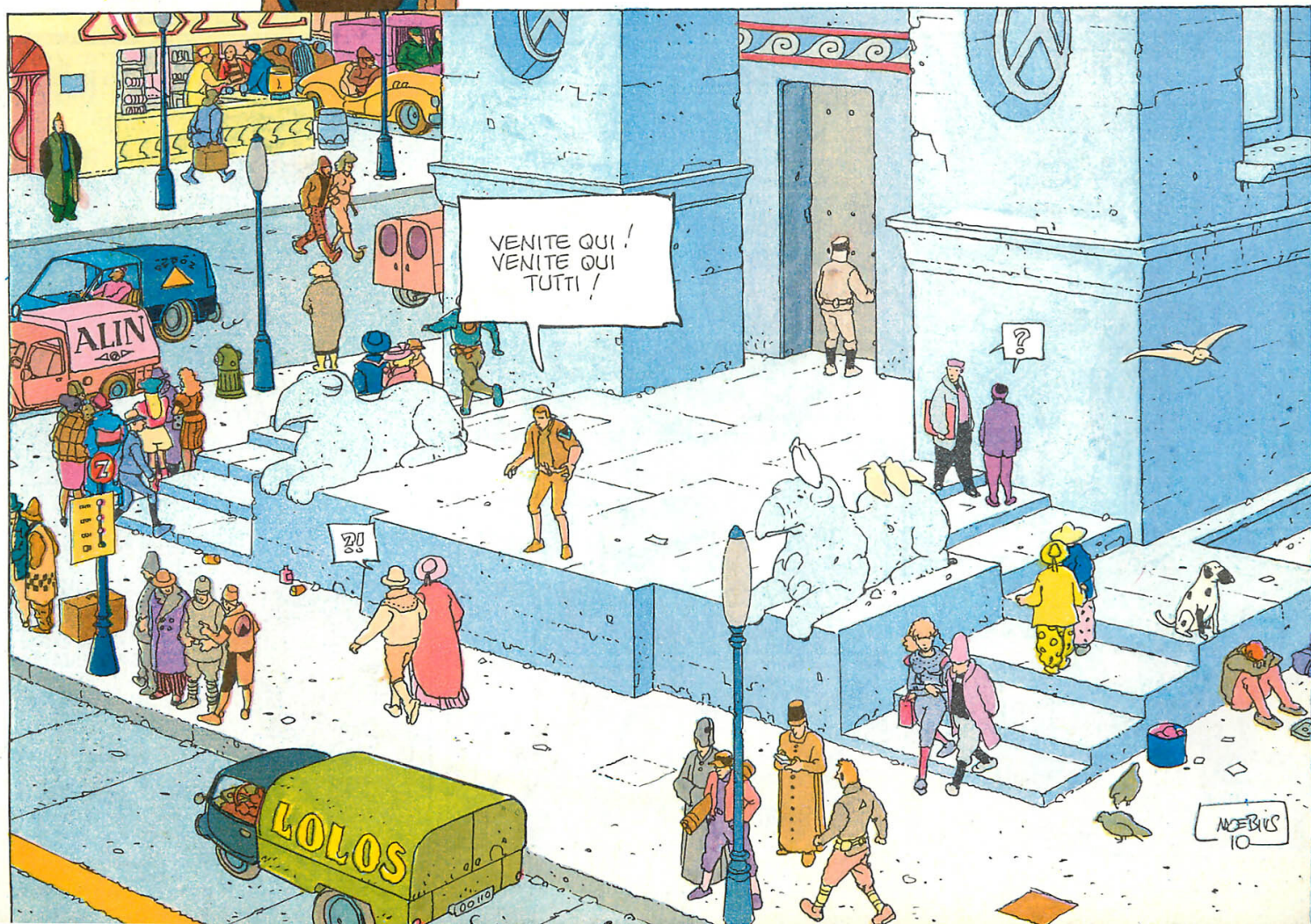
VI SCORTEREMO FINO AD UNA ZONA DI NOSTRA SCELTA ... IO PROPONGO "PIAZZA DEL PADRE MARCIO"!
NO, "MADRE AMARA" SARA' PIU' PRATICA!
EHI! "PIAZZA BALORDA" E' IL MIO ANGOLINO FAVORITO!
QUELLI SONO PAZZI!
SST!
POSSO ...? POTREMMO AVERE IL PERMESSO DI ATTERRARE IN PROSSIMITA' DEL SACRO CONO DELLA PROTOREGINA?
SU "UMIDITRICE" SARA' PIU' FACILE DISINTEGRARLI!
IL CONO DELLA PROTOREGINA? RAGAZZI! ABBIAMO A CHE FARE CON DEI TURISTI!
ATTENZIONE! TENETEVI PRONTI A ESSERE DISINTEGRATI AL MINIMO CENNO DI TRADIMENTO!
BE', ALLORA COS'E' CHE DOBBIAMO FARE?
USCITE TUTTI DA QUELL'ORDIGNO!
MANI IN ALTO!
...E SENZ'ARMI!
FALSO ALLARME!
L'AVEVO DETTO, IO! "TURISTI"!
BE'... UN JIDUOVO!
NON SPARATE!
ERA UNO SCHERZO!
RIPONETE I DISINTEGRATORI!
PFFF!
UN JIDUOVO? CHE COSA AVRANNO VOLUTO DIRE?
PAZZI! SEMPLICISSIMO! I BERG SONO TUTTI IMPAZZITI!
MOEBIUS 2

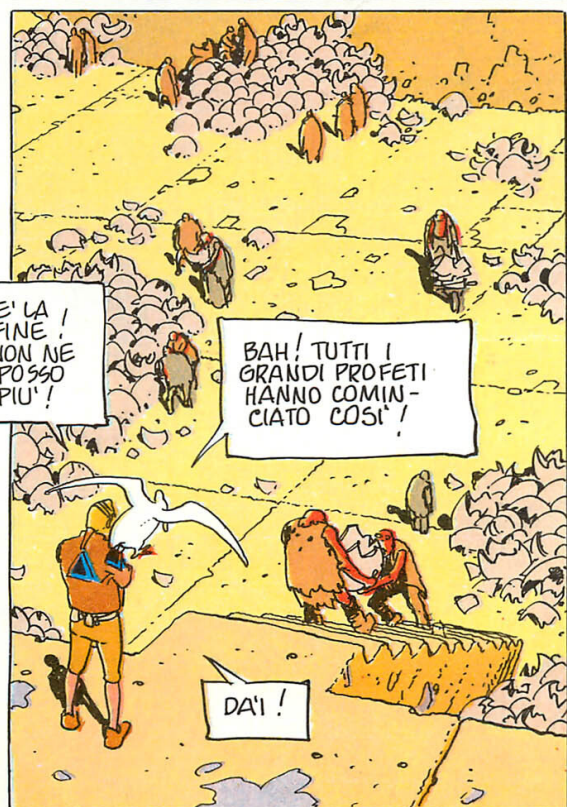
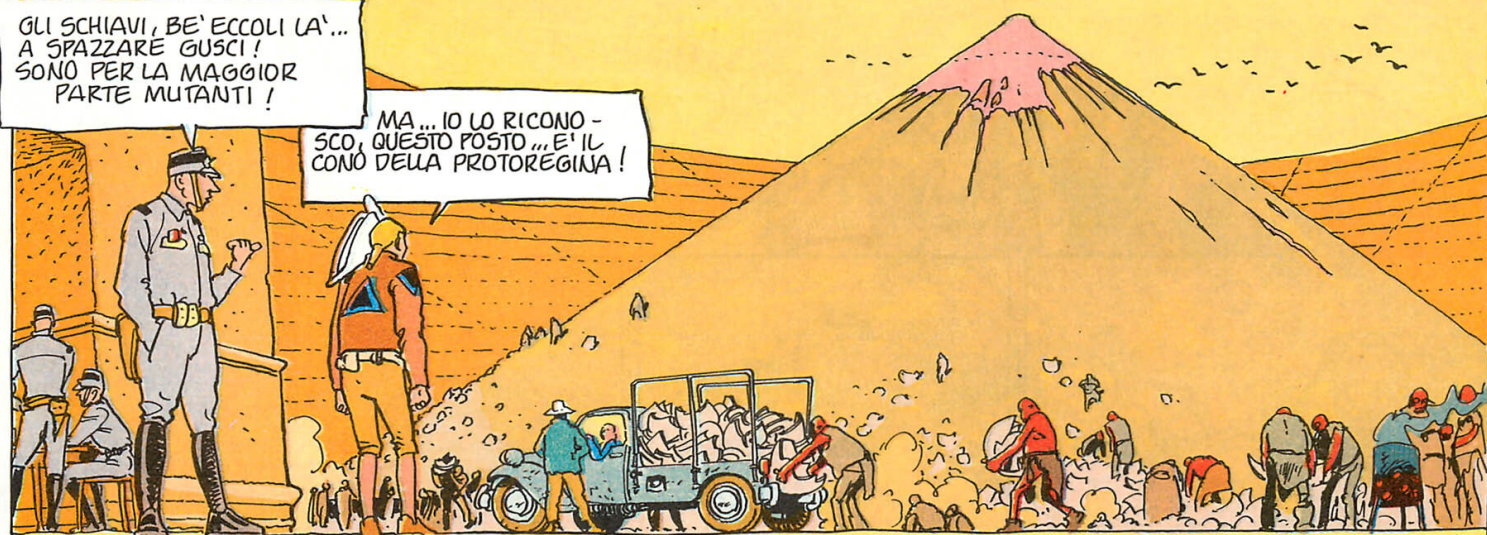
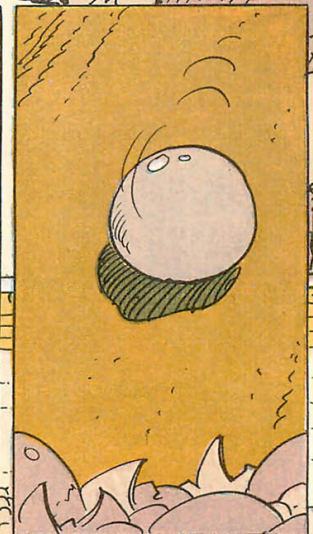
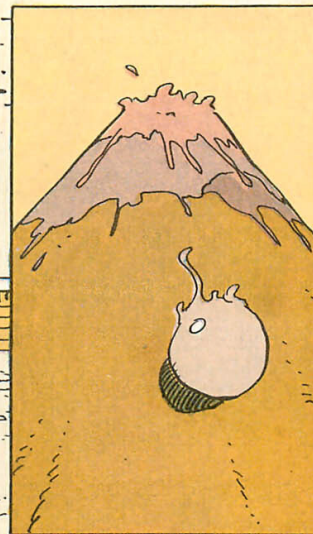
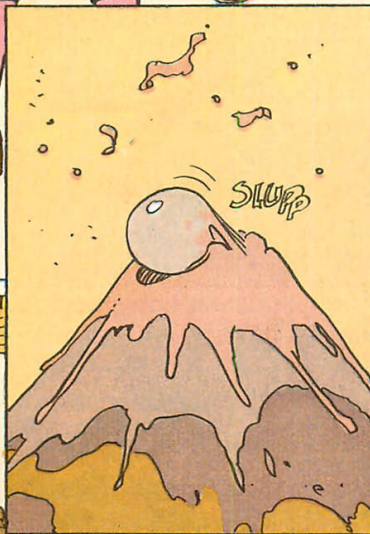
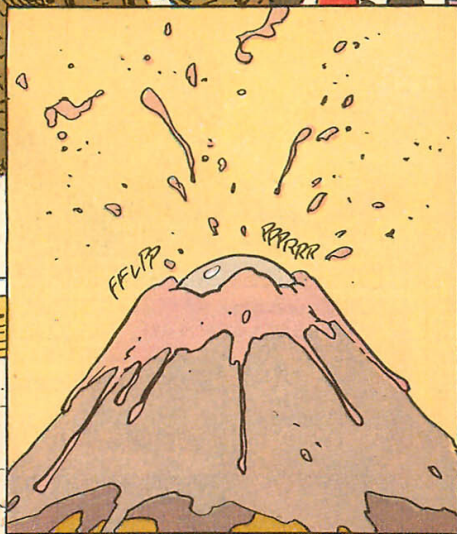
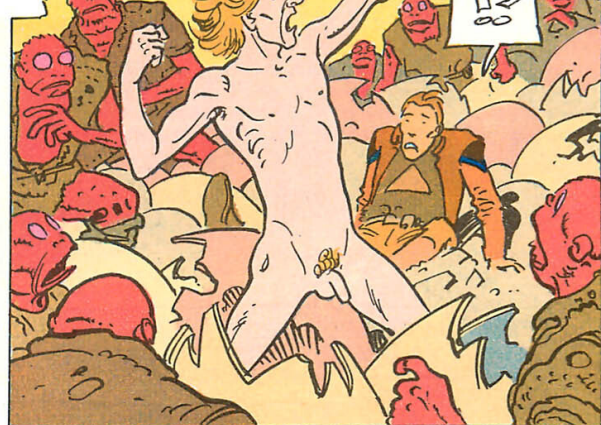
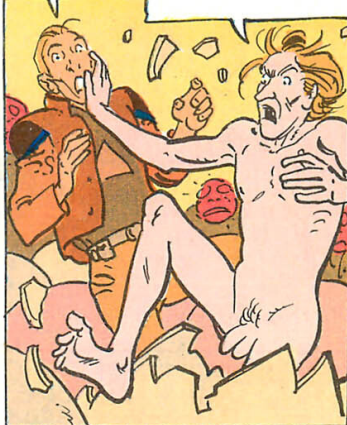
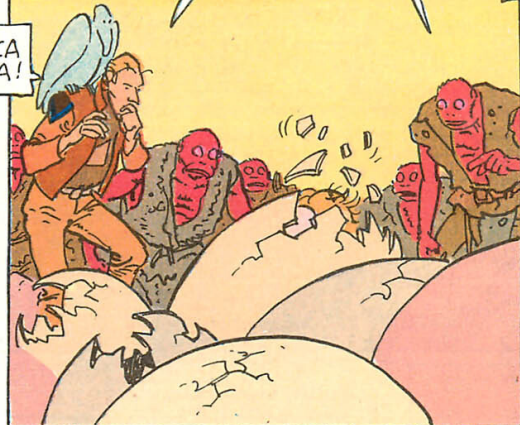
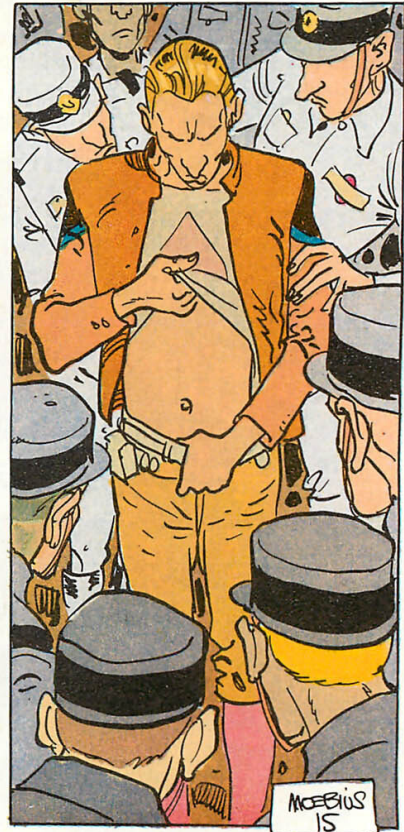
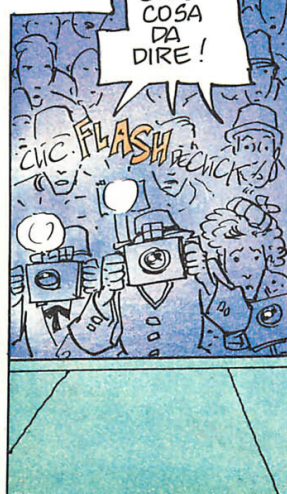
NON C'E' DUBBIO, SE NE SONO ANDATI! SORPRENDENTI, QUESTI BERG! SEMBRANO APPARTENERE AL GENERE "PRIMA SPARA E POI CHIEDI"...
SONO IMPAZZITI, TI DICO!
J.D.F., QUI COMINCIA MALE!
BAH! AL DIAVOLO I PROBLEMI! ANDIAMO DA QUELLA PARTE, DOVE C'E' PIU' LUCE!
CHI DICE LUCE DICE CITTA'! E CITTA' SIGNIFICA: SIGARI, WHISKY, OMEOPUTTANE!
OMEOPUTTANE BERG? HAI CORAGGIO, TU!
TOBO
BAR
DE L'ANR
J.D.F., NON DIMENTICARE LA MISSIONE...
SE SU QUESTA GALASSIA CI SONO 78 MILIARDI DI INDIVIDUI, E SE LA PERCENTUALE DI OMEOPUTTANE E' QUELLA CONSUETA...
TO'! GUARDA LI'! C'E' SCRITTO BAR! AHAHAH! LO SAPEVO, IO!
...IL SOGNO TETA!
3
MOEBIUS

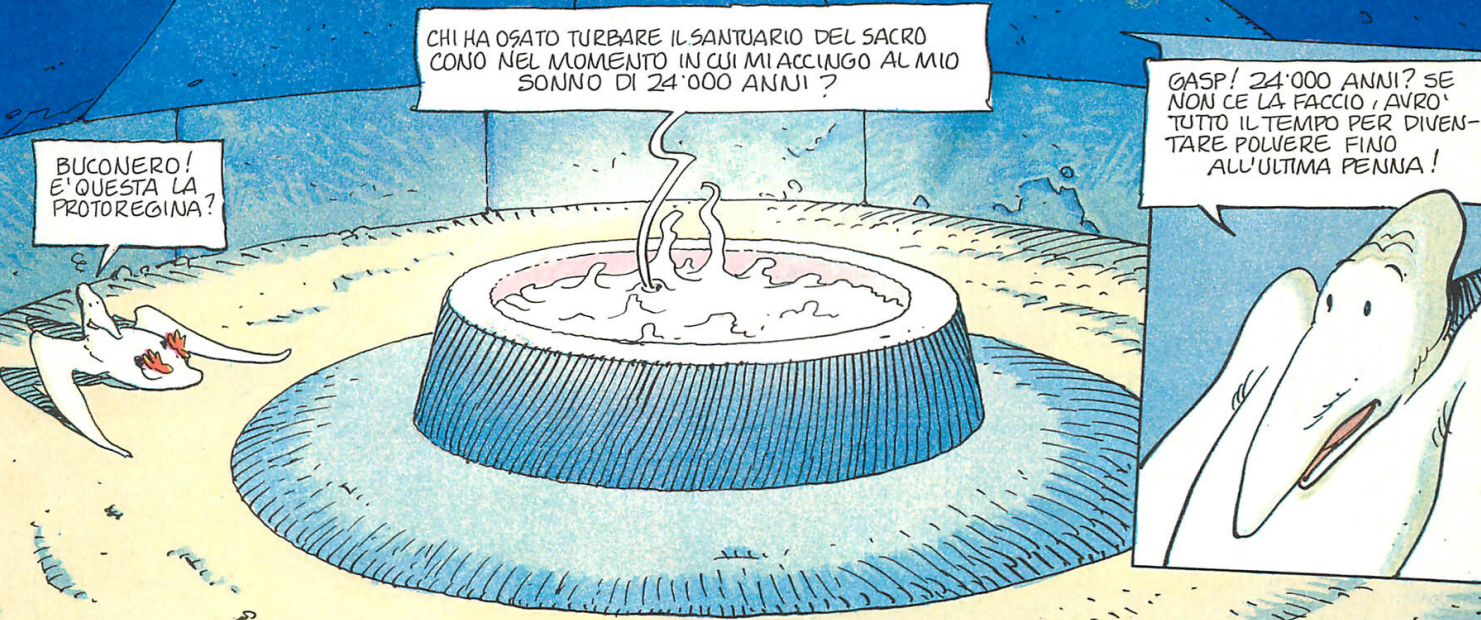
NON PARLARMI PIU' DI SOGNI! QUESTA E' REALTA', CARO IL MIO DEEPO! UN PIANETA-PARADISO CON TUTTO QUEL CHE HA DI BUONO! SENTI, COMINCIO GIA' A PERCEPIRE IL PROFUMO DELLE OMEOPUTTANE!
BAR DE L'ANROUGE
JOHN!...
STA' ATTENTO!
EEEEEE!?
ECCONE UNA! ED E' UMANA! E CHE BELLEZZA! NE ERO SICURO! EH! EH!
EHM!
ENTRA, BEL GIOVANE!
...
OH, BE', PICCOLO... SE NON TI PIACCIO IO, CI SONO LE ALTRE!
?!!
ALLORA... TI DECIDI?
MA...
MOEBIUS 4

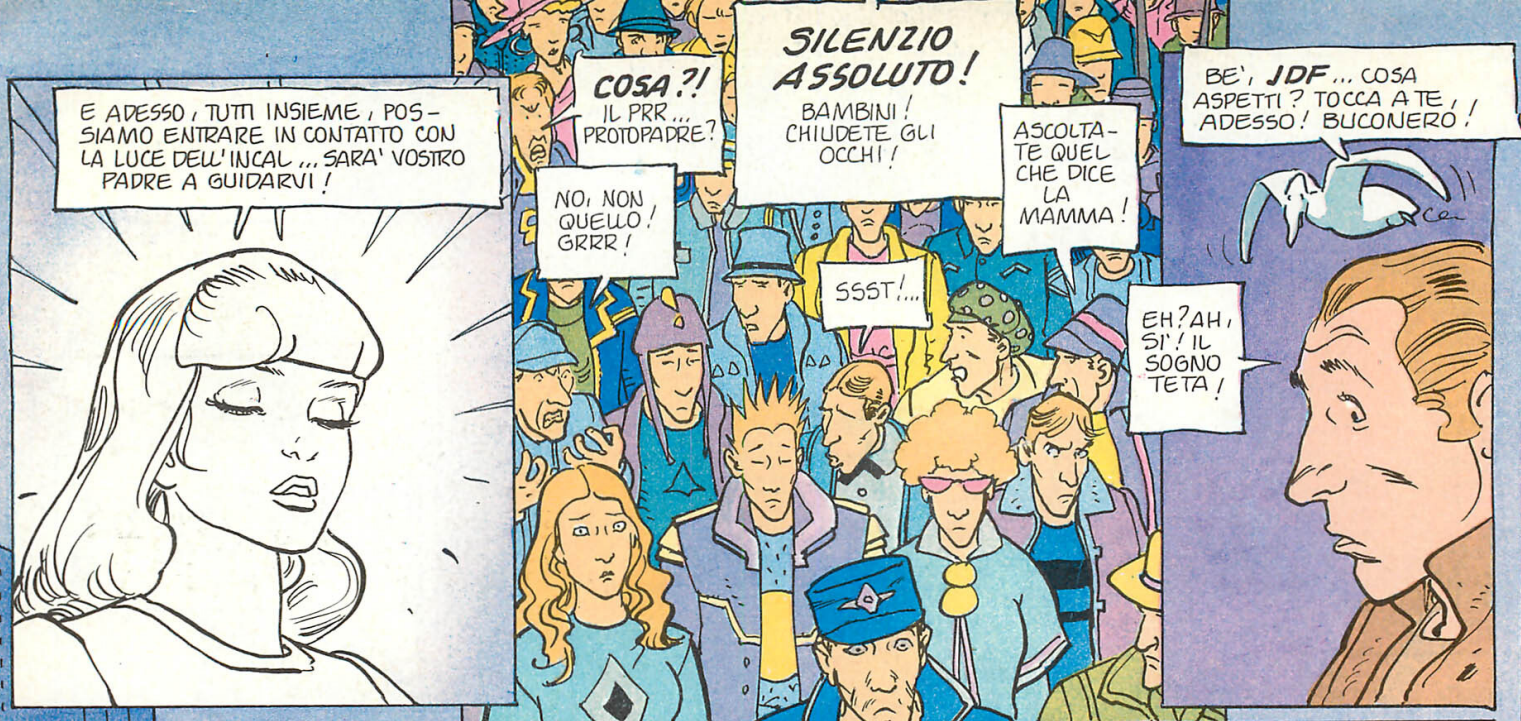
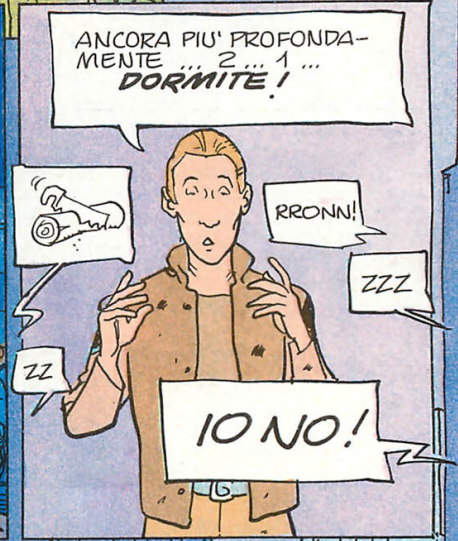
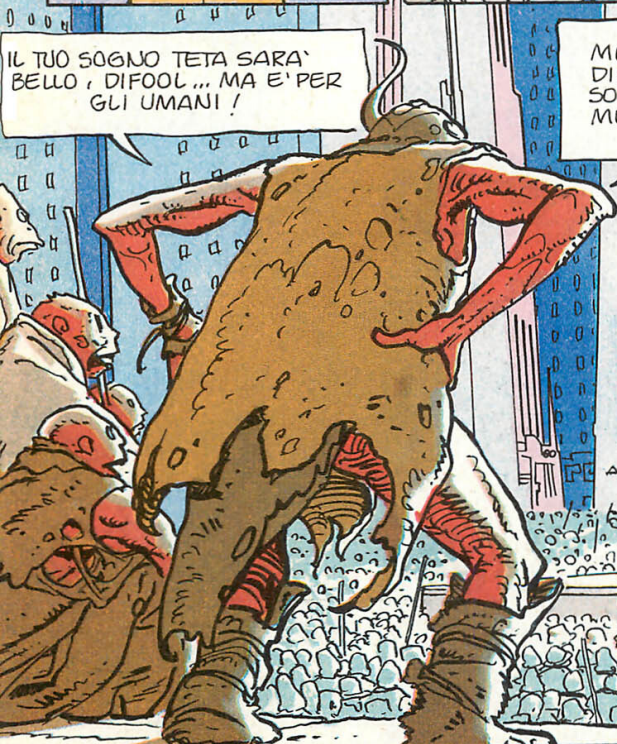
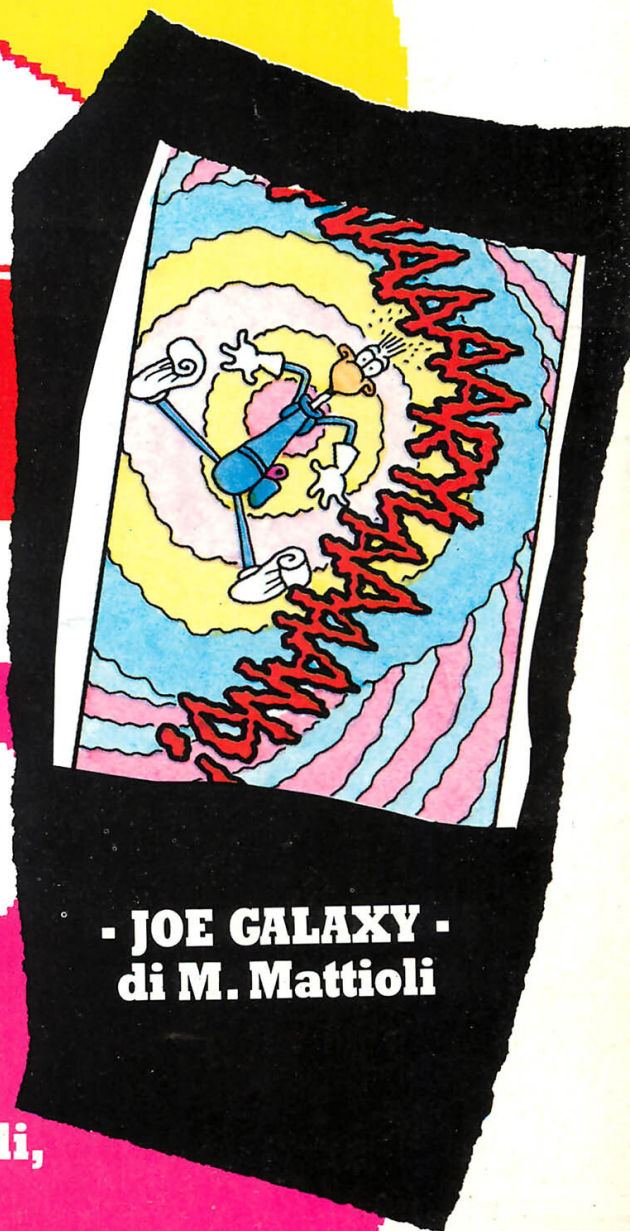
EEH?!
DI' UN PO', TESTA D'UOVO. NON LO VEDI CHE INGOMBRI IL PASSAGGIO ?!
ASPETTA.
!?
CHE HAI? VUOI IL MIO HOLOG? LASCIAMI, O TI SPACCO QUEL BRUTTO MUSO A CALCI!
...
PAZZO!
NON E' POSSIBILE!
TE NE VAI?.. FINOCCHIO!
BAR
DE L'ANROUG
NO...NON HO SOGNATO! SOMIGLIAVANO TUTTI A...A...
E' UN INCUBO!
AVEVANO LA MIA...
OH... NO!
DEVO ASSOLUTAMENTE TROVARE QUALCUNO CHE SIA... NORMALE!
PFF! MISSIONE IMPOSSIBILE!
?
ASCOLTA!! COS'E' QUESTO RUMORE?
ABBASSO JOHN DIFOOL!
JDF E' UN PORCO
A MORTE IL PROTOPADRE!
ODIOSO JDF!
VIENE DA QUELLA PARTE!
AAHH! QUALCUNO, FINALMENTE!
MOEBIUS

COS'E' QUEL-
LA ROBA
CHE BRUCIA?
PAZZI!
SEMBRA
UNA TESTA!
ABBASSO
NO
CREDO DI INDOVINARE
DI CHI E'!
NO!
LA TESTA
DI JDF!
NE ERO
SICURO!
MA...
MA...
MŒBIUS

JDF! NON TI PARE DI PRENDERTELA TROPPO? E' PIU' DI UN'ORA CHE SE NE SONO ANDATI VIA TUTTI... SCUOTITI!
NON PARLARMI MAI PIU' DELLA REALTA'!
CI RESTA SOLTANTO UN GIORNO! AFFRONTA LA REALTA'!
MA IN CHE MONDO SIAMO CAPITATI, DEEPO? COSA POSSIAMO FARE?
...CAMBIARE 78 MILIARDI DI INDIVIDUI! E INDURLI AL SOGNO TETA, NELLE TRENTATRE' ORE CHE CI RIMANGONO!
MA... NON HAI VISTO? NON SONO UMANI... HANNO... HANNO TUTTI LA STESSA FACCIA! LA MIA FACCIA!
HEEEEKKK
MA CHE COSA ?..
EEEEKKK
EEK
?! UN BERG!
STRANO!
FUORI DAI PIEDI!
BESTIACCIA!
MOSTRO!
CREPA!
!!!
UN VICOLO CIECO!
E' IN TRAPPOLA!
PIETA'!
NON FATEMI DEL MALE!
L'UNICA COSA CHE VOGLIAMO, E' CHE TU VADA A CREPARE NELL'IMMONDEZZAIO!
INSIEME A TUTTI I PAPPAGALLI DELLA TUA SPECIE!
NON VI VOGLIAMO PIU', VOI, IN CITTA'! CAPITO?
MOEBIUS

UN ALTRO MISTERO!
SEGUIAMOLO! VEDREMO!
MA DOVE VA? IO... EHM... MA... CHE PUZZA! BLEAH! CHE ODORE SPAVENTOSO!
E' VERO! FA PROPRIO SCHIFO!
MA COS'E' QUESTA STRANISSIMA COSA?
E' PROPRIO ROBA DA MATTI!
SEMBRA UN CARNAIO! DEV'ESSERE SENZ'ALTRO QUELLO CHE CHIAMANO L'"IMMONDEZZAIO"!
CHE RAZZA DI FETORE!
MOEBIUS

BERG! MIO POPOLO MARTIRE! ORA TI RAGGIUNGERO' NEL NULLA!
CARCASSE DI BERG! A MILIONI! IN VIA DI PUTREFAZIONE! PER FORZA C'E' QUESTO PO' PO' DI PUZZA!
E' PROPRIO ROBA DA MATTI!
VATTENE, JIDUOVO! LASCIA MORIRE IN PACE L'ULTIMO DEI BERG! TORNATENE DAI TUOI, GLI ALTRI JIDUOVO!
?!
IO NON SONO UN JIDUOVO! SONO JOHN DIFOOL! PER L'IMPERO, VUOI SPIEGARMI COSA STA SUCCEDENDO, QUI?!
SMETTILA DI FARTI GIOCO DI ... EEEH?! ASPETTA! HAI DETTO CHE TI CHIAMI JOHN DIFOOL? BE'... L'HO GIA' SENTITO QUES... OH, NO! JOHN DIFOOL! MA... E' IL NOME DEL... DEL PROTOPADRE!!
EHI! MA...! FERMO!!
ORA VEDIAMO!
RAZZA DI...
NESSUN DUBBIO...! HA L'OMBELICO! E' DUNQUE LUI IL PROTOPADRE! OOOH! LA MIA POVERA TESTA!
L'HAI COMPLETAMENTE SCONVOLTO!
EHM... NON E' IL MOMENTO DI AMMALARSI! MI DEVI DIRE TUTTO!
EEEEH!
DIRTI TUTTO? GIUDICA DA SOLO! E' IL PERIODO D'ORO CHE CI HAI DATO?.. UN INCUBO... SECONDO LA LEGGENDA, CON L'ULTIMA DI 24'000 FECONDAZIONI, LA REGINA AVREBBE PRODOTTO LA RAZZA PERFETTA... OGNI VOLTA, DEPONE 78 MILIARDI D'UOVA IDENTICHE AL PADRE.
CONGRATULAZIONI, JOHN DIFOOL!
COSA?
MOEBIUS
9

PRIMA DI TE, E' STATO UN PAPPAGALLO ARTRILYS A SUPERARE LA PROVA ... E' PER QUESTO CHE NOI SIAMO SIMILI A LUI ... QUELLI CHE VOI AVETE CHIAMATO BERG! E ANCHE TU HAI AVUTO 78 MILIARDI DI FIGLI UGUALI A TE ... MA BARBARAH, LA NOSTRA AMATA REGINA E MADRE, S'E' INNAMORATA DI TE PERDUTAMENTE ... UN AMORE IMMENSO ...
IO NON NE HO COLPA ... NON HO FATTO NIENTE PER ...
... CHE SI E' TRASFORMATO IN UN IMMENSO ODIO! AD OGNI JIDUOVO CHE DEPONE, IL SUO ODIO AUMENTA! DETESTA MORTALMENTE I SUOI FIGLI, PERCHE' LE RICORDANO IL TUO TRADIMENTO. E LORO, NON AMATI, SI DETESTANO RECIPROCAMENTE E SOPRATTUTTO ODIANO TE, CHE SEI L'ORIGINE DELLA LORO SVENTURA ...
SI', PERO' ... IO NON RIESCO A CAPIRE DI CHE COSA SONO RESPONSABILE ...
NOI, I BERG, DOVEVAMO SPARIRE, FONDERCI ONOREVOLMENTE NEL GRANDE BERG, COME DEVE FARE CIASCUNA GENERAZIONE ALL'ARRIVO DI QUELLA NUOVA ... MA VEDI COME FINIAMO ... IMMONDIZIA FRA LE IMMONDIZIE!
SONO DAVVERO DESOLATO! MA COME AVREI POTUTO PREVEDERE QUEL CHE ...
TU HAI SEMINATO LA SVENTURA IN QUESTA GALASSIA, JOHN DIFOOL! TU MILIONI DI VOLTE M... MALEDETTO ... EEEEK!
E' ... E' MORTO ...
ALIN
VENITE QUI! VENITE QUI TUTTI!
?
?!
LOLOS
MOEBIUS
10

FI ... EHM ... FRATELLI!
APRITE GLI OCCHI!
LA LUCE!
LA LUCE COMINCIA A DIMINUIRE!
MA COSA VUOLE, QUEL JIDUOVO?
UN ALTRO PROFETA!?
IH IH IH!
LA LUCE SI ABBASSA? E FATTI GLI OCCHIALI!
AH AH AH!
LA TENEBRA INCOMBE ANCHE QUI! SOLO IL SOGNO TETA CI PUO' SALVARE ... EHM ... FRATELLI MIEI!
IL SOGNO TETA?
COSA?
?
E' QUELLA COSA DI CUI HANNO PARLATO ALLA 3D ... UN CURIOSO MESSAGGIO DELLA GALASSIA UMANA ...
TUTTE FESSERIE!
MA QUI SIAMO NELLA GALASSIA BERG, AMICO! NON CI RIGUARDA!
RIGUARDA L'UNIVERSO MATERIALE INTERO!
... LA TENEBRA ATTACCA OVUNQUE, LA' DOVE LA LUCE PORTA LA VITA ... LA GALASSIA UMANA NE E' QUASI DEL TUTTO DIVORATA ... DOPO, TOCCHERA' A NOI ...
PROFETA DEL CAVOLO!
FUORI DAI PIEDI!
FATELO STAR ZITTO!
FRATELLI!
VA' A SOGNARE ALTROVE!
PIANTALA!
BASTA!
CAMBIA DISCO!
SGOMBRATE LA PIAZZA!
LA POLIZIA!
CHI E' IL COLPEVOLE DI QUESTO DISORDINE?
LA', CAPO!
UN PROFETA!
VA A PROFETARE ALTROVE ... IN CENTRO, E' PROIBITO! OHP!
VA A FARLO DAI BARBONI!
AHI!
ULLALLA'
MEZZA GIORNATA SPRECATA ... A QUESTO RITMO, CHISSA' QUANDO ADDORMENTERO' I MIEI 78 MILIARDI DI CLIENTI!
DEVI INSISTERE, MAN! FINO ALL'ULTIMO ISTANTE! L'INCAL HA DETTO CHE UNO SOLO LO POTEVA FARE ... E QUELL'UOMO SEI TU ...
OK! ANDIAMO UN PO' A VEDERE DAI BARBONI!
MOEBIUS

FUORI DI QUI, PROFETA DI SVENTURA!
PUSSA VIA!
PAZZI!
VA A RACCONTARE LE TUE FROTTOLE AGLI SCHIAVI SPAZZAGUSCI!
GLI SCHIAVI, BE' ECCOLI LA'... A SPAZZARE GUSCI! SONO PER LA MAGGIOR PARTE MUTANTI!
MA... IO LO RICONOSCO, QUESTO POSTO... E' IL CONO DELLA PROTOREGINA!
E' LA FINE! NON NE POSSO PIU'!
BAH! TUTTI I GRANDI PROFETI HANNO COMINCIATO COSI'!
DA'I!
ARRIVA LA TENEBRA! GUARDATE COME LA LUCE STESSA DELLE STELLE DIMINUISCE!
NON AGITARTI! LA SANNO TUTTI, LA TUA STORIA DI TENEBRE E DI SOGNO TETA! MA NON MI RIGUARDA!
NOI SIAMO MUTANTI, RAGAZZO! NON UMANI E QUINDI NON COINVOLTI! PER CUI, SMAMMA!
EHI! LA'! ECCOLO!
MOEBIUS '12

SPLRUUUU SHHHHHH
?
E' L'ULTIMO!
IL SETTANTOTTOMILIARDESIMO!
FINALMENTE!
URRA'!
PRIMA L'ULTIMO BERG! E ADESSO L'ULTIMO UOVO! DOVEVO PROPRIO ARRIVARE IO!
PER NOI, BASTA LAVORO!
BASTA COL SERVIZIO DI SPAZZAGUSCI!
FFLIP
RRRRRR
SLURP
L'INCUBO E' FINITO! VEDIAMO UN PO' COM'E' L'ULTIMO!
BAH! BRUTTO COME GLI ALTRI!
BASTA! NON METTERTICI ANCHE TU!
ANDIAMO A VEDERE IL TUO ULTIMOGENITO
MOEBIUS 13

HO UN'IDEA! GLI PARLO APPENA FUORI DALL'UOVO, PRIMA CHE L'INQUINAMENTO POSSA STRAVOLGERLO! SARA' IL MIO PRIMO DISCEPOLO!
RICCA IDEA!
CI SIAMO! STA USCENDO!
FRATELLO! ARRIVA LA TENEBRA! VIENI CON ME PER...
PUSSA VIA, AMICO! HO LA GOLA SECCA E MI CI VUOLE SUBITO UN BAR BEN FORNITO E UN'OMEOPUTTANA PER BRACCIO!
E TU, PESSIMA MADRE, SUDICIA MATRONA! LA PROSSIMA VOLTA, SCEGLILO MEGLIO IL TUO FECONDATORE!
!?
TUTTI UGUALMENTE CATTIVI, FINO ALL'ULTIMO!
BALDRACCA! PUTTANA!
PFFF!
PAZZO!
QUESTA VOLTA SIAMO PROPRIO FREGATI! LA GALASSIA INTERA E' FREGATA! IO SONO FREGATO! TUTTO E' FREGATO!
E' LUI! LO SAPEVO!
...RICONOSCEREI QUEL BASTARDO FRA MILIONI! HA UN'ODORE CHE NON INGANNA!
GORGO!
E' QUELLO SCHIFOSO CHE HA BARATO AI GIOCHI OLIMPICI!
COSA!?..
E ORA DOVE ANDIAMO?
NON LO SO! OVUNQUE, LONTANO DA QUI!
MA ALLORA ...E' IL PROTOPADRE!
DOBBIAMO PRENDERLO!
SVENTRARLO!
MOEBIUS 14

CHE COSA SUCCEDE?
PFFF... AIU... PFFF... AIUTO! UFFICIALE!
BRUTTO IMBROGLIONE!
POLIZIA!
CAPO!
TRUFFATORE!
FERMI! INDIETRO! FECCIA OLIMPICA! UN JIDUOVO HA DIRITTO AL RISPETTO, ANCHE SE E' UN PROFETA!
APPUNTO! MI SI DEVE RISPETTARE!
MA...! NON E' UN JIDUOVO! E' QUELL'AUTENTICO DEGENERATO CHE HA FECONDATO LA PROTO-REGINA! E PER DI PIU' IMBROGLIANDO!
?
NON E' VERO!
COSA STA DICENDO? SEI DAVVERO IL PROTOPADRE?
DOVEVO VINCERE IO! DOVREBBERO ESSERCI MILIARDI DI GORGO-IL-LURIDO! NON E' GIUSTO!
SPIEGATI MEGLIO, PROFETA!
IO SONO UN VERO JIDUOVO! MALEDICO IL PROTOPADRE! CI SPUTO SUL SUO ACIDO RIBONUCLEICO!
IPOCRITA! SE SEI DAVVERO USCITO DA UN UOVO, FA' VEDERE CHE NON HAI OMBELICO!
FORZA, FRATELLO! APRITI LA CAMICIA E FA' VEDERE IL TUO VENTRE LISCIO.
UNA COSA E' CERTA...
...I VERI GUAI COMINCIANO SOLO ADESSO!
MOEBIUS 15

TAGLIATE.
CARI JIDUOVO DELLA GALASSIA BERG! QUI E' JIDITOWN... ECCO UNA NOTIZIA CHE FARA' SUSSULTARE 78 MILIARDI DI CUORI!
JOHN DIFOOL, IL PROTOPADRE, NON E' STATO DISINTEGRATO AL MOMENTO DELLA CONQUISTA DEL TECNO PIANETA, COME DICONO TUTTI I MANUALI DI STORIA... AL CONTRARIO, E' STATO ARRESTATO QUESTA MATTINA STESSA, MENTRE SPIAVA LUBRICAMENTE I DINTORNI DEL SACRO CONO!
SANTO CIELO! CHE SIA VERO, O CHE SIA UN TRUCCO PER VENDERCI DEGLI YOGHURT AFRODISIACI?
ED ECCO L'OMBELICO!
LA SORDIDA IMMAGINE CHE PROVA L'IDENTITA' DEL RESPONSABILE DI OGNI NOSTRA SVENTURA!
IL PROCESSO AL CRIMINALE SI STA SVOLGENDO IN QUESTO STESSO MOMENTO NELL'ANTICO PALAZZO DI GIUSTIZIA BERG!
PUAH!
E' OSCENO!
AH, E QUELLO E' UN'OMBELICO?
CHE GROTTESCO BUCO!
SILENZIO! O FACCIO SGOMBERARE L'AULA!
BENE! ALLORA, ECCO IL VERDETTO! EH! EH!
ALL'UNANIMITA', IL TRIBUNALE CONDANNA L'ACCUSATO JOHN DIFOOL, DETTO "IL PROTOPADRE", AD ESSERE CASTRATO SULLA PIAZZA MAGGIORE, PER ESSERE POI ABBANDONATO AL GIUSTO FURORE DELLA FOLLA!
CARI JIDUOVO, IL VERDETTO DELLA CORTE E' PRONTO PER ESSERE ESEGUITO... SARA' STATO IL PROCESSO PIU' BREVE NELLA PUR BREVE STORIA DELLA NOSTRA GALASSIA!
PER IL "JIDITOWN NEWS"! CHE IMPRESSIONE FA TORNARE ALL'OVILE ?..
...E VEDERE LA TUA STESSA MERDA MOLTIPLICATA? AH! AH! AH!
AH! AH!
CI HAI TRASMESSO IL PEGGIO DI TE STESSO!
MA ADESSO TE LE TAGLIAMO, AMICO!
LEI E' RIMASTO MUTO DURANTE TUTTO IL PROCESSO... HA QUALCOSA DA DIRE, ADESSO?
SI'!
HO QUALCOSA DA DIRE!
HA QUALCOSA DA DIRE!
CLIC FLASH SCHICK
INNANZITUTTO... QUALCUNO POTREBBE DIRMI L'ORA?
?!
MEZZOGIORNO E CINQUE!
ALLORA RIMANGO SOLO QUATTRO ORE PRIMA CHE LA TENEBRA DIVORI LA GALASSIA UMANA... FIGLI MIEI! SOLO IL SOGNO TETA PUO' SALV...
UUUUU!
ANCORA?
BLEAH
CHE ODIO!
UUUUU!
FATELO TACERE!
PUAH!
SPEGNETE IL MICROFONO!
MOEBIUS 16

CHE GIUSTIZIA SIA FATTA! PORTATELO VIA!
GUARDIE!
MA... ASCOLTATEMI!
NO!
BUUU!
PREPARATE LE FORBICI!
TAGLIATE! TA-GLIA-TE!
PRESTO! TAGLIATE!
ECCO FATTO! QUESTA VOLTA E' FREGATO SUL SERIO!
EH! SE AVESSE DENTRO L'INCAL, COME LA PRIMA VOLTA!
NO!
BUUUU!
MASCALZONE!!
TO'... MI VIENE UNA BELLA IDEA!
SI'! AH! AH!
BUUU! A MORTE!
L'INCAL IN LUI... L'INCAL IN LUI...
VEDI?... SONO VENUTI TUTTI A FARTI LA FESTA! AH! AH! AH!
E' UN INCUBO!
VEDIAMO ...L'INCAL! ...E LUI?
MA... MA SI'!
ODIO!
BUUUU!
BUU!
BESTIA!
BUUU!
ECCO! HO TROVATO!
HO LA SOLUZIONE! MA E' SOLO UNA QUESTIONE DI SECONDI! OH, DEI DEL CEMENTO! FATE CHE NON ARRIVI TROPPO PRESTO IN FONDO AL PERCORSO!
SCHIFOSO!
FETENTE!
OUCH!
AHI!
MOSTRO!
TO'! PRENDI QUESTO!
MOEBIUS 17

ECCOLO! IL CONO DELLA PROTOREGI-NA
EEEEH! IL FORO! SI RICHIUDE! EH, NO!
PRESTO!
PRESTO!
CLIC CLIC!...
TAGLIATE!
TAGLIATE!
TAGLIATE!
TAGLIATE!..
TAGLIATE!
TAGLIATE!
PER-FETTO!
SLOP
CHI HA OSATO TURBARE IL SANTUARIO DEL SACRO CONO NEL MOMENTO IN CUI MI ACCINGO AL MIO SONNO DI 24·000 ANNI?
BUCONERO! E' QUESTA LA PROTOREGINA?
GASP! 24·000 ANNI? SE NON CE LA FACCIO, AVRO' TUTTO IL TEMPO PER DIVEN-TARE POLVERE FINO ALL'ULTIMA PENNA!
MALEDETTO VOLATILE! SE CREDI CHE ASPETTERO' 24·000 ANNI PER RIDURTI IN POLVERE, TI SBAGLI!
FERMA! TI PORTO UNA GRANDE NOTIZIA! JDF E' VIVO! E' QUI! E' VENUTO PER VEDERE TE!
CLAC
COSA?!
E' QUESTA LA TUA GRANDE NOTIZIA? PFF! E' LA PEGGIOR COSA CHE AVRESTI POTUTO DIRMI! LO ODIO, JOHN DIFOOL! LO ODIO CON TUTTO IL MIO NUCLEO PROTOPLASMICO!
HO... HO LA PROVA CHE SEI IN... IN ERRORE!
COSA, IN ERRORE? MA L'HAI VISTO, COS'E' DIVENTATO, QUESTO MONDO? QUELLA CHE DOVEVA ESSERE L'ETA' D'ORO DELLA PROFEZIA E' SOLTANTO UN INCUBO POPOLATO DI MI-LIARDI D'IMBECILLI IDENTICI A JDF! PREFERISCO RIFUGIARMI NEL GRANDE SONNO!!
MOEBIUS 18

ORA TI ...
FERMA! BARBARAH! POSSO PROVARTI CHE NON HAI MAI AMATO IL VERO JOHN DIFOOL!
COSA?
PER ESEMPIO ... LO AMAVI, IL SUO CORPO.
E COME AVREI POTUTO AMARE QUELLA TESTA MONOFORME?
E ALLORA, HAI AMATO IL PIACERE CHE TI DAVA?
PFF! IL TEMPO DI UN SOSPIRO! CONTRO I SECOLI CHE AVREBBERO POTUTO DURARE I MIEI ORGASMI!
AMAVI ALLORA I SUOI SENTIMENTI?
CAPIRAI! IN ME, LUI AMAVA SOLO L'IMMAGINE DI QUELL'ANIMAH! PUAH!
EHM... E LA SUA INTELLIGENZA?
AH! ALLORA MI PRENDI IN GIRO, CREATURA VOLANTE!
BE', D'ACCORDO... MA ALLORA... CHE COS'E' CHE AMAVI IN LUI?
AMAVO LA SUA ANIMA! DENTRO DI SE' AVEVA UNA LUCE SOPRANNATURALE! UNA FORZA INFINITA! UNA BELLEZZA DIVINA!
MA BARBARAH! TU TI SEI INNAMORATA DELL'INCAL! NON DI JOHN DIFOOL!
DELL'INCAL!
MA SI'! C'ERA L'INCAL, IN LUI, ED E' STATO QUELLO, A SEDURTI! SICCHE' TU NON AMI JDF! E SICCOME NON L'AMI, NON PUOI ODIARLO!
TU ... HAI RAGIONE, CREATURINA! E QUESTO CAMBIA TUTTO! CHE COSA VUOI, ESATTAMENTE DA ME?
TAGLIATEGLI LE PALLE!
TAGLIATE! TAGLIATE!
NO!
CLIC CLIC
OVUNQUE, NELLA GALASSIA BERG...
CLIC CLIC
TAGLIATEGLIELE!
URRA'! BEN FATTO!
TAGLIATE!
?
TAGLIATE! TA-GLIA-TE! TA-GLIA-TE!
?
EHI! LASSU'! GUARDATE!
OOOHH!
LA PROTO-REGINA!
COSA C'E', ANCORA?
!?!?!
OOH!
?
LA MADRE!
MOEBIUS 19

LIBERATE QUEL-L'UOMO!
EHM... VOGLIO DIRE BARBARAH! IO... EHM... VORREI CHIARI-RE UNO SPIACEVOLE MALINTESO CHE... EHM... E' SORTO FRA NOI E...
ANIMAH!
CALMATI, JOHN DIFOOL... TI PERDONO E TI SONO GRA-TA... GRAZIE A TE HO CONOSCIUTO L'ESTASI DELL'INCAL!
LA PROTO-REGINA!! COM'E' BELLA!
PECCATO CHE CI DETESTI!
E COME BRILLA!
QUELLA ZOZZONA..! EHM...
SSST!
TU SEI STATO IL SEMPLICE CANALE DI MATERIA EFFIME-RA CHE CI HA TRASMESSO L'ETERNITA' DELL'INCAL... LA SUA SUBLIME BELLEZZA...
?!
?!
SI', SI'! ERO SOLO UN SEMPLICE CANALE... NIENT'ALTRO CHE UN TUBO!
E ADESSO, E' AI MIEI AMATI FIGLI CHE CHIEDO PERDONO! ERO ACCECATA! VI HO MALEDETTO, MENTRE ERAVATE I VERI SEMI DELL'ETA' DELL'ORO! I MERAVI-GLIOSI FIGLI DELL'INCAL!
COSA?!
?!! OH, BE'?!!
MA CHI? NOI?!
E'... E' DI NOI CHE PARLA?
QUALCOSA SI MUOVE IN ME!
TI PERDONIAMO!
MADRE! TI AMIAMO!
BUUHUUU! MAMMA!
TI AMIAMO!
TI PERDONIA-MO, MA'!
AH, E' COSI'?
NON CI CAPISCO PIU' NIENTE!
OH, MADRE!
ACCAREZZACI!
BRILLA PER NOI!
BUUHUU! SNIFF!
MAMMA!
OH, MI SCIOLGO D'AMORE!
OH, MAMMA CARA!
MOEBIUS 80

E ADESSO, TUTTI INSIEME, POSSIAMO ENTRARE IN CONTATTO CON LA LUCE DELL'INCAL... SARA' VOSTRO PADRE A GUIDARVI!
COSA?! IL PRR... PROTOPADRE?
NO, NON QUELLO! GRRR!
SILENZIO ASSOLUTO! BAMBINI! CHIUDETE GLI OCCHI!
ASCOLTATE QUEL CHE DICE LA MAMMA!
SSST!...
BE', JDF... COSA ASPETTI? TOCCA A TE, ADESSO! BUCONERO!
EH? AH, SI'! IL SOGNO TETA!
BENE... ALLORA, EHM... RILASSATEVI COMPLETAMENTE! PENSATE A UNA LUCE ROSSA!...
...UNA LUCE SEMPRE PIU' GRANDE E CHE DIVENTA ARANCIONE, GIALLO, VERDE... AZZURRO... INDACO... VIOLETTO... E ADESSO CONTATE... PIANO: 9!...
...8, 7, RESPIRATE A FONDO, 6, 5... PIU' PIANO... 4, 3... ANCORA PIU' PROFONDAMENTE...
ANCORA PIU' PROFONDAMENTE... 2... 1... DORMITE!
RRONN!
ZZZ
ZZ
IO NO!
IL TUO SOGNO TETA SARA' BELLO, DIFOOL... MA E' PER GLI UMANI!
MENTRE NOI, NOI NON SIAMO UMANI, DIFOOL! NOI SIAMO I MUTANTI DEL SOTTOSUOLO! I BASTARDI DELL'IMMONDIZIA UMANA! I MOSTRI!
GORGO-IL-LURIDO!
ANCORA LUI!
ZZZ
MOEBIUS

(continua)

IL MERCENARIO
IL SACRIFICIO
IN TUTTE LE
EDICOLE IL QUARTO
VOLUME DE IL MERCENARIO
DI SEGRELLES
N. 35 DELLA SERIE
GRANDI EROI
VERSIONE BROSSURATA
(EDICOLE) LIRE 7.000
VERSIONE CARTONATA
LIRE 12.000